

PINÉ SOVER notizie

NUMERO 1 - APRILE 2016

Poste Italiane SpA - Sped. in abb. DL 653/2003 conv. in L. 27-02-2004 n. 46, art. 1, c. 2, DGS Trento - Reg. Tribunale di Trento n. 1025 del 12-4-1999 - Diffusione gratuita - Tassa riscossa Trento Ferrovia



**Notiziario quadrimestrale dei Comuni di
Baselga di Piné, Bedollo, Sover**

Sommario /N° 1

Aprile 2016

EDITORIALE

- Amministrare con poche risorse 5

PRIMO PIANO

- I nostri vent'anni di notizie 6

VITA AMMINISTRATIVA

- Comune di Baselga. Bilancio, opere e tariffe 7
Da Bedollo il via al bilancio 2016 13
Sover approva il bilancio 2016 16
Le opere con l'avanzo d'amministrazione 18
Trasferire la residenza è gratis 19
Un totem ai giardini di Serraia 20
Addio al depuratore delle Strente 22
Nuovo sito internet per il comune di Bedollo 23
La nuova C.O.S.A.P. cos'è e cosa cambia 24
Tutte le novità introdotte da AMNU spa 25

AMBIENTE E BENESSERE

- Servizi ausiliari per autosufficienti 26
Sigarette: giro di vite per fumatori e maleducati 27
Geometria perfetta dei fiocchi di neve 28
Pericolo processionaria 30
Chimica della cipolla 31
elisir di lunga vita 31
Curiosando alla Cros della Cuc 32
Stop ai furti e alle truffe 33
Coabitare in Trentino ... si può! 37

CULTURA E TRADIZIONI

- Concorso letterario 38
24 maggio 1915 l'Italia in guerra 40
Sagra di S. Valentino e la Chiesa di S. Giuseppe 42
Ferragosto a Montesover 43
Giubileo al Santuario di Montagnaga 44
Temendo d'essere dalla morte prevenuta 46
25 Novembre: No alla violenza sulle donne! 48
UTETD, coronati 30 anni di attività 51

Sommario /N° 1

Aprile 2016

PERSONAGGI

A 30 anni di distanza torna l'avventura di Marco Patton	52
Il Pinetano dell'Anno Gino "Slonz" si racconta	55
Traguardi importanti	58
Destinazione Eretz: il romanzo di Andrea Todeschi	59
Gino Pancheri e "La scuola di Piné"	61
A Piné il paradiso di San Pietro "Garrone"	62

VITA DI COMUNITÀ

Rifatto "El Capitel del Moro"	63
2015: un anno intenso per la SAT Piné	64
Una festa speciale e di solidarietà	66
Il "Club Vita Serena" compie 30 anni	67
Trasferta a Roma del Coro Abete Rosso	68

ECONOMIA

Il pianeta casa: tra rilancio e trasformazione	70
Imposta di soggiorno anche per appartamenti	71
Altopiano di Piné: un 2015 in crescita	72

SPORT

Una stagione tutta d'oro sull'Ice Rink Pinè	73
Sport e passione rincorrendo il pallone	75

VITA DI CLASSE

Chicchi d'oro alla scuola primaria Dallafor	76
I primi giorni al nido	77
Campionato di lettura il piacere di scoprire	78
Liberi di non sprecare	79
Lo straordinario volo del palloncino della Pace	80

SPAZIO POLITICO

Lega Nord del Trentino	81
Lista Civica Piné Futura	82
Premi il tasto modifica	84
Lista Civica Per Bedollo	85
Lista civica Sover "Ascoltare per fare"	86



Comitato di Redazione

Presidente

Ugo Grisenti

Direttore responsabile

Francesca Patton

Segretario coordinatore

Daniele Ferrari

Componenti

Milena Andreatta

Graziella Anesi

Michela Avi

Carlo Battisti

Federica Battisti

Daniele Bazzanella

Ilaria Bazzanella

Adone Bettiga

Manuela Broseghini

Romina Carli

Cristina Casatta

Francesco Fantini

Catia Politzki

Nicola Svaldi

Si ringrazia per la collaborazione

Laura Giovannini

Andrea Nardon

Archivio Foto APT Piné-Cembra



il notiziario è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Baselga di Piné, Bedollo e Sover e a chi ha confermato la richiesta di inserimento nell'indirizzario

Chiuso in tipografia il 31 marzo 2016.

Autorizzazione Tribunale TN n. 888 del 23.01.1996

Direzione e Amministrazione:

Comune di Baselga di Piné, via C. Battisti, 22, 38042

Realizzazione grafica e stampa: Litotipografia Alcione, Lavis (TN)

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DEGLI ARTICOLI PER IL PROSSIMO NUMERO DEL BOLLETTINO INFORMATIVO INTERCOMUNALE *PINÉ-SOVER-NOTIZIE*

Si ricorda che gli articoli a tema libero da pubblicare sul prossimo numero del bollettino informativo intercomunale *Piné- Sover-Notizie* devono rispettare le seguenti caratteristiche.

Gli articoli devono essere: accompagnati dalla dichiarazione di "testo riservato alla pubblicazione sul bollettino intercomunale"; non superiori alle 30 (trenta) righe; se corredati da immagini, queste devono essere in alta risoluzione (minimo 400 Kb) e non inserite in un file word; consegnati su **file** al Comitato di Redazione presso la Biblioteca di Baselga di Piné o inviati per **posta elettronica** all'indirizzo laura.giovannini@biblio.infotn.it

Nell'ottica di realizzare un bollettino che possa rispondere alle esigenze di facile lettura, attento alle problematiche concrete, all'attualità e nel massimo equilibrio, il Comitato di Redazione si riserva la più ampia facoltà di scelta fra gli articoli proposti, che, se del caso, potranno anche subire riduzioni.



Amministrare con poche risorse

La giusta medicina per una nuova politica.



Quante volte nella vita amministrativa le idee che si vorrebbero realizzare si scontrano con le limitate possibilità economiche?

La crisi economica insiste ormai da un decennio sulle nostre imprese e sulle nostre famiglie trascinandoci con sé anche l'andamento della finanza pubblica. **Abbiamo superato un periodo di prosperità, che ha visto la realizzazione di grandi opere, sia di investimento che di infrastrutturazione**, le quali hanno sicuramente portato ad un buon sviluppo generale del territorio, aprendo diverse possibilità in vari settori che vanno dall'indotto del turismo, passando per l'edilizia e l'artigianato fino all'agricoltura.

Il clamoroso arrivo della stagnazione economica ha poi comportato una riduzione improvvisa delle possibilità causando il progressivo ridimensionamento dei grandi progetti. Certo lo sappiamo, la storia si muove su una sinusoide, fatta di picchi positivi e di abissi negativi, ma risulta interessante soffermarsi sul passato a noi vicino, venuto subito dopo il bum economico dagli anni novanta.

Si stava allora uscendo da un periodo estremamente florido con i mercati trainanti in salita continua, per passare ad un momento di rallentamento. E' proprio questa la fase che l'uomo, l'economia, la politica non hanno saputo accettare, scegliendo di gettarsi fra le braccia dell'illusionismo e del consumismo sfrenato. Si è scelto

di attribuire ai beni di commercio un valore di mercato virtuale ben superiore a quello reale, così da poter iniettare una sorta di droga nel circuito economico a finto sostegno dei valori allora raggiunti. Quanto poteva durare questo perverso stratagemma? Noi purtroppo abbiamo la risposta: dieci, forse quindici anni. Poi è arrivata la crisi dei derivati, qualcuno più bravo degli altri si è ricordato che stiamo acquistando e vendendo scatole vuote con un semplice valore scritto da Altri sul loro coperchio.

Questo per quanto riguarda il circuito del denaro, ma la società?

Come si è evoluta la società? **Qui veramente casca il palco, la collettività è cresciuta imparando a vivere con un tenore di vita fondato sul falso e quindi non sostenibile: economia basata sullo spreco**, servizi erogati dal pubblico senza averne la possibilità reale, realizzazione di grandi opere senza poterne assicurare la manutenzione nel tempo. Riassumendo: abbandono dei valori legati alla certezza per tuffarsi nel mondo virtuale.

**Il Sindaco di Bedollo
Francesco Fantini**

Veniamo ora alla politica, quella attuale. Si sente parlare di aria di ripresa, almeno in alcuni settori, ma bisogna sicuramente dare aria al fuoco! La strada da percorrere nella gestione della cosa pubblica deve però essere ponderata con molta attenzione e serietà. Va evitata ogni forma di nostalgia rispetto ai vicini tempi del "virtualismo" per improntare un percorso realista, che possa gettare le fondamenta su basi solide e certi. Un approccio di questo tipo creerà sicuramente un rallentamento temporale nello sviluppo del futuro, ma per correre è necessario avere strada sotto i piedi.

Il lavoro principale è quello di rimodellare la società, utilizzando la crisi che stiamo vivendo come una medicina, che ci aiuti a comprendere fino a che punto è giusto spingersi con le aspettative. Quanto intendono realizzare gli amministratori pubblici deve tenere conto anche di questo. I capitali a disposizione sono ridotti al minimo e non dobbiamo permetterci di sprecare nemmeno un euro.

È il momento di dare solidità a tutto quel patrimonio che altri prima di noi hanno saputo costruire e valorizzare. Avere risorse limitate significa doversi concentrare nel determinare al meglio l'ordine di priorità da affidare ai progetti da realizzare, partendo da quelle piccole cose, che oltre a offrire servizio, danno dignità ai piccoli territori montani. **L'impegno verso la manutenzione spinta** di ciò che abbiamo ereditato è fondamentale per alleviare quell'amarezza di dover fare qualche passo indietro prima di ripartire. In conclusione voglio permettermi di paragonare la gestione delle nostre comunità a quelle delle nostre famiglie, che dopo l'esperienza di un trauma si devono riorganizzare facendo tesoro delle esperienze vissute, per improntare lo sviluppo sostenibile del proprio futuro.

I nostri vent'anni di notizie



Sono trascorsi vent'anni dal primo numero del Pine' Sover Notizie. In verità nel 1996 il giornale era rivolto solo alla comunità di Baselga di Pine', ma da lì a poco sarebbe diventato un giornale dell'altopiano capace di raccogliere le principali informazioni del territorio per trasmetterle a tutti i residenti con totale trasparenza e neutralità.

A distanza di vent'anni abbiamo così ritenuto opportuno festeggiare con una pagina colorata dalle copertine più significative di questo primo ventennio.

E non solo. Abbiamo voluto portare un po' di freschezza alla grafica del numero arricchendola con qualche piccola novità in termini di colori, sfumature e caratteri rendendola ancora più semplice e piacevole da leggere.

La voce rimane sempre quella preziosa della comunità e gli spazi ad essa dedicati ora si arricchiscono di alcune interessanti rubriche, come quella dedicata ai personaggi dell'altopiano o quella dedicata alle proposte escursionistiche o ancora alle ricette e alle tradizioni locali. Non mancheranno poi le pagine sulle iniziative scolastiche, amministrative, politiche, economiche, musicali e sportive della nostra comunità.

Francesca Patton

Direttore Piné Sover Notizie

Daniele Ferrari

Segretario Piné Sover Notizie



Comune di Baselga Bilancio, opere e tariffe

Piano di Miglioramento

La situazione economico-finanziaria provinciale rimane delicata stante la riduzione delle risorse disponibili, in particolare per l'esaurirsi dei gettiti arretrati, oltre che per la rilevante rigidità della spesa di natura corrente, che determina un forte calo delle risorse da destinare al sostegno degli investimenti. A fronte di tale situazione il protocollo d'intesa per l'anno 2016 ha confermato l'obbligo per i Comuni di dotarsi del **Piano di Miglioramento** che deve individuare le misure finalizzate a **razionalizzare e ridurre le spese correnti in un'ottica di revisione strutturale delle componenti di spesa sostenibile anche nel medio e lungo periodo, finalizzate altresì al miglioramento dell'organizzazione dei servizi.**

Tale piano:

- a. richiede, a regime (non nei singoli anni), di ridurre strutturalmente la spesa corrente;
- b. impone di rinunciare, annualmente, ad un corrispondente livello di risorse.

È prioritario per la nostra Amministrazione dotarsi del Piano di miglioramento al fine di raggiungere l'obiettivo di riduzione della spesa che per il periodo 2013-2017 è definito in misura pari alle decurtazioni operate a valere sul fondo perequativo. **I tagli del fondo perequativo avvenuti fino ad ora sono i seguenti: 14.000 euro nel 2013; 18.000 euro nel 2014; 18.000 euro nel 2015;**

Quello che abbiamo cercato di compiere assieme agli uffici è un bilancio che fissi concreti impegni per lo sviluppo delle persone, delle famiglie, della comunità e del territorio. Impegni concreti fissati con il senso di corresponsabilità che tutte le parti politiche, sociali e imprenditoriali devono esibire di fronte ad una situazione di crisi come è quella attuale in cui le risorse disponibili vengono meno anno dopo anno.

43.000 euro nel 2016, si presume altri 43.000 euro nel 2017 – in totale dobbiamo operare 136.000 euro di tagli obbligatori alla spesa corrente.

Pur in assenza del Piano, la **nostra Amministrazione comunale, sulle linee dettate dalle R.P.P. dei bilanci scorsi, ha comunque già intrapreso azioni rivolte al contenimento della spesa, dalla conversione delle centrali termiche obsolete installate negli edifici pubblici, all'ammodernamento degli impianti di illuminazione pubblica, dalla riduzione del-**

la spesa per il personale, che dopo l'assunzione delle figure obbligatorie del Segretario comunale e del posto riservato alle categorie protette, registra un decremento non avendo attivato alcuna procedura per la sostituzione di nr. 3 unità di personale cessato dal servizio nel biennio 2014-2015, e alle economie derivanti dal ricorso alle centrali di committenza per l'acquisto/fornitura di beni e servizi e dalla riduzione dei trasferimenti. Ulteriore riduzione è stata conseguita con l'estinzione anticipata dei mutui e dal piano di razionalizzazione delle società partecipate.



Andamento delle principali voci di entrate di parte corrente e in conto capitale

	Esercizio in corso (previsione) 2015	Previsione del bilancio annuale 2016			
Tributarie	1.935.753,00	1.815.653,00		-6%	Principali variazioni in diminuzione: Imis abitazione principale 83.200 euro Imis dei produttivi 63.900 euro Trasferimenti f.do perequativo 43.000 euro Dividendi Amnu 25.000 euro Proventi centralina idroel. 20.000,00 euro Eredità Goller 48.000 euro
Contributi e trasferimenti correnti	1.886.954,00	2.033.930,00		7%	
Extratributarie	1.697.632,00	1.478.194,00		-12%	
Totale entrate correnti	5.520.339,00	5.327.777,00		-3%	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione Ordinaria del patrimonio					
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	44.400,00			-100%	Principali variazioni in aumento: Segretario Comunale Comunità € 38.000,00 Convenzione scuola media €. 17.000.00
Totale entrate utilizzate per spese correnti e rimborso di prestiti (A)	5.564.739,00	5.327.777,00	-236.962,00	-4%	
Trasferimenti di capitale	850.543,00	1.024.309,00		20%	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	104.000,00	60.000,00		-42%	
Accensione mutui passivi	0,00	0,00			Si veda scheda opere parte straordinaria –
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00			
Avanzo di amministrazione applicato per:					
- Fondi ammortamento					
- Finanz.to investimenti	3.635.490,00			-100%	
Totale entrate C/Capitale destinate a investimenti (B)	4.590.033,00	1.084.309,00	-3.505.724	-76%	

Andamento delle principali voci di spesa di parte corrente

Coerentemente agli indirizzi sopra riportati, come evidenziato nella sottostante tabella, rispetto alle previsioni assestate 2015, sono rivisti in

diminuzione tutti gli interventi di spesa. L'incremento dell'intervento 5 "Trasferimenti" è dovuto dalla riallocazione in tale intervento, secondo

la classificazione prevista dal nuovo piano dei conti di cui al D.Lgs. n. 118/201, di spese prima classificate come prestazioni di servizi.

	2015 – (in euro)	Var. % 2016/2015	2016 – (in euro)
Personale – intervento 01	1.782.185,00	-2,65%	1.734.920,00
Acquisto beni di consumo e/o di materie prime – intervento 02	344.010,00	-21,22%	271.000,00
Prestazione di servizi – intervento 03	2.699.986,00	-9,97%	2.430.834,00
Utilizzo di beni di terzi – intervento 04	53.850,00	-49,08%	27.420,00
Trasferimenti - intervento 05	408.112,00	42,11%	579.952,00
Interessi passivi e oneri finanziari diversi – intervento 06	2.052,00	-2,53%	2.000,00
Imposte e tasse – intervento 07	144.011,00	-3,10%	139.551,00
Oneri straordinari della gestione corrente – intervento 08	9.700,00	-22,68%	7.500,00
Fondo svalutazione crediti	0		84.600,00
Fondo di riserva	13.629,00		50.000,00
TOTALI	5.457.535,00	-2,38%	5.327.777,00
TOTALI AL NETTO F.P.V.	5.457.535,00	-2,38%	5.327.777,00

Limiti nel 2016 all'assunzione del personale

Rimane il blocco delle assunzioni di personale con limiti all'assunzione (turn over):

- a. assunzioni di ruolo per concorso nel limite del 10 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni del servizio verificatesi nell'anno precedente presso gli enti locali di riferimento delle Comunità di valle;
- b. possibilità di sostituzione per mobilità del personale cessato nel 2015, senza limite di spesa;
- c. assunzioni a tempo determinato solo per la sostituzione di personale con diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio;
- d. resta la deroga per assumere il personale addetto ai servizi pubblici essenziali o servizi previsti da disposizioni statali o provinciali con onere sostenuto da finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione eu-

ropea, e per la copertura della dotazione necessaria e finanziata.

La Pat si è assunta l'impegno alla copertura dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo contrattuale.

Lavori socialmente utili - Intervento 19

Nell'ambito di tale intervento l'Amministrazione comunale di Baselga di Piné ha previsto tre tipi di azioni che coinvolgono persone in difficoltà di occupazione soggette a processi di emarginazione sociale in quanto portatori di handicap fisici, sensoriali o psichici con la finalità di garantire loro non solo un'occupazione ma anche un reinserimento sociale:

- Interventi di valorizzazione di beni culturali ed artistici anche mediante l'attività di salvaguardia, promozione, allestimento e custodia di mostre relative a

prodotti, oggetti ed attrezzature del territorio, nonché riordino e/o recupero e valorizzazione di testi e/o documenti d'interesse storico o culturale;

- Interventi di abbellimento urbano e rurale, ivi compresa la relativa manutenzione;
- Interventi di particolari servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo compatibili con il grado di debolezza o svantaggio del lavoratore o particolari servizi necessari per il recupero del lavoratore;

Lo stanziamento previsto a bilancio per l'iniziativa azione 19-2016 ammonta ad complessivi 255.000 euro così suddivisi:

- Intervento abbellimento urbano e rurale 215.000 euro,
- Intervento valorizzazione beni culturali ed artistici 23.000 euro,
- Intervento servizi ausiliari di tipo sociale 17.000 euro.



Spese in Conto Capitale 2016

DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO in euro
Manutenzione caserma dei carabinieri	5.000,00
Interventi adeguamento legge n. 81/2008	5.000,00
Acquisto attrezzature informatiche per uffici - postazioni di lavoro	5.000,00
Acquisto attrezzature informatiche per uffici - altro hardware	5.000,00
Partecipazione spese di investimento polizia locale	7.000,00
Manutenzione straordinaria spazi aperti organizzati a giardino scuole infanzia	5.000,00
Manutenzione scuole infanzia diverse	5.000,00
Integrazione dotazione ed arredi scuole infanzia	5.000,00
Manutenzione immobili scuole elementari	15.000,00
Integrazione dotazioni ed arredi scuola elementare	5.000,00
Manutenzione straordinaria scuola media	15.000,00
Integrazione dotazioni ed arredi scuola media provinciale	5.000,00
Contributo agli investimenti Gruppo Folk Pinetano e Rock'n Piné	6.000,00
Acquisto mobili, arredi biblioteca	1.000,00
Acquisto attrezzature, hardware biblioteca comunale	1.000,00
Acquisto stampante biblioteca comunale	500,00
Manutenzione straordinaria centro congressi Piné 1000	30.000,00
Acquisto attrezzature per attività culturali	809,00
Sostituzione balaustre campo hockey - stadio del ghiaccio	30.000,00
Manutenzione straordinaria stadio del ghiaccio	40.000,00

DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO in euro
Realizzazione parcheggio Campolongo	10.000,00
Realizzazione parcheggio via del Ferar	35.000,00
Riordino segnaletica verticale - 1° lotto Baselga	15.000,00
Rifacimento segnaletica verticale	22.000,00
Manutenzione strade comunali	66.000,00
Acquisto attrezzature cantiere comunale	5.000,00
Progettazione parcheggio e marciapiede via del Ferar	7.000,00
Sistemazione illuminazione pubblica generale	25.000,00
Sistemazione fontane Puel - Valt	60.000,00
Acquisto attrezzature arredo urbano	75.000,00
Progettazioni urbanistiche diverse: sia zonizzaz./Piani di risanam./P.R.G. Attuaz. Cave	50.000,00
Progettazione piazza Costalta	40.000,00
Restituzione contributi di concessione	5.000,00
Contributo straordinario corpo volontario vigili del fuoco di Baselga	10.000,00
Somma urgenza acquedotto Lido/Serraia	115.000,00
Rifacimento/manutenzione straordinaria fognature varie	75.000,00
Realizzazione fognatura Puel	140.000,00
Manutenzione reti idriche diverse - via Pergine, via Bernardi, Sode, Grave Fiore, Ponte Tressilla	100.000,00
Manutenzione immobili asilo nido	5.000,00
Arredi asilo nido	5.000,00
Realizzazione loculi cimitero di Rizzolaga	18.000,00
Manutenzione cimiteri diversi	10.000,00
Totale	1.084.309,00

Principali Investimenti sugli acquedotti fatti nella legislatura 2010-2015

- Opera di presa Grave Fioré
- Acquedotto potabile Miola
- Acquedotto Valt
- Nuovo collettore acquedotto Sode
- Impianto di debatterizzazione località Mattio
- Ramale acquedottistico di Via C. Battisti
- Impermeabilizzazione serbatoio Sode
- Ripristino funzionamento impianto di disinfezione acquedotto Rizzolaga
- Ramale acquedottistico Tressilla
- Impianto elettrico serbatoio Sode
- Ramale acquedottistico Meie
- Sostituzione gruppo di derivazione ingresso acquedotto Rizzolaga

Investimenti pari ad euro 1.265.000,00

La programmazione della spesa d'investimento è limitata all'impiego delle risorse disponibili sul budget /fondo investimenti minori. In pratica, è previsto l'impiego

della quota residua del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni (BUDGET) relativo al quinquennio 2011-2015, re-sasi disponibile per effetto della

riprogrammazione delle opere 2015 in sede di assestamento mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione 2014 unitamente a parte del fondo investimenti minori al netto della quota utilizzata in parte corrente per l'anno 2016 nell'importo complessivo di 499.500 euro. Dopo la manovra di assestamento 2015, con la quale si provveduto all'impiego dell'intero avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2014, per effetto

dell'applicazione dei nuovi principi contabili non è possibile procedere all'impiego dell'avanzo derivante dalla chiusura provvisoria 2015, in assenza di approvazione del relativo rendiconto.

Ad oggi non sappiamo ancora

con certezza l'ammontare delle assegnazioni provinciali a valere sul fondo investimenti minori e sul Budget per parte straordinaria. Gli investimenti sotto indicati in parte straordinaria sono programmati solamente sulle entra-

te certe e attendibili, lasciando spazio ad una successiva manovra di assestamento ad avvenuta definizione degli stanziamenti dei fondi di finanza locale che verranno assunti dalla Giunta Provinciale.

Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.)

Determinazione aliquote e detrazioni 2016

In data 9 marzo 2016 il Consiglio Comunale con apposita deliberazione ha disposto le seguen-

ti aliquote ai fini dell'applicazione dell'Imposta Immobiliare semplice (IM.I.S.) per l'anno di imposta 2016:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale (A2, A3, A4, A6 e A7)	0,00%		
Abitazione principale (A1, A8 e A9)	0,35%	212,84 Euro	
Altri fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze	0,925%		
Fabbricati di cui alle categorie A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati ad uso non abitativo (D1, D3, D4, D6, D7, D8 e D9)	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola	0,1%		Euro 1.500,00
Fabbricati strutturalmente destinati a "Scuola paritaria"	0,2%		
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,925%		

Le nuove aliquote e detrazioni hanno comportato la seguente predita di entrate:

- Minor gettito l'abitazione e relative pertinenze pari ad 83.000 euro
- Minor gettito fabbricati produttivi pari ad 63.900 euro
- Totale minor gettito pari ad 146.900 euro

Come si può notare sono evidenti i risparmi ottenuti dai nostri cittadini. Rileviamo inoltre che per il nostro Comune il minor gettito Imis non è stato compensato da maggiori trasferimenti dei fondi provinciali ma sarà necessario procedere a dei risparmi di spesa corrente.

Per l'anno 2015

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale	0,35%	Euro 212,84	
Altri fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze	0,925%		
Fabbricati ad uso non abitativo (C1, C3, D1, D2, D3, D4, D6, D7, D8 e D9)	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola	0,1%		Euro 1.000,00
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,925%		



Tariffe servizio gestione rifiuti 2016

In data 9 marzo 2016 il Consiglio Comunale di Baselga di Pinè ha approvato le tariffe del servizio gestione rifiuti per l'anno 2016, determinate dal Piano finanziario preventivo 2016 trasmesso da AMNU S.p.A. ed opportunamente personalizzato con i costi dello spazzamento stradale di competenza del Comune.

Le risultanze del piano finanziario determinano:

- a. un **lieve aumento** per le **utenze non domestiche**, pari a circa l'**1,65 %**;
- b. un **decremento** della **quota fissa** per le **utenze domestiche** di circa il **5,21%**;
- c. un'**invarianza** della **quota variabile**.

la tariffa da applicare alle utenze domestiche di soggetti residenti ed in Euro 2,50 per persona all'anno la tariffa da applicare alle utenze domestiche di soggetti non residenti che praticano il compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani;

7. la sostituzione del Comune alle scuole e agli istituti scolastici legalmente riconosciuti di ogni ordine e grado, nella misura del 20% della parte fissa della tariffa;
8. la sostituzione del Comune a quelle utenze composte da almeno un soggetto che per malattia o handicap produce una notevole quantità di tessili sanitari (rifiuti di tipo indifferen-

8.291,66 euro/annui (reddito 2015), aumentato annualmente in misura pari all'incremento dell'importo del trattamento minimo delle pensioni a carico del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, rispetto all'anno precedente, nonché degli importi previsti dal D.L. n. 81/2007, nella misura del 50% della parte fissa della tariffa;

10. la sostituzione del Comune alle utenze Case di cura e riposo, gestite da ONLUS, nella misura del 15% della quota variabile della tariffa;
11. la sostituzione da parte del Comune fino ad un massimo di 900 litri per manifestazione socio-culturali o eventi aventi i requisiti;
12. la sostituzione del Comune a quelle utenze composte da almeno un soggetto residente di età inferiore a 2 anni che utilizza pannolini lavabili, nella misura fissa di 60,00 euro all'anno, per ciascuna persona avente i requisiti, fino a concorrenza della spesa sostenuta, comprovata da idonea documentazione di acquisto;
13. la sostituzione del Comune per un importo pari ad 40,00 euro per ogni figlio di età inferiore ai 3 anni appartenente a famiglie composte da tre o più figli; la sostituzione opera fino al compimento del 3° anno di età.

Per **usufruire** delle **agevolazioni** precedenti è **necessario presentare apposita domanda** al AMNU. S.p.a.. Le agevolazioni indicante nei punti precedenti comportano una spesa presunta di 12.000 euro imputata al bilancio di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2016.

Il piano finanziario relativo al 2016 è così quantificato:

	Piano finanziario ambito Comunità Alta Valsugana Bersntol 2016	Quota Comune Baselga di Pinè spazzamento strade
Costi fissi	3.569.632,69 Euro	76.158,92 Euro
Costi variabili	2.413.629,95 Euro	
Totale	5.983.262,64 Euro	76.158,92 Euro

Si ricorda inoltre che il servizio espletato da AMNU S.p.A. prevede anche l'effettuazione di servizi di raccolta personalizzati a pagamento, costituiti dalla raccolta domiciliare degli imballaggi in plastica, del verde giardino e dei rifiuti ingombranti.

Nello stesso Consiglio Comunale sono state approvate anche le seguenti agevolazioni per l'anno 2016:

4. 0,020 euro/litro + I.V.A. 10%, la tariffa per i servizi di raccolta domiciliare degli imballaggi in plastica;
5. 0,026 euro/litro + I.V.A. 10%, la tariffa per i servizi di raccolta domiciliare del verde giardino;
6. 5,00 euro per persona all'anno

ziato come pannolini e pannoloni) nella misura del 40% della quota variabile con un minimo di 60,00 euro all'anno per ciascuna persona avente i suddetti requisiti comprovati da idonea certificazione medica;

9. la sostituzione del Comune a quelle utenze domestiche costituite da famiglie residenti composte da uno o più soggetti pensionati di età superiore ai 65 (sessantacinque) anni compiuti entro la data del 1° gennaio di ogni anno, in possesso - oltre che di eventuale reddito di fabbricati per abitazione principale - di un solo reddito derivante da pensione purché non superiore ad

Il Sindaco, Ugo Grisenti

Da Bedollo il via al bilancio 2016

La “macchina” comunale: entrate ed uscite in parte corrente. Investimenti per servizi e opere pubbliche

La situazione economico-finanziaria del Comune di Bedollo, segue con relazione diretta l'andamento dell'economia sia provinciale che nazionale.

Il regime di riduzione della spesa porta all'applicazione di diverse nuove normative, che prevedono sostanzialmente di raggiungere obiettivi di notevole ridimensionamento delle spese in parte corrente, ovvero tutte quelle uscite che non riguardano i nuovi investimenti, ma che servono invece a sorreggere l'organizzazione dei diversi servizi che vengono erogati dall'ente locale.

Tuttavia solo con l'ottimizzazione della parte di bilancio contenente queste voci risulta possibile concorrere a rafforzare, a livello provinciale, il sostegno dei nuovi investimenti.

La misura più impattante al nostro livello, riguarda l'applicazione della legge provinciale n.12/2014, che determina l'obbligo di dare inizio alla gestione associata con il Comune di Baselga di Pinè ed il Comune di Fornace, relativa a tutti i servizi municipali. I vari uffici, pur rimanendo nella sede di Centrale, non faranno più riferimento al singolo Comune, ma verranno gestiti all'interno dell'ambito contenente i tre comuni sopraccitati, innescando un circuito di riduzione delle spese che interessa: la revisione della gestione del personale, la razionalizzazione degli acquisti e la standardizzazione informatica.

Alla luce di tutto questo, costruire un bilancio amministrativamen-

te corretto non risulta essere un compito facile: da una parte si cerca con il massimo impegno di adempiere alle numerose richieste dei cittadini, ma dall'altra bisogna prestare molta attenzione a non mettere in piedi delle opere che non risulterebbero sostenibili nel futuro poiché andrebbero ad incrementare le spese ordinarie.

Relativamente ai capitoli di entrata, la Provincia Autonoma di Trento, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, ha applicato un'ingente riduzione del fondo di solidarietà, strumento fondamentale per il sostegno delle spese correnti dei Comuni.

Per il Comune di Bedollo, tale riduzione si quantifica in 31.000 euro cifra che va quindi ricercata in altri capitoli di entrata.

Grazie alla soppressione dell'impianto di depurazione comunale delle “Strente” e quindi alla mancata spesa dovuta al versamento dell'IVA sulla relativa gestione e grazie all'operazione di estinzione anticipata dei mutui attivi da parte provinciale, siamo riusciti a mantenere invariata la tariffa IMIS sulle seconde case.

Va ricordato che la legge nazionale ha previsto l'abolizione totale delle tariffe IMIS sulle prime case, quota che ci viene rimborsata dalla Provincia. È stata inoltre applicata una cospicua riduzione IMIS su negozi, ristoranti e alberghi alla quale abbiamo fatto fronte con gli strumenti sopraccitati.

La novità più singolare sui capitoli di entrata è rappresentata da un piano di finan-



ziamento biennale offerto dal consorzio BIM (Bacini Imbri-feri Montani), il quale ha deciso di redistribuire la quota ricavata dall'estinzione dei mutui dei comuni, compiuta dalla Provincia. Tali contributi sono utilizzabili al 70% a fondo perduto ed al 30% come mutui a tasso zero. **Venendo a mancare la possibilità di erogazione di un budget di inizio legislatura**, la Provincia ha messo in atto un'operazione di svincolo dell'utilizzo degli avanzi di amministrazione, utilizzabili in parte per la capitalizzazione del bilancio di investimento 2016.

L'assessorato alle foreste ed alla viabilità forestale può contare sui contributi dell'Unione Europea, erogati tramite la Provincia di Trento con il PSR (Piano di Sviluppo Rurale).

Importante risulta il capitolo delle entrate extratributarie, che rappresentano la capacità di autofinanziamento del Comune tramite lo sfruttamento delle risorse proprie. Anche i nuovi investimenti messi in campo devono, almeno in parte, avere un ritorno su questa sezione, in maniera tale da compensare la diminuzione delle risorse provenienti dall'esterno.

Entrate ed Uscite in parte corrente

ENTRATE	EURO
Rimborso IMIS 1° casa da P.A.T.	2.300,00
IMUP e IMIS da attività di accertamento	6.400,00
IMIS senza 1° casa	398.592,00
Imposta sulla pubblicità	1.000,00
Assegnazione Irpef 5 per mille	500,00
Fondo di solidarietà P.A.T.	336.085,93
Trasferimenti P.A.T. a sostegno dei servizi	184.142,42
Contributo ASUC per gestione del bilancio	3.099,00
Trasferimento fondo ex Consorzio Forestale	20.000,00
Contributo P.A.T. per gestione forestale	99.000,00
Contributo da enti per gestione forestale	52.000,00
Entrate extra tributarie (affitti, dividendi da partecipate, vendita legname e rimborsi vari)	479.800,90
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.592.920

USCITE	EURO
Organi istituzionali	54.000,00
Segreteria, personale e organizzazione	292.506,91
Gestione economico-finanziaria	39.093,00
Gestione tributi	88.997,00
Gestione beni patrimoniali	224.625,00
Ufficio tecnico	103.050,00
Anagrafe, stato civile, elettorale, statistica	40.170,00
Istruzione (materna, elementari e medie)	218.628,00
Biblioteca e attività culturali	88.550,00
Spese ordinarie TURISMO e SPORT	19.150,00
Viabilità e sgombero neve	133.390,00
Illuminazione pubblica	93.500,00
Strutture residenziali per anziani	20.000,00
Assistenza, beneficenza pubblica e servizi	12.900,00
Servizio necroscopico e cimiteriale	5.000,00
Gestione del territorio e dell'ambiente	158.860,34
Spese impreviste	2.500,00
TOTALE SPESE CORRENTI	1.592.920

L'amministrazione comunale ha deciso di suddividere il bilancio in conto capitale in due filoni separati: **Maggiori opere atte all'incremento della qualità dei servizi:**

- Realizzazione di una nuova rete idrica per mezzo dell'intercettazione dell'acqua in esubero dell'acquedotto separato Montepeloso – Gabart. Opera motivata dal fatto che le frazioni di Bedollo e Piazze si ritrovano ad avere sempre più spesso problemi sia di scarsità che di qualità dell'acqua. L'intervento permetterà di apportare un'ingente quantitativo di acqua (circa 6 l/s), con pregiati livelli di purezza chimico biologica, nell'acquedotto centrale. Tale risorsa potrà essere ripartita verso le due frazioni a seconda del fabbisogno grazie a dei collettori di deviazione e al sistema di pompaggio già esistente.
- Lavori di sistemazione tramite la squadra di lavoro dell'Intervento 19 da compiere omogeneamente su tutto il territorio.

- Riqualificazione della pavimentazione dei marciapiedi e più in generale dei dissesti presenti nelle vicinanze della piazza di Brusago.
- Sistemazione di un primo lotto di acque bianche, la cui dispersione crea dissesti idrogeologici in zone circostanti il centro abitato di Centrale.
- Implementazione di soluzioni per la pulizia in continuo della rete fognaria di Brusago tramite l'inserimento di uno o più pozzi di cacciata atti a risolvere il problema dei limitati valori di pendenza delle tubazioni.
- Esecuzione in un unico lotto della riqualificazione antisismica e della copertura del capannone adibito a cantiere comunale congiuntamente all'opera di sistemazione della caserma dei Vigili del Fuoco, quest'ultima già finanziata dalla precedente amministrazione.
- Riqualificazione della viabilità forestale tramite i contributi del Piano di Sviluppo Rurale della

Provincia di Trento: interventi riguardanti la sistemazione di un tratto dissestato della strada che da Bedollo porta verso il maso delle "Laite", l'allargamento verso monte ed il consolidamento delle banchine della strada delle "Valfredde", la cementificazione di un tratto di strada della "Val Santa" a Brusago, sottoposto a continui dissesti causati dalle piogge. Sempre tramite questa tipologia di finanziamenti si intendono realizzare: diverse costruzioni murarie e di confinamento, atte a migliorare la qualità paesaggistica del nostro territorio, e degli interventi di recupero del pascolo finanziati al 100% dalla Provincia.

Maggiori opere di investimento che permettono un beneficio immediato sui capitoli di spesa corrente:

- Si prevede una riqualifica generale degli interni della palestra delle scuole elementari di Bedollo, con l'installazione di materassini antiurto installati a



muro per omologare la struttura sportiva, permettendo così l'utilizzo regolare da parte di associazioni sportive. Si eseguirà inoltre il rivestimento interno con pannelli termoisolanti con un importante ritorno sulle spese di riscaldamento.

- Inserimento di nuovi punti di illuminazione in prossimità di centri abitati che non hanno ancora questo servizio, utilizzando il criterio del bilancio energetico, ovvero sostituendo anche linee già

esistenti con nuove tecnologie a basso consumo in maniera tale da non aumentare i costi globali per l'energia elettrica.

- Attivazione della già esistente centralina idroelettrica di Stramaiole, attualmente fuori servizio, con la possibilità di immettere l'energia prodotta direttamente in rete ed usufruire così di una nuova entrata economica per il Comune.
- Si prevede inoltre di concentrarsi con delle spese anche modeste, sull'ottimizzazione dei flussi di energia termica delle strutture comunali. Si intendono introdurre dei sistemi automatici che possano comandare lo spegnimento di lampioni posti al di fuori dalle zone abitate durante le fasce orarie nelle quali il loro servizio perde di significato.

In definitiva il pensiero dell'amministrazione comunale si traduce nell'obiettivo di eliminare, o co-

munque moderare, tutte quelle spese superflue delle quali nessuno beneficia per potenziare la solidità dei bilanci futuri, in modo tale da potersi concentrare sui servizi richiesti direttamente da coloro che il nostro territorio lo vivono quotidianamente, ma anche da coloro che lo scelgono per le loro vacanze.

**Il Sindaco
del Comune di Bedollo
Francesco Fantini**

Il piano di investimanto

Entrate ed Uscite in conto capitale

ENTRATE	EURO
Contributo budget comunale 2015 da avanzo di amministrazione	125.507,18
Contributo budget comunale 2016	140.991,06
Quota piano straordinario biennale BIM 2016	112.800,00
Oneri di urbanizzazione	10.000,00
Contributo da proventi canoni aggiuntivi P.A.T.	106.183,21
Contributo da PSR (piano svil rurale)	111.100,00
Recupero IVA attività commerciali	47.773,50
Contr. da fondo di riserva P.A.T. per acquedotto	158.816,48
TOT ENTRATE INVESTIM.TO	813.171,93

PARTITE DI GIRO	EURO
Partite di giro	1.518.000,00
Anticipi e restituzioni di cassa	970.000,00

PAREGGIO TOTALE DI BILANCIO	4.871.091,68
------------------------------------	---------------------

USCITE	EURO
Manutenzione straordinaria del patrimonio	85.000,00
Lavori da eseguire con Intervento 19	41.000,00
Manutenzione del Verde Pubblico	40.000,00
Realizzazione nuovo Acquedotto	218.694,10
Manutenzione straordinaria Palestra di Bedollo	26.000,00
Inserimento nuovi punti illuminazione pubblica	15.000,00
Rifacimento illuminazione pubblica loc. Varda	40.000,00
Riattivazione centrale idroelettrica Stramaiole	12.000,00
Riqualificazione pavimentazione fraz. Brusago	35.000,00
Sistemazione strada fores Laite con PSR	55.000,00
Sistemazione strada fores Valfredde PSR	45.000,00
Sistemazione strada Val Santa con PSR	15.000,00
Realizzazione recinzioni pietra-legno PSR	31.000,00
Recupero habitat pascolo Stramaiole	38.700,00
Progettazione di Opere Pubbliche	15.000,00
Regolarizzazione di espropri	8.000,00
Contributo straordinario ai Vigili del Fuoco	3.000,00
Sistemazione acque bianche e nere	26.777,33
Sistemazione capannone Cantiere Comunale in lotto unico con caserma VVFF	60.000,00
Acquisti attrezzature per Cantiere	3.000,00
TOTALE SPESE INVESTIM.TO	813.171,93

Sover approva il bilancio 2016

Una descrizione dettagliata degli interventi previsti nella parte straordinaria e programmati nel corso dell'esercizio

Nella seduta del 9 marzo il Consiglio Comunale di Sover ha approvato con 8 voti favorevoli e tre contrari su numero 11 consiglieri presenti e votanti il bilancio annuale finanziario di previsione per l'esercizio finanziario 2016 che pareggia sulla cifra di 2.078.704 euro

Le risultanze finali del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2016 sono riportate nel seguente quadro generale riassuntivo:

Per quanto riguarda **gli interventi di parte straordinaria** programmati nel corso dell'esercizio, diamo una descrizione dei più significativi:

Contributo straordinario in campo sociale (1.500 euro): importo da destinarsi alla realiz-

zazione di interventi a favore dei giovani del comune, quali "Grest" ed attività ludico-ricreative.

Manutenzione segnaletica stradale (2.000 euro): interventi di completamento della segnaletica orizzontale che prevedono anche la realizzazione di alcuni posteggi riservati alle donne in gravidanza o con bambini piccoli in luoghi strategici.

Piano culturale e politiche giovanili (2.500 euro): anche quest'anno abbiamo riservato un fondo per finanziare progetti e attività sul territorio da realizzarsi in collaborazione con il Piano Giovani di Zona della Comunità della Valle di Cembra.

Interventi di bonifica discarica Piaggioni Golle (120.000 euro): intervento obbligatorio. Siamo in

attesa di indicazioni precise da parte dei competenti organi provinciali per definire l'esatto ammontare dei lavori: in via precauzionale ci è stato consigliato dagli stessi di mettere a bilancio questa cifra: confidiamo e ci stiamo confrontando con loro per trovare una soluzione il meno onerosa possibile, compatibilmente con la restrittiva normativa vigente.

Incarico progettazione caserma Vigili del Fuoco (20.000 euro): sono note a tutti le difficoltà di ricovero mezzi e attrezzature sorta negli ultimi anni del nostro corpo dei Vigili del Fuoco Volontari. La precedente amministrazione aveva provveduto ad affidare con regolare gara d'appalto la progettazione preliminare e definitiva dell'opera e il competente servi-

ENTRATA	EURO
Avanzo di amministrazione	0,00
Finanziamento spese correnti una tantum	
Titolo I – Entrate tributarie	247.400,00
Titolo II Entrate derivanti da trasferimenti correnti dello Stato, della Provincia Autonoma e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate della Provincia Autonoma	352.721,00
Titolo III – Entrate extratributarie	342.423,00
Titolo IV – Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	377.160,00
Titolo V – Entrate derivanti da accensione di prestiti	150.000,00
Titolo VI – Entrate da servizi per conto di terzi	609.000,00
TOTALE	2.078.704,00

SPESA	EURO
Titolo I – Spese correnti	916.977,00
Titolo II – Spese in conto capitale	377.160,00
Titolo III – Spese per rimborso di prestiti	175.567,00
Titolo IV – Spese per servizi per conto di terzi	609.000,00
TOTALE	2.078.704,00





funzioni in materia di servizi antincendi Tiziano Mellarini, in un recente incontro con l'amministrazione, ha confermato l'attenzione dell'amministrazione provinciale per la realizzazione della caserma dei Vigili del Fuoco di Sover.

Sdoppiamento acque bianche e nere a Montesover (30.000 euro): intervento di completamento della rete fognaria in località "Piani" a Montesover.

Incarico predisposizione F.I.A. (13.000 euro): incarico necessario per completare la predisposizione del Fascicolo Integrato di Acquedotto, strumento che consente di disporre di tutte le informazioni relative all'acquedotto comunale e agli interventi strutturali e gestionali per adeguare l'utilizzazione idrica alle disposizioni del Piano generale di Utilizzazione delle acque pubbliche e del Piano di Tutela delle acque.

Pavimentazione piazzola elicottero (10.000 euro): ricevute le necessarie autorizzazioni dai competenti organi provinciali è ora in previsione il rifacimento della pavimentazione della piazzola, non più conforme alla normativa concernente la sicurezza per l'e-

lisoccorso.

Manutenzione strade comunali (64.818 euro): fondo riservato ai frequenti interventi necessari alla manutenzione del manto delle strade comunali.

Manutenzione mezzi comunali (1.142 euro).

Realizzazione passerella su S.P. 71 a Sover (20.000 euro): intervento necessario per risolvere il difficile problema di attraversamento pedonale al bivio nord di Sover con realizzazione di una breve passerella per assicurare il passaggio in sicurezza dei pedoni lungo la strada provinciale.

Potenziamento illuminazione pubblica (1.900 euro).

Contributo straordinario Vigili del Fuoco Volonatri (4.100 euro).

Spese per intervento 19 (70.000 euro): di questo importo 14.000 euro sono a carico del bilancio comunale, i rimanenti 56.000 euro sono a carico della Provincia Autonoma di Trento.

Totale spese di investimento 377.160 euro.

Carlo Battisti

Il sindaco del Comune di Sover

zio della Provincia Autonoma di Trento aveva confermato il finanziamento della stessa. Nel 2015 tuttavia, complice la crisi delle finanze provinciali, toccate dagli interventi di risanamento nazionale, la Provincia di Trento ha drasticamente tagliato tante opere pubbliche tra le quali anche la caserma dei Vigili del Fuoco di Sover. Ulteriore conseguenza di ciò è stata una considerevole revisione delle norme di realizzazione delle nuove caserme, imponendo di rifare completamente la progettazione delle stesse, senza considerare quanto già investito in precedenza dalle amministrazioni comunali. L'assessore provinciale con



Le opere con l'avanzo d'amministrazione

L'Amministrazione comunale di Sover ha dato il via agli interventi ritenuti prioritari tenendo conto di richieste e segnalazioni della cittadinanza.

Con la firma avvenuta il 9 novembre 2015 del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2016 dal presidente della Provincia Ugo Rossi, dall'assessore Carlo Daldoss e dal presidente del Consiglio delle Autonomie Paride Gianmoena, è stato previsto che i Comuni trentini versino il proprio avanzo di amministrazione nel Fondo strategico territoriale della Comunità di Valle. **Veniva data facoltà agli enti locali di poter utilizzare parte dell'avanzo per finanziare quelle opere o acquisti che sarebbero riusciti ad impegnare entro il 31 dicembre 2015.** Considerata la ristrettezza del tempo a disposizione e la sempre minore disponibilità economica, come comune di Sover è stata sfruttata questa possibilità per realizzare quanti più interventi ritenuti prioritari, tenendo conto di richieste e segnalazioni della cittadinanza. Per tale motivo si è ritenuto opportuno **provvedere all'acquisto di tutto l'occorrente per permet-**

tere al cantiere comunale di effettuare importanti interventi di manutenzione quali la sostituzione delle numerose stacciate in legno logore e pericolanti presenti in vari punti del Comune e la riparazione delle recinzioni **metalliche dei campi sportivi a Piscine e Montesover.** Vista l'usura di alcuni giochi in legno al parco giochi di Piscine, e il pericolo che comportavano per i bambini, si è provveduto alla loro sostituzione. Per aumentare l'efficienza del cantiere comunale si è scelto di **dotarlo di una minipala gommatata, completa di catene da neve, forche, benna miscelatrice** per la preparazione di calcestruzzo e pedane metalliche che permettono di caricarla sull'autocarro già in dotazione e di trasportarla sul luogo di lavoro. Per permettere interventi di ripristino del manto stradale è stata acquistata un'apposita piastra vibrante. Interventi sulla viabilità, finanziati con l'avanzo di amministrazione, sono il **completamento della**

sistemazione della pavimentazione stradale in cubetti di porfido e ciottoli a Piscine in Vicolo dei Porteghi e in Via Lagorai e in asfalto presso Piazzoli e Montesover. Con il comune di Valfloriana si è deciso di sistemare il fondo stradale della **strada forestale "Marigi-Pat",** affidando il lavoro a una ditta specializzata con macchina fresante. Nella località Mezzauno è stato previsto il rifacimento di un muro pericolante che comprometteva la sicurezza dei veicoli nell'unica strada a servizio dell'abitato. Un'incarico è stato affidato anche per quanto **concerne l'apposizione di segnaletica stradale orizzontale** nei centri abitati e la sistemazione di segnali verticali luminosi alimentati da pannelli fotovoltaici per rilevare la velocità nei centri di Sover e Piscine. Considerato che la stalla della **Malga Venera bassa** presenta alcune difformità rispetto a quanto prescritto dalla relativa normativa igienico-sanitaria, si è ritenuto **opportuno avviare i lavori di messa a norma della struttura e dell'impianto di raccolta latte.** Pensando ad **interventi atti a rendere il Comune a misura di disabile** è stato sostituito l'ormai obsoleto servoscala presso il teatro di Montesover e a realizzare un accesso privo di barriere architettoniche all'ambulatorio medico della stessa frazione.

**Il Vicesindaco
del comune di Sover
Daniele Bazzanella**

Su un avanzo di **378.642 euro** sono state realizzate opere ed acquisti per complessivi **257.874 euro** mentre **20.000 euro** sono stati utilizzati per creare un accantonamento destinato al **TFR dei dipendenti comunali.** La differenza, pari a 100.768 euro sarà versata a breve nel Fondo Strategico, destinato alla realizzazione di opere di ambito sovracomunale ritenute d'importanza strategica. Molti altri sarebbero stati gli interventi che ci sarebbe piaciuto realizzare, ma considerando l'esiguità del tempo a disposizione possiamo ritenerci soddisfatti per quanto siamo riusciti ad impegnare, considerando inoltre che tale sforzo è stato approvato all'unanimità nel consiglio del 30 novembre 2015. Un ringraziamento va al personale dei nostri uffici, che con un lavoro straordinario hanno completato nei termini impostici quanto descritto.

Trasferire la residenza è gratis

Si tratta di una dichiarazione che il cittadino deve compilare sia che arrivi da altro Comune o dall'estero, sia che cambi indirizzo all'interno del Comune

Ci si può rivolgere all'Ufficio Anagrafe del Comune nei seguenti orari:

dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.00 e giovedì dalle 16 alle 19 oppure andare sul sito **www.comune.baselgadipine.tn.it** scaricando l'apposita modulistica.

Si tratta di una dichiarazione che il cittadino deve compilare sia che arrivi da altro Comune o dall'estero, sia che cambi indirizzo all'interno del Comune.

Tale dichiarazione va compilata indistintamente se trattasi di cittadino italiano o straniero.

Unitamente alla dichiarazione di residenza, va dimostrata la disponibilità dell'alloggio in riferimento alla Legge n. 80 del 23/05/2014, lotta contro l'occupazione abusiva di immobili.

È indispensabile dunque la firma del dichiarante e di tutti gli altri componenti maggiorenni della famiglia, con allegato un documento d'identità in corso di validità.

All'interno del modulo vanno indicati anche gli estremi della patente e la targa di eventuali autoveicoli o motoveicoli in proprietà, in modo che, con la definizione della pratica di variazione di residenza, siano aggiornati anche tali dati.

A seconda della cittadinanza del richiedente, cambiano alcuni fra gli allegati alla dichiarazione.

• **Il cittadino appartenente all'Unione Europea**, che desidera soggiornare in Italia per un periodo superiore ai tre mesi deve dimostrare la regolarità del soggiorno attraverso la docu-

mentazione prevista dal D.P.R. 30/2007.

• **Il cittadino extracomunitario** deve dimostrare la regolarità sul territorio con quanto dettato dal testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione di straniero D. L.vo 25 luglio 1998 n. 286 e succ.mod.

La dichiarazione di residenza può essere presentata direttamente allo sportello, oppure essere inviata tramite raccomandata, via fax o via telematica.

Si ricorda la responsabilità penale prevista in caso di dichiarazioni non veritiere ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 che prevedono la decadenza dei benefici e l'obbligo di denuncia all'Autorità competente.

I tempi massimi per la definizione della pratica di residenza sono stabiliti in 45 giorni. Nell'arco di questi 45 giorni gli accertamenti sono svolti dal Comando di Polizia Locale Alta Valsugana.

I giorni e l'orario indicati non sono comunque vincolanti per il vigile, ma servono come aiuto nell'attività di controllo. Egli infatti **può discrezionalmente effettuare gli accertamenti, nel rispetto della normativa, in tutte le giornate sia feriali che festive durante l'arco dell'anno** (1 gennaio - 31 dicembre) nell'orario 7 - 21.

La mancata esposizione di un'indicazione sulla porta di casa, può essere un elemento presupp-

posto per avviare la pratica di diniego o di cancellazione anagrafica e si raccomanda dunque **di aggiornare il nominativo sul campanello o sulla bussola delle lettere** per agevolare la reperibilità di altri soggetti (come ad esempio vigili del fuoco, operatori 118, medico e visite fiscali, postino ecc.).

La richiesta di informazioni anagrafiche da parte dell'Agente della polizia locale, essendo prevista per legge, **non costituisce in alcun modo violazione della normativa sulla privacy.**

È previsto anche un contatto diretto con l'interessato, il quale, come indicato e previsto dal modello Istat, **sarà sottoposto ad una intervista sulle abitudini del cittadino.** Non si tratta di attività di indagine vera e propria ma di un'attività amministrativa.

Le informazioni che il cittadino in occasione del cambio di abitazione o di residenza può fornire, sono le seguenti:

- indicazione di giorni della settimana in cui è presente presso l'abitazione;
- indicazione delle fasce orarie in cui è reperibile;
- indicazioni particolari sul campanello, cassetta delle lettere, altri nominativi ecc;
- alcune specifiche, se il richiedente effettua lavori particolari (lavoro di notte, turnazioni).

Un totem ai giardini di Serraia

Un albero della vita per dare il benvenuto ai nuovi cittadini del comune di Baselga di Pinè, arricchito da tante formelle in argilla

Passeggiando lungo il lago di Serraia avrete senz'altro visto uno strano totem, con delle formelle colorate in terracotta con nomi di bimbi e date di nascita, si tratta di un'opera realizzata dall'artista locale Ivan Boneccher per rendere omaggio ai nuovi nati nel nostro comune.

L'idea, nata nella scorsa legislatura, era quella di rendere partecipe la comunità del meraviglioso evento rappresentato dalla nascita di una nuova vita.

Nell'intenzione dell'autore l'opera vuole essere un omaggio al futuro e alla crescita della nostra comunità: germogliare nel presente e nel futuro per una rinascita collettiva, entro un ciclo naturale in

cui siamo tutti coinvolti. Si tratta di un vero e proprio calendario delle nascite, che viene aggiornato ogni anno, inserendo i nomi e le date di nascita dei bimbi nati nell'anno precedente.

Per coinvolgere maggiormente la nostra comunità è stata richiesta la collaborazione dei ragazzi della Scuola Media G. Tarter di Baselga, nella realizzazione delle formelle in argilla, che completano l'opera.

Guidati dagli insegnanti Giovannini Alessandra prima e Lorenzi Riccardo e Mersia Ciurletti poi, i ragazzi hanno con entusiasmo impastato, forgiato e cotto le formelle e successivamente le hanno colorate e personalizzate con i nomi di ogni bambino.



All'inizio dell'anno le formelle dei nati nel 2014 sono state sostituite con quelle nuove dei bimbi nati nel 2015.

Grazie a un'idea della signora Manuela Perrotto, i ragazzi hanno saputo trasformare del semplice cartoncino in una splendida bustina, in grado di contenere le formelle rimosse per consegnarle ad ogni bambino.

Per condividere il lavoro svolto e consegnare le formelle, l'amministrazione ha provveduto ad organizzare un momento formativo dedicato al tocco e al massaggio nella prima infanzia a cura delle dott.sse Beatrice Andalò e Yelenia

Popolazione di Baselga di Piné

Situazione numerica della popolazione al **31 dicembre 2015**

MASCHI	FEMMINE	TOTALE	FAMIGLIE
2499	2532	5031	2112+2 CONVIVENZE

Di cui cittadini non italiani

MASCHI	FEMMINE	TOTALE
137	170	307

Movimenti nell'anno 2015

NATI	MORTI	MATRIMONI	ISCRITTI	CANCELLATI
53	54	20	107	113

decremento rispetto all'anno 2014: meno 7

Popolazione al 31 dicembre 2014

- In età prescolare (0/6 anni)	n° 313
- In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 413
- In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	n° 786
- In età adulta (30/65 anni)	n° 2480
- In età senile (oltre 65 anni)	n° 1046

Faris della coop. Am.ic.a. dal titolo "CON-TATTO: Il tocco e il massaggio come pratiche di cura significative nella relazione genitoriale". L'incontro si è tenuto sabato 30 gennaio alle 16,30 presso il Centro Congressi Piné 1000, purtroppo erano pochi i genitori presenti.

Nel corso della serata è stato spiegato molto bene dalle formatrici l'importanza del tocco e del massaggio per tranquillizzare il bambino e per donargli la sicurezza necessaria per poi diventare autonomo e sicuro nell'esplorare il mondo attorno a sé e nell'instaurare relazioni positive con gli altri. Nessun timore di "viziare" i piccoli quindi nel dedicare qualche momento nel corso della



giornata, magari prima della nanna, al massaggio e alle coccole. Ricordo che, qualora vi fosse la richiesta, vi è la disponibilità da parte dell'amministrazione di organizzare altri corsi specifici su questa o altre tematiche formative per giovani genitori, nella convinzione che non si sa mai abbastanza per affrontare un compito così difficile come quello di genitore. Potete segnalare in biblioteca il vostro interesse a partecipare, inviando una mail, indicando l'argomento che vorreste approfondire, all'indirizzo pine@biblio.infotn.it. In biblioteca i genitori, che non lo avessero ancora fatto, potranno ritirare le formelle dei bimbi nati nel 2014.

Concludo con un ringraziamento speciale a tutti i ragazzi della scuola media che hanno collaborato alla realizzazione del progetto, lavorando con impegno ed entusiasmo e che sono già all'opera per realizzare le formelle per i futuri nati nel corrente anno.

**L'Assessore del Comune
di Baselga di Piné
dott. Giuliana Sighel**

Addio al depuratore delle Strente

Una dismissione decisa in accordo con la Provincia, ne beneficiano il bilancio comunale e la qualità ambientale del Rio Regnana



L'impianto di depurazione fognaria che si trova nella località "Strente", lungo la strada che porta verso le piramidi di Segonzano, è una struttura che risale alla prima metà degli anni ottanta. Si tratta di un impianto nato agli albori della tecnologia di depurazione tramite fanghi attivi ossigenati in aria con un sistema meccanico denominato bio-disco. L'evoluzione scientifica sperimentale

ha portato a comprendere che questi sistemi funzionano bene nei paesi tropicali ad elevate temperature ambientali, ma alle nostre latitudini risentono del variare delle stagioni che interrompono lo sviluppo equilibrato della flora batterica responsabile della purificazione dell'acqua inquinata. La Provincia ha quindi intrapreso la strada di progettare e costruire nuovi impianti centralizzati con sistemi di ossigenazione in vasca, i quali danno come risultato un livello di depurazione molto superiore tanto da rendere l'acqua in uscita biologicamente pura cioè con contenuti ammoniacali inferiori ai 3 milligrammi per litro.

Nel primo decennio del 2000, è stato realizzato un collettore fognario al fine di convogliare il reflu fognario del Comune di Bedollo verso l'impianto centrale provinciale di Faver.

Tuttavia dopo la conclusione dell'opera la Provincia non permise di utilizzare il nuovo condotto, per paura di sovraccaricare le vasche di Faver e decise di prolun-

gare l'attività del vecchio impianto di Bedollo, con tutto l'anticipo dei costi di manutenzione ordinaria e straordinaria del depuratore, stimabili nell'ordine dei 100.000 euro all'anno, a carico del Comune e rimborsati solo successivamente dalla Provincia di Trento. Ciò ha rappresentato un notevole disagio nella messa a punto del bilancio comunale, poiché si dovevano prevedere dei soldi da anticipare sia per la gestione che per far fronte a guasti improvvisi, aumentando ulteriormente le difficoltà contabili correlate al Patto di Stabilità.

Altro aspetto critico della gestione comunale ha riguardato anche la rigidissima normativa che regola il ciclo di trattamento dei rifiuti, per via della quale spesso sono stati caricati i diversi organi del Comune di un ingente lavoro gestionale, ma soprattutto di un alto livello di responsabilità penale.

**Il sindaco del Comune di Bedollo
Fantini Francesco**

Lo scorso mese di agosto 2015 ho proposto all'assessorato all'ambiente e all'agenzia provinciale per la depurazione di poter eseguire un periodo prova sperimentale, da settembre a dicembre 2015, facendo confluire le acque nere verso Faver per verificare come avrebbe reagito al nuovo carico l'impianto Cembrano.

La proposta è stata accolta dalla Provincia ed ha anche dato il risultato sperato, tantoché il 31 dicembre 2015 il Comune di Bedollo ha ricevuto l'autorizzazione per la dismissione definitiva dell'impianto di depurazione comunale delle Strente, con l'acquisizione del servizio da parte provinciale.

Oltre all'effetto positivo sulle difficoltà di gestione ciò ha permesso di compiere un bel passo avanti in termini di politiche ambientali, aumentando notevolmente la qualità chimico-biologica delle acque del Rio Regnana, non dimentichiamo mai: noi siamo fatti di ciò che mangiamo e ciò che beviamo!!



Nuovo sito internet per il comune di Bedollo

A fine dicembre il nuovo portale comunale ha sostituito quello precedente: conclusa la fase realizzativa si è aperta la fase di personalizzazione

La nuova amministrazione di Bedollo si è posta fin da subito l'obiettivo di ammodernare il sito web comunale (www.comunebedollo.it), al fine di rendere i rapporti con i propri cittadini più semplici, immediati e trasparenti. Con una determinazione datata 11 giugno 2015, la Giunta comunale ne ha affidato la realizzazione al Consorzio dei Comuni Trentini: una scelta che permette di avere un sito costantemente aggiornato dal punto di vista normativo, oltre a rappresentare una sicurezza visto il gran numero di Comuni che aveva scelto questa soluzione in precedenza.

A fine dicembre 2015, il nuovo portale comunale ha sostituito a tutti gli effetti quello precedente: si è quindi conclusa la fase realizzativa aprendo di conseguenza la fase di personalizzazione, tutt'ora in corso.

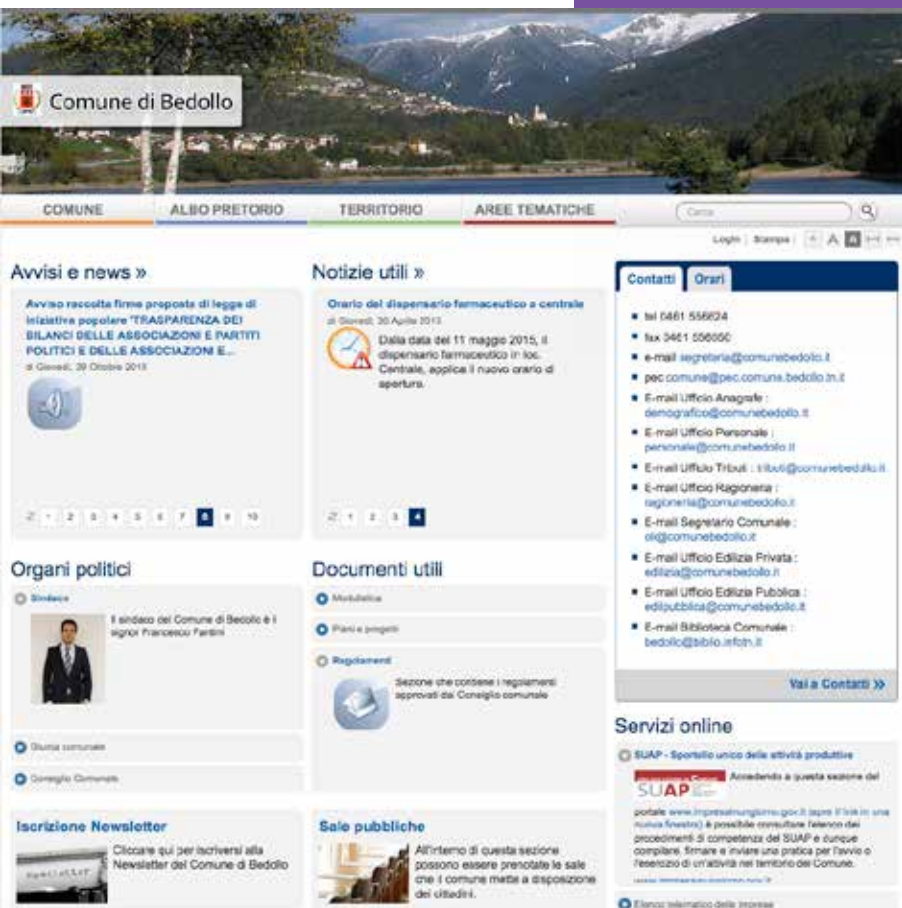
Da segnalare la **possibilità di iscriversi alla newsletter comunale**, per ricevere periodicamente sulla propria e-mail le informazioni e le notizie più rilevanti e utili.

Ogni sito web è paragonabile ad

Il sito presenta tre sezioni principali:

- **Comune:** comprende le informazioni sull'Amministrazione (Giunta, Consiglio, ecc.), l'organigramma comunale (uffici, personale, ecc.), tutta la modulistica a disposizione del cittadino e una sezione dedicata alla comunicazione (avvisi, notizie utili, ecc.)
- **Albo pretorio:** il cittadino può consultare in modo semplice atti (delibere di Consiglio, di Giunta, ecc.), avvisi e pubblicazioni (convocazioni Consiglio Comunale, albi, elenchi, graduatorie, ecc.) oltre a bandi e concorsi

- **Territorio:** sezione dedicata ai vari elementi che costituiscono un valore aggiunto per il nostro territorio. Qui si trovano informazioni utili su sanità e farmacie, scuole, impianti sportivi, vigili del fuoco e associazioni, una mappa con i luoghi d'interesse e tutta la varia modulistica per la prenotazione delle strutture pubbliche.



un cantiere in continua evoluzione e il tempo porterà senz'altro ulteriori migliorie.

Premesso ciò, credo che questo ammodernamento rappresenti un chiaro messaggio da parte dell'amministrazione comunale, che intende **rafforzare il rapporto quotidiano con i propri cittadini utilizzando tutti i canali possibili**.

Il consigliere comunale delegato
Alessandro Svaldi

La nuova C.O.S.A.P. cos'è e cosa cambia

La procedura sarà gestita interamente dagli uffici comunali con conseguente risparmio per le casse pubbliche e un miglior servizio per i cittadini

Torna la festa patronale del 26 maggio

Le amministrazioni comunali di Bedollo e Baselga, il decanato di Piné e la Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregno in collaborazione con le Associazioni dell'Altopiano di Piné organizzano **giovedì 26 maggio la Festa Patronale della Madonna di Piné**.

Il programma della giornata prevede: **14-15:** Servizio trasporto pellegrini (corse ed orari da definire). **15:** Processione da Baselga a Montagnaga (partenza presso i poliambulatori in via del 26 maggio). **16:** Santa Messa nel prato della Comparsa. Rinnovo del voto alla Madonna. In caso di pioggia la S. Messa verrà celebrata nella Chiesa di Montagnaga. **17.30:** Rinfresco a cura del Gruppo ANA di Baselga di Piné e del Gruppo Ricreativo di Montagnaga ed esibizione del Gruppo Bandistico Folk Pinetano sul piazzale-parcheggio adiacente al prato della Comparsa. **18-19.30 circa:** Partenza degli autobus dal piazzale-parcheggio adiacente alla Comparsa per le varie località. **20.30-22.30 circa: Ritrovo al Teatro Comunale di Centrale di Bedollo.** Esibizione di cori e bande e proclamazione del "Cittadino dell'Anno". Consegna dello statuto comunale ai 18enni di Bedollo e Baselga di Piné.

Sarà organizzato un servizio trasporto (gratuito) per Montagnaga e rientro ai vari paesi dell'Altopiano (orari e fermate saranno comunicate in seguito).

Si invita tutta la cittadinanza alla miglior partecipazione alle cerimonie in programma, ricordando che in occasione della festa patronale gli uffici e le scuole rimarranno chiusi, mentre gli esercizi commerciali saranno chiusi nel pomeriggio.

*I sindaci di Baselga e Bedollo di Piné
Ugo Grisenti e Francesco Fantini*

Cos'è:

C.O.S.A.P. è un acronimo e sta ad indicare Canone per Occupazione di Spazi e Aree Pubbliche. Nell'ultimo consiglio comunale del 28 dicembre 2015 il Comune di Baselga di Piné ha approvato il nuovo regolamento, introducendo alcune modifiche importanti. Il nuovo canone sostituisce la vecchia TOSAP.

Cosa cambia:

Dal 1 gennaio 2016 non vi sarà più la società intermediaria I.C.A. (Imposte Comunali Affini Srl di Roma) per la riscossione dei corrispettivi ma la procedura sarà gestita interamente dagli uffici comunali con un conseguente risparmio per le casse pubbliche e un miglior servizio per i cittadini.

Sarà necessario presentare apposita domanda di occupazione in carta bollata presso l'Ufficio Protocollo. L'Ufficio Tributi, sulla base di tariffe pubbliche e coefficienti di valutazione economica dell'area, definirà i canoni dovuti per l'occupazione di strade, marciapiedi, piazze o terreni e comunicherà in breve tempo al richiedente gli importi da corrispondere evitando possibili successivi malintesi.

Nel caso in cui la richiesta di concessione sia incompleta o carente, l'istruttoria per il rilascio della concessione sarà sospesa fino all'acquisizione di tutti gli elementi necessari.

È quindi consigliato rivolgersi preventivamente all'Ufficio Tributi/Ufficio Tecnico per quanto di competenza. Nella domanda da inoltrare, oltre ai consueti dati del richiedente e ai dati tecnici quali: individuazione specifica dell'area occupata e definizione della superficie o della lunghezza della porzione interessata, durata della richiesta, finalità dell'occupazione, mezzi utilizzati, descrizione dell'opera, dovranno essere allegate alcune fotografie dell'area prima dell'occupazione.

La documentazione fotografica sarà particolarmente utile qualora si riscontrino mancato ripristino o eventuali danni sull'area interessata per consentire ai tecnici comunali di richiedere un indennizzo per i danni arrecati.

Sono state inoltre introdotte una serie di esenzioni e agevolazioni:

- nel caso di occupazioni ricorrenti superiori a 90 giorni una riduzione del canone pari all'80%;
- uno sconto variabile tra il 50 e il 100%, determinato di volta in volta dalla Giunta comunale, riservato ad associazioni o società sportive che svolgeranno attività di particolare interesse pubblico o di tutela dell'ambiente.

**Il Consigliere comunale
Mattia Giovannini**

Per maggiori informazioni e dettagli si invita a prendere visione del regolamento o a rivolgersi agli uffici comunali competenti. Sul sito internet del comune www.comune.baselgadipine.tn.it, nell'area dedicata, è possibile trovare il Regolamento approvato ed il modello di richiesta di concessione in formato editabile che contiene le informazioni principali in merito al nuovo canone.

Tutte le novità introdotte da AMNU spa

Nel corso del 2016 saranno avviate una serie di novità nel sistema di raccolta e conferimento dei rifiuti solidi urbani a Baselga e Bedollo

Recuperi raccolta secco residuo in caso di neve

Nel caso in cui AMNU sia costretta a cancellare i giri di raccolta del secco residuo "causa neve" si comunica che il **servizio sarà recuperato entro i tre giorni successivi al giorno di raccolta previsto.**

Pagamento fatture on line

È stato attivato un nuovo servizio: è ora possibile procedere al pagamento ON LINE tramite **carta di credito** delle fatture per la raccolta rifiuti. Per utilizzare questo servizio collegarsi al sito www.amnu.net, accedere allo sportello ON LINE, inserire le proprie cre-

denziali (si trovano sul retro della fattura - utente e password), cliccare su "Archivio documenti" presente sul menù di destra, entrare nel dettaglio della fattura che si desidera pagare e procedere seguendo le indicazioni proposte.

Attenzione alla cenere delle stufe!

La cenere delle stufe a legna può essere gettata nella frazione organica ma bisogna fare attenzione: deve essere completamente spenta e senza braci per evitare il danneggiamento e l'incendio dei cassonetti dell'umido. Ricordiamo che la cenere è un ottimo fertilizzante sia per le piante del giardino sia per quelle del terrazzo, usata sola ma anche mescolata

al terreno o al compost. Anche in questo caso bisogna accertarsi che la cenere sia completamente fredda, priva di carboni accesi e che non provenga dalla combustione di legno verniciato, laccato o trattato.

Rifiuti derivanti da ristrutturazione o demolizione edilizia

I CRM accettano a pagamento i rifiuti derivanti da ristrutturazione o demolizione edilizia solo nel caso di piccoli lavori "fai da te" (ad esempio sostituzione di una porta o di una finestra, o di ridotte quantità di calcinacci e mattoni). Negli altri casi i rifiuti vanno smaltiti da parte delle stesse ditte che effettuano i lavori.

Recuperi raccolta secco residuo festività anno 2016

Per l'anno 2016 sono previste delle giornate di recupero per la raccolta del residuo nei giorni festivi. Qui di seguito e sul sito (www.amnu.net) trovate il calendario con i giorni di recupero per i Comuni interessati.

FESTIVITÀ	COMUNE	GIORNO DI RECUPERO
28 marzo 2016 (Pasquetta)	Vattaro/Centa	2 aprile 2016
28 marzo 2016 (Pasquetta)	Bedollo	2 aprile 2016
25 aprile 2016	Vattaro/Centa	30 aprile 2016
25 aprile 2016	Bedollo	30 aprile 2016
2 giugno 2016	Vignola/Assizzi	4 giugno 2016
2 giugno 2016	Calceranica/Bosentino	4 giugno 2016
15 agosto 2016	Baselga	15 agosto 2016
15 agosto 2016	Civezzano	20 agosto 2016
8 settembre 2016	Baselga	8 settembre 2016
8 settembre 2016	Vigolo Vattaro	8 settembre 2016

Raccolta secco residuo

Per favorire il servizio agli utenti che hanno **produzione eccezionale di secco residuo**, a partire dal 1° gennaio 2016 sarà possibile ritirare presso qualsiasi CRM (Baselga di Pinè, Caldonazzo, Civezzano, Levico Terme, Pergine Valsugana, S.Orsola Terme, Vigolo Vattaro) dei sacchi prepagati che potranno essere posizionati nei normali punti di raccolta del secco residuo (comprese le "calotte") in occasione del giorno di passaggio dei nostri mezzi oppure conferiti **unicamente** presso il **CRZ di Pergine Valsugana**. Si ricorda che i calendari relativi ai giorni di raccolta sono consultabili sul sito.

Servizi ausiliari per autosufficienti

I servizi che saranno garantiti ai soggetti autosufficienti e le modalità per poterli attivare

Il Comune di Baselga informa che anche per l'anno 2016 può essere richiesta la prestazione di servizi ausiliari a persone anziane autosufficienti.

I servizi che possono essere richiesti sono i seguenti:

- accompagnamento per necessità personali (a piedi o con i mezzi pubblici), visite mediche, acquisto farmaci, commissioni varie, disbrigo di incombenze burocratiche, accompagnamento presso parrucchiere, pedicure e manicure, lavanderia,

ecc.;

- aiuto per gli spostamenti con l'utilizzo di ausili tipo carrozzina, attività di accompagnamento per passeggiate;
- attività di animazione/socializzazione al domicilio (lettura libri, giornali, riviste, racconti, poesie ..., aiuto nella scrittura di biglietti e lettere, esecuzione di lavori a maglia, con la stoffa, con la carta, ecc.), attenzione ed intrattenimento;
- fornitura acquisti, recapito della spesa, fornitura farmaci a domicilio;

Chi intende usufruire di tali servizi può segnalarlo all'assessore comunale referente dott. ssa Giuliana Sighel o agli uffici comunali (Ivano Dallapiccola tel. 0461-559220) o al centro servizi della Cooperativa sociale assistenza anziani C.a.S.a. (tel. 0461-558780).

- aiuto nella formazione e nel mantenimento dell'orto.



Sigarette: giro di vite per fumatori e maleducati

Nuovi divieti per chi fuma e per chi getta a terra i piccoli rifiuti. Cosa cambia nella normativa e nelle sanzioni

Il Decreto del Governo (n°. 221/2015) denominato "green economy" ha portato delle novità in tema di salute e di ambiente che incideranno su certe "abitudini" di alcuni cittadini specie se fumatori.

Viene infatti introdotto il **divieto di fumo all'aperto in prossimità di scuole, ospedali, università ma soprattutto il divieto di fumo in auto** (sia in sosta che in movimento - sia per conducenti che per passeggeri), quando siano presenti a bordo minori di anni 18 o donne in gravidanza. Le sanzioni previste sono di 50 euro per i primi casi e di 100 euro per i secondi.

Anche chi getta i rifiuti prodotti dal fumo (mozziconi) sul suolo, nelle acque o negli scarichi dei tombini e chi getterà scontrini, fazzoletti di carta e gomme da masticare sul suolo, nelle acque, nelle caditoie e negli scarichi potrà essere sanzionato con la somma di 50 euro.

Vale la pena ricordare come **un cewin-gum impiega ben 5 anni a degradarsi e un mozzicone**

Si informa che è stato inserito anche una novità in caso si produca o detenga rifiuti ferrosi (rame, ferro ecc.) - pensiamo ad un cantiere edile ad esempio. La nuova norma prevede che **detti rifiuti debbano essere consegnati unicamente ad imprese autorizzate o a soggetti addetti alla raccolta (CRM Amnu)**. In capo a chi fornisce tali rifiuti a soggetti non autorizzati (ambulanti che vanno a chiedere il ferro ai cantieri ecc.) potrebbero ritenersi responsabili in concorso per la gestione, trasporto e smaltimento irregolare di rifiuti con sanzioni amministrative ma anche penali.

Infortunio in itinere: con una modifica al T.U. in materia di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (D.P.R. n. 1124/1965) si stabilisce che, per i suoi positivi riflessi sull'ambiente, l'uso della bicicletta deve intendersi sempre necessitato; i casi in cui l'evento infortunistico si verifichi a seguito dell'uso della bicicletta nel percorso casa-lavoro, saranno sempre configurabili come infortunio in itinere e perciò indennizzabili.

La Polizia Locale Alta Valsugana è sempre a vostra disposizione per ogni vostra informazione o quesito anche a mezzo mail all'indirizzo cipl@comune.pergine.tn.it

1-2 anni. A questo va aggiunta la difficoltà della raccolta sui selciati di porfido, di cui il comune di Bassetga di Piné è pavimentato, ma anche del ritorno di immagine in una città che ospita migliaia di turisti ogni anno.

La stretta inciderà anche su chi vende tabacchi a minori. In que-

sti casi al titolare del tabacchino subirà una **multa di 1.000 euro** e gli verrà sospesa la licenza per 15 giorni. In caso di recidiva la **sanzione salirà a 2.000 euro** e la revoca della licenza.

**App.to Marco Santoni
Corpo di Polizia Locale
"Alta Valsugana"**



Geometria perfetta dei fiocchi di neve

Come nasce la neve?

Prismi, gemme e ramificazioni rendono i singoli fiocchi unici e irripetibili

Prima nevicata dell'anno. Dalla finestra della cucina mi diverto ad osservare i fiocchi che allegramente scendono rendendo magico il paesaggio. Penso poi alle "spiacevoli" conseguenze di un'abbondante nevicata infrasettimanale, alla fatica che dovrò fare per liberare la mia auto dalla neve, guardo il cielo e mi chiedo: ma come si formano i fiocchi di neve?

I cristalli (fiocchi) di neve nascono tra le nuvole, che sono un mare di goccioline d'acqua in sospensione miste a pulviscolo, particelle di ghiaccio amorfo ("privo di forma") e molecole di vapore, che fluttuano e si scontrano in un ampio volume d'aria più o meno fredda e turbolenta.

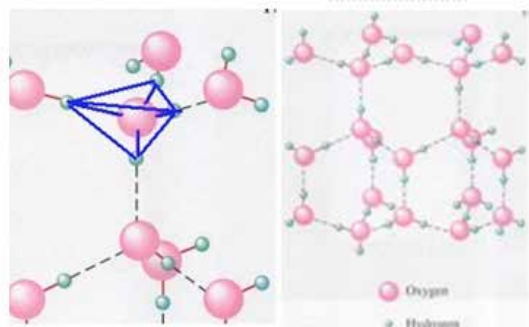
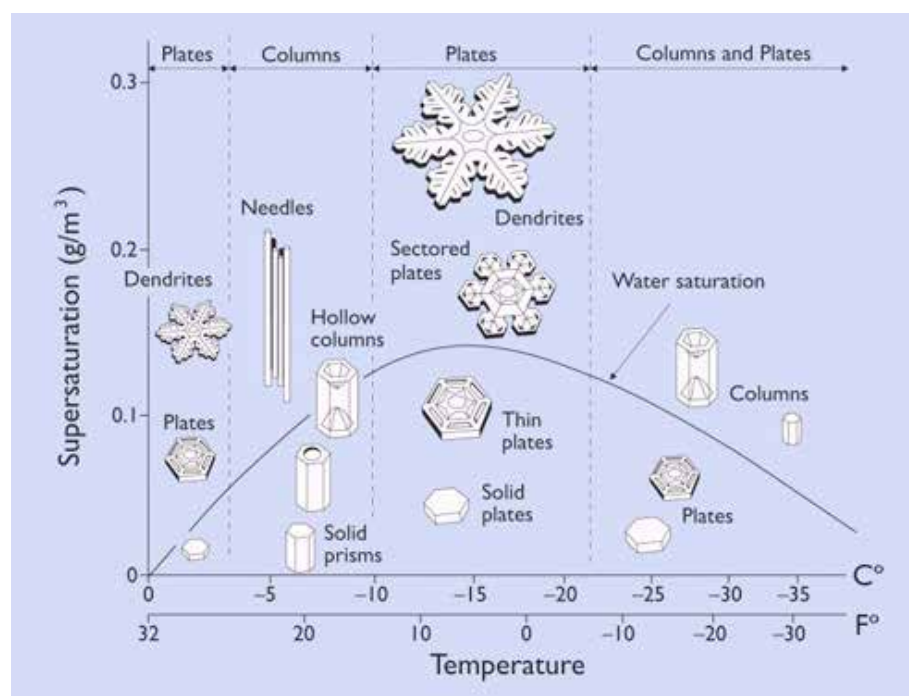
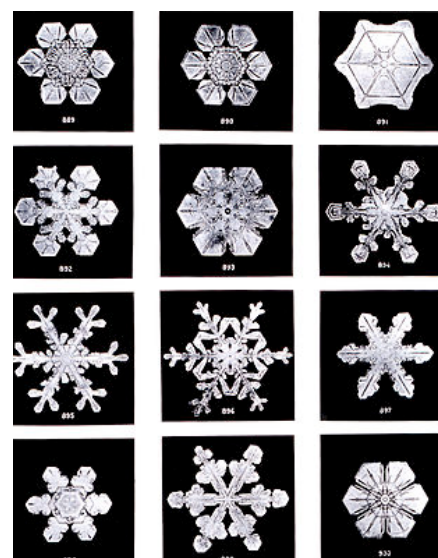
le molecole rallenta finché ciascuna si trova bloccata al vertice di un tetraedro, connessa ad altre quattro mediante legami (covalenti e idrogeno).

Gli angoli di questi tetraedri sono tali da organizzare più molecole secondo un reticolo esagonale e tridimensionale, a diversi strati. I cristalli così formati vagano all'interno della nuvola e poi, quando raggiungono un peso sufficiente, precipitano, incontrando temperature dell'aria diverse, e diversi livelli di umidità e pressione.

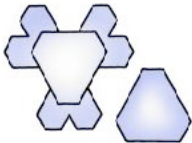
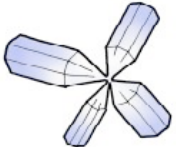
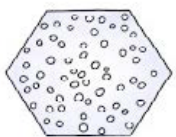

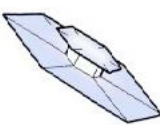
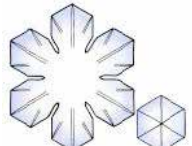

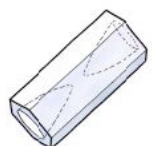

La simmetria esagonale che caratterizza il ghiaccio resta tanto più evidente quanto meno il cristallo iniziale viene "ostacolato". In base quindi all'ambiente che incontra, il prisma originario si

arricchisce generando da ogni spigolo gemme e ramificazioni, inglobando anche aria che ne aumenta la trasparenza.

Un fiocco di neve quindi non sarà mai uguale ad un altro.



C'è neve e neve...

	<p>Fiocchi triangolari: si formano quando la temperatura è prossima ai -2°C. Tali fiocchi hanno la forma di un triangolo con i vertici troncati. A volte possono presentare anche gli spigoli leggermente troncati, prendendo quasi la forma di fiocchi dentrici. Tipologia di fiocco molto rara.</p>
	<p>Fiocchi a rosetta: presentano un caratteristico nucleo di ghiaccio, da cui si diramano casualmente cristalli conici. La base finale di quest'ultimi può anche presentare una superficie che fuoriesce dalla dimensione del diametro del rispettivo cono.</p>
	<p>Neve tonda: precipitazione di granelli di ghiaccio, bianchi ed opachi. Questi granelli sono sferici o conici con diametro compreso tra 2 e 5 mm. Quando raggiungono il suolo rimbalzano e si rompono; si possono schiacciare; si verificano a temperature prossime allo zero. Appaiono nei rovesci, misti a fiocchi di neve o a pioggia; i granelli si formano da cristalli di ghiaccio sui quali le gocce aderiscono.</p>
	<p>Nevischio: piccoli granuli di ghiaccio bianchi ed opachi; diametro inferiore al millimetro. Cadono in piccole quantità da uno strato o dalla nebbia, non rimbalzano e non si rompono. Non esistono rovesci di nevischio.</p>
	<p>Fiocchi a doppio strato: fiocchi a due piani, formati dall'aggregazione di un fiocco di nevischio ad uno tondiforme. Conseguentemente un piano avrà le sembianze complesse di un comune fiocco di neve, mentre l'altro avrà una cristallizzazione meno complessa ed una forma molto più lineare.</p>
	<p>Gragnola: composta da granuli di ghiaccio trasparenti o traslucidi, di forma prevalentemente sferica, rimbalzano al suolo e derivano da gocce di pioggia congelate, fiocchi di neve quasi fusa ricongelata.</p>
	<p>Fiocchi dentrici: fiocchi esagonali con diramazione a settori, oppure con piastre sull'estremità o addirittura felciforme; può essere più o meno grande a seconda delle condizioni di temperatura, è comunque il cristallo di neve più classico che siamo abituati a vedere durante le nevicate alle nostre latitudini.</p>
	<p>Fiocchi ad aghi: Si verificano in genere quando fa molto freddo, cadono cristalli prismatici corti, pieni o cavi, aghiformi o a piastre esagonali. È tipica soprattutto delle bufere di neve in alta quota.</p>
	<p>Neve artificiale: viene creata attraverso l'uso di un particolare cannone che, sparando acqua mischiata ad aria compressa, permette la nebulizzazione dell'acqua. Quest'ultima, grazie ad una favorevole temperatura (inferiore ai -4°C), cristallizza. I conseguenti cristalli hanno forma molto diversa da quelli naturali.</p>

Pericolo processionaria

All'opera il personale tecnico del servizio foreste

I peli urticanti del lepidottero possono provocare gravi reazioni allergiche

La processionaria del pino (*Thaumetopoea pityocampa*) è un insetto dell'ordine dei lepidotteri (farfalla); deve il suo nome alla caratteristica abitudine dei bruchi di muoversi sul terreno in fila, formando una sorta di "processione". L'ospite più colpito è il pino (in particolare il pino nero e il pino silvestre) ma è facile trovarne anche presso larici e cedri.

La processionaria è attiva durante i periodi freddi dell'anno dal momento che trascorre i caldi mesi estivi come bozzolo sotto terra. I bruchi vivono in gruppo spostandosi di ramo in ramo e costruendo nuovi nidi provvisori, ma verso ottobre formano un nido sericeo dove affronteranno l'inverno.

La processionaria, oltre a defogliare le piante costituisce un pericolo per l'uomo e gli animali in virtù dei suoi peli urticanti che nei casi peggiori possono provocare una grave reazione allergica.

I peli urticanti della processionaria si separano facilmente dalla larva che li porta sul dorso, nel corso di un contatto o più semplicemente sotto l'azione del vento. Data la particolare struttura, terminano infatti con minuscoli ganci, questi peli si attaccano facilmente ai tessuti (pelle e mucose), provocando una reazione urticante.

Nella Provincia autonoma di Trento la lotta alla processionaria è obbligatoria. La prevenzione contro possibili rischi si

basa sulla sanificazione ambientale attraverso la rimozione dei nidi nelle aree infestate, da effettuarsi con professionalità e mezzi adeguati nel periodo invernale, quando le larve non hanno ancora sviluppato i peli urticanti. **I nidi rimossi vanno distrutti al suolo per schiacciamento.**

Nelle aree pubbliche e sui suoli ASUC la presenza della processionaria viene contrastata dal personale tecnico del Servizio foreste che è già stato attivato e si è reso disponibile; sui suoli privati permane l'obbligo in capo al proprietario di adottare tutte le misure necessarie per contrastare la diffusione del lepidottero.

I peli urticanti della processionaria si separano facilmente dalla larva che li porta sul dorso, nel corso di un contatto o più semplicemente sotto l'azione del vento. Data la particolare struttura (terminano infatti con minuscoli ganci), questi peli si attaccano facilmente ai tessuti (pelle e mucose), provocando una reazione urticante data dal rilascio di istamina (sostanza rilasciata anche in reazioni allergiche).

A seconda della zona del corpo interessata, diversi sono i sintomi:

In caso di contatto con la pelle

Apparizione in seguito al contatto di una dolorosa eruzione cutanea con forte prurito. La reazione cutanea ha luogo sì sulle parti della pelle non coperte, ma anche sul resto del corpo: il sudore, lo sfregamento dei vestiti facilitano la dispersione dei peli, causando spesso l'insorgere di un eritema pruriginoso.

In caso di contatto con gli occhi

Rapido sviluppo di congiuntivite (con rossore e dolore agli occhi). Se un pelo urticante arriva in profondità del tessuto oculare, si verificano gravi reazioni infiammatorie e, in rari casi, la progressione a cecità.

In caso di inalazione

I peli urticanti irritano le vie respiratorie. Tale irritazione si manifesta con starnuti, mal di gola, difficoltà nella deglutizione e, eventualmente, difficoltà respiratoria provocata da un broncospasmo (restringimento delle vie respiratorie come si verifica per l'asma).

In caso di ingestione

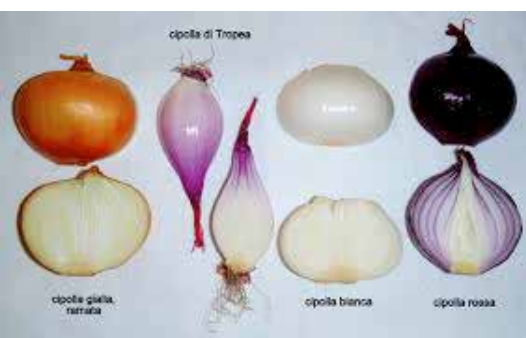
Infiammazione delle mucose della bocca e dell'intestino accompagnata da sintomi quali salivazione, vomito, dolore addominale.



Chimica della cipolla

Elisir di lunga vita

Le sue proprietà antibatteriche
si credeva ridonassero vita ai morti



Gli antichi egizi ne fecero oggetto di culto, associando la sua forma sferica e i suoi anelli concentrici alla vita eterna; credevano anche che il suo forte aroma potesse ridonare il respiro ai morti. Nell'antica Grecia gli atleti ne mangiavano in grandi quantità, poiché si credeva che esse alleggerissero il sangue. I gladiatori romani si strofinavano il corpo con esse per rassodare i muscoli.

Sto parlando della cipolla, ortaggio largamente utilizzato nella nostra cucina assieme ad altri vegetali appartenenti al genere *Allium*, che comprende più di cinquecento specie tra cui aglio,

scalogno, porro ed erba cipollina. Tutti, sia crudi che cotti, hanno odori e sapori caratteristici dovuti alla presenza di molecole - contenenti zolfo - che questa famiglia utilizza come armi per difendersi da predatori e parassiti, e che noi apprezziamo per le loro funzioni antibatteriche e antifungine.

Quando la cipolla viene tagliata o schiacciata i solfuri contenuti in essa vengono convertiti, grazie a degli enzimi, in sostanze volatili che raggiungono i nostri occhi, trasformandosi in molecole irritanti. Come difesa il nostro corpo attiva le ghiandole lacrimali.

Ora che sappiamo il perché tagliando le cipolle piangiamo vediamo i possibili rimedi.

Ovviamente dobbiamo impedire che queste sostanze volatili raggiungano i nostri occhi. Per farlo è bene rivolgere sempre la parte tagliata della cipolla lontano dagli occhi ed è utile bagnare il coltello e la cipolla con acqua. Parte delle molecole che si producono durante il taglio si solubilizzeranno

e sentiremo meno il fastidioso pizzicore.

Per rallentare invece l'azione degli enzimi, che trasformano le molecole in sostanze volatili, è utile sfruttare il freddo: tenere la cipolla alcuni minuti in freezer prima di tagliarla rallenta la reazione degli enzimi e riduce la volatilità dei composti solforati.

Ma non sono soluzioni definitive, soprattutto se si devono tagliare grosse quantità di questi ortaggi. Se dovessimo trattare queste molecole da un punto di vista chimico sicuramente i Responsabili della Sicurezza del nostro laboratorio chimico-culinario, in cui abbiamo creato tramite reazioni fisico/chimico-biologiche queste "pericolose" molecole, consiglierebbero come Dispositivi di Protezione Individuale un paio di occhiali a tenuta.



Avi Michela

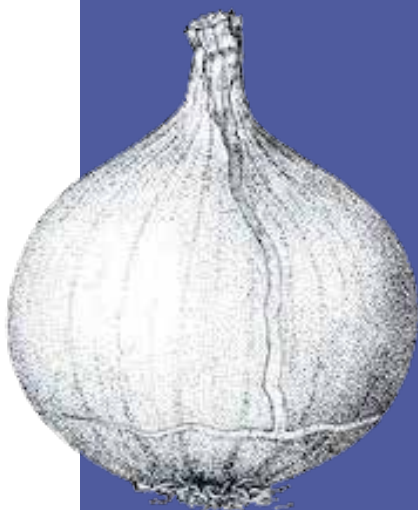
Letteratura e cipolle

"A chi ne' campi sul lavoro stenta, son manna le cipolle e la polenta."

Cristoforo Poggiali, Proverbi, motti e sentenze ad uso ed istruzione del popolo, 1821.

"Cipollino era figlio di Cipollone e aveva sette fratelli: Cipolletto, Cipollotto, Cipolluccio e così di seguito, tutti nomi adatti ad una famiglia di cipolle. Gente per bene, bisogna dirlo subito, però piuttosto sfortunata. Cosa volete, quando si nasce cipolle, le lacrime sono di casa."

Gianni Rodari, Le avventure di Cipollino, 1951



Curiosando alla Cros della Cuc

Un itinerario panoramico e suggestivo alla scoperta del Sas dele parole e dei dintorni della suggestiva croce in legno

Bedollo è un solare paese che sorge sulla costa del Dosso di Segonzano e che offre la possibilità di numerose passeggiate per tutti i tipi di camminatori e amanti della natura.

Quello che vi proponiamo è un sentiero panoramico e molto suggestivo poiché la storia lo lega agli abitanti del paese, in particolare della località Pec.

Il nostro percorso inizia dalla Baita Alpina, dove possiamo ammirare l'incantevole paesaggio con la vista dei laghi di Piazze e Serraia.

Dal parcheggio seguiamo la stradina fino ad un piazzale dove troviamo l'indicazione "Strada biotopi - Cros del Cuc" che seguiremo, salendo lungo un bellissimo bosco di abeti, larici e qualche baita diroccata, ignorando eventuali deviazioni.

Dopo circa un'oretta di cammino, in prossimità di un tornante, affrontiamo l'ultima salita per ammirare la caratteristica Cros del Cuc, con spettacolare panorama sull'al-

topiano di Pinè, su parte della catena del Lagorai, sulle Dolomiti di Brenta e molte altre splendide cime del Trentino Alto Adige.

Proseguiamo il nostro percorso sul sentiero che si trova alle spalle della croce e, camminando per un quarto d'ora, arriviamo in loc. Carbonare dove seguiamo la strada forestale con indicazione "Bait del Crio", fino ad arrivare in circa 20 minuti ad un'ampia piazzola e intravedere i ruderi di una baita.

Da qui ci addentriamo sul sentiero che scende nel versante opposto del paese di Bedollo e dopo qualche minuto ci troviamo davanti un enorme masso chiamato *Sas dele Parole*. La particolarità del nome risale alla seconda metà dell'Ottocento, quando alcuni abitanti di Bedollo andarono in America in cerca di lavoro.

I loro compaesani raccontano che questi emigranti, davanti all'incognita del viaggio e della vita che li aspettava, pensarono di lasciare un segno delle proprie radici, inci-

dendo nel sasso le iniziali dei propri nomi. Fu così che per la gente del posto il grande masso divenne il *Sas dele Parole* e nel corso degli anni fu punto di incontro per adulti e bambini che portavano al pascolo il bestiame o raccoglievano il fieno nella zona circostante.

Procedendo invece sulla strada forestale, camminiamo fino a superare il tornante che ci aveva portati alla Cros del Cuc e qui avremo la possibilità di scegliere se continuare dritti, oppure seguire la deviazione indicata dal cartello "Punti di sosta". In quest'ultimo caso, lungo un suggestivo sentiero nel bosco, arriveremo in una zona pianeggiante, con tavole e panche per picnic, che supereremo sulla destra in direzione Baita Alpina.

I due percorsi ci riportano in circa 40/50 minuti ciascuno al punto di partenza, con una bella camminata e un paesaggio incantevole nel cuore!

Nicola Svaldi, Milena Andreatta

Naturalmente il luogo e il paese di Bedollo, rimasero anche nel cuore delle persone emigrate che ne parlavano con nostalgia a figli e nipoti, i quali, parecchi anni più tardi, arrivarono per far visita ai loro parenti e approfittarono per farsi accompagnare a vedere il luogo di cui tanto avevano sentito raccontare!

Purtroppo ebbero difficoltà a raggiungere il *Sas dele Parole*, perché col passare del tempo e l'abbandono della pastorizia, l'imboschimento del territorio aveva avuto il sopravvento.

Per questo motivo alcuni abitanti del Pec si sono armati di roncole e motoseghe, per ripristinare il sentiero e sistemare il bosco, permettendo quindi ad altre persone di visitare il luogo e lasciare un loro ricordo, aggiungendo scritti o disegni scolpiti nella pietra.

Svelata questa piccola curiosità, proseguiamo il nostro giro tornando fino al Bait del Crio e svoltando a destra sulla strada forestale.

Dopo circa un chilometro, facendo una breve deviazione, possiamo scorgere la località *Pra Alt* con una piccola ma caratteristica baita in pietra.



Stop ai furti e alle truffe

Suggerimenti e consigli per mettere la sicurezza al primo posto



In queste pagine troverete alcuni accorgimenti e consigli pratici, **forniti dal comando provinciale dei Carabinieri di Trento**, che potrebbero risultare preziosi per prevenire i furti nelle abitazioni e le truffe.



I FURTI LE PORTE

L'ingresso è importante: scegli con cura l'infisso dell'uscio di casa, se puoi installa una porta blindata munita di spioncino e fermaporta.

Quando esci di casa assicurati che la porta dell'appartamento ed il portone del palazzo siano ben chiusi. Chiudi la porta con più mandate.

L'installazione di un video citofono e telecamere a circuito chiuso sono un accorgimento utile.

Installa dei dispositivi antifurto e collegali con il 112. Questo accorgimento è gratuito e può essere richiesto rivolgendosi alla Stazione Carabinieri più vicina dopo la compilazione di un semplice modulo che in pochi giorni, permetterà di collegare l'allarme al servizio di pronto intervento dei Carabinieri. Se l'antifurto è dotato di un tastierino numerico, fai attenzione che non sia visibile l'usura naturale sui numeri della combinazione segreta.

CHIAVI E SERRATURE

Provedi personalmente alla duplicazione delle chiavi o incarica una persona di fiducia.

Evita di attaccare al portachiavi targhette con nome ed indirizzo che possano, in caso di smarrimento, individuare l'appartamento. Qualora venissero perse cambia la serratura.

Non lasciare le chiavi sotto il



tappeto di casa o in posti esterni all'abitazione facilmente intuibili dai malfattori.

Quando sei in casa, **non lasciare la chiave nella toppa della serratura**; i ladri potrebbero farla ruotare con calamite o altri strumenti.

LE FINESTRE

Se abiti al piano basso o in una casa indipendente, **installa delle grate alle finestre** o dei vetri antisfondamento.

È necessario tener presente che i ladri in genere agiscono ove ritengono vi siano meno rischi di essere scoperti: ad esempio, un alloggio al momento vuoto.

SOCIAL NETWORK

In caso di iscrizione ad un social network, **non divulgare sul tuo profilo** dove andrai in vacanza e per quanto tempo rimarrai lontano da casa.

Non postare foto che riproducano l'interno dell'abitazione e particolari (quadri, oggetti di valore) che rendano un obiettivo appetibile ai malfattori.



CASSETTA DELLA POSTA

Metti solo il cognome sia sul citofono sia sulla cassetta della posta per evitare di indicare il numero effettivo degli inquilini (il nome identifica l'individuo, il cognome la famiglia)

Evita che si accumuli troppa posta nella cassetta delle lettere; potrebbe essere il segno della prolungata assenza dei proprietari di casa.

ATTENZIONE AI SEGNI TRACCIATI ALL'ESTERNO DI CASE O AZIENDE E SUI CITOFONI

Casa abitata		Comunità con sorvegliante	
Casa già svaligiata		Qui niente	
Donna sola		Attenzione polizia	
Inutile insistere		Niente di interesse	
Vacanze		Centro di assistenza	
Non rubare, invalido		Molto buona	
In fretta, tornano presto		Buona accoglienza se si parla di Dio	
Usare il piede di porco		Attenzione, cani	
Proposta per rubare		Qui si può rubare	
Non rubare, né fare danni, bambino handicappato		Ci sono solo donne	

PER UNA MAGGIORE SICUREZZA

Illumina con particolare attenzione l'ingresso e le zone buie. Se all'esterno c'è un interruttore della luce, proteggilo con una grata o una cassetta metallica per impedire che qualcuno possa disattivare la corrente.

Non dire a chiunque se abiti da solo.

Nella segreteria telefonica registra sempre al plurale. La forma più

adeguata non è "siamo assenti" ma **"in questo momento non possiamo rispondere"**. Non dare informazioni specifiche sulla tua assenza.

Considera che i primi posti esaminati dai ladri, in caso di furto, **sono gli armadi, i cassetti, i vestiti, l'interno dei vasi, i quadri, i letti ed i tappeti.**

Conserva con cura fotocopie di documenti d'identità e gli originali di tutti gli atti importati.

Se noti autovetture sospette muoversi nei pressi della tua abitazione, **annotati il numero di targa** e chiama subito il 112.

Nei furti l'importanza della tempestività dell'intervento è fondamentale e quindi, al minimo sospetto, è necessario chiamare il 112 senza osservare i movimenti, gridare o tentare di mettere in fuga autonomamente i ladri.

Non informate nessuno del tipo di apparecchiature di cui sei dotato né della disponibilità di eventuali casseforti.

Cerca di **conoscere e andare d'accordo con i tuoi vicini.**

Scambiatevi i numeri di telefono per poterli contattare in caso di necessità. È importante che, in caso di urgenza, il vicino contatti prima le forze dell'ordine per permettere un tempestivo intervento e, successivamente il proprietario di casa.

COSA FARE IN CASO DI FURTO

Se al rientro in casa scopri che c'è stato un tentativo di effrazione o un furto, e ti accorgi che la serratura è stata manomessa o che la porta è socchiusa, non entrare subito per vedere "cosa è successo". All'interno dell'abitazione, potrebbe esserci qualcuno e potresti non essere in grado di affrontarlo. Meglio evitare che un



semplice furto si trasformi in un fatto più grave.

In questi casi, ti raccomandiamo di **chiamare immediatamente i Carabinieri**, componendo il numero di pronto intervento 112.

Non toccare nulla, potresti inquinare le prove.

LE TRUFFE

Di norma i truffatori agiscono in coppia. Cercano di entrare nel vostro appartamento con un pretesto. Uno dei due vi parla con insistenza, mentre l'altro, inosservato, perlustra le stanze del vostro appartamento. Usano modi e toni gentili e affabili, ma decisi.

Falsi Carabinieri

Se dovesse suonare alla vostra porta una persona con l'uniforme, prima di aprire telefonate al 112. Chi vi risponderà al telefono sarà lieto di dirvi se la persona è un vero appartenente alle Forze dell'Ordine. I malviventi operano spesso in coppia con le seguenti modalità:

- entrambi presentandosi non mostrano distintivi, cercano di introdursi all'interno di casa per dei controlli;
- un malfattore al telefono si finge "carabiniere" e comunica problemi di giustizia per un familiare. Il complice, fingendosi avvo-

cato e/o carabiniere, si presenta a casa per ritirare il denaro richiesto;

- sempre in coppia, uno Carabiniere e l'altro dipendente comunale o di aziende che erogano servizi, si presentano alla porta con la scusa di effettuare dei controlli per poi asportare denaro e oggetti di valore.

I Carabinieri per attività di servizio, si presentano in uniforme esibendo chiari segni distintivi e qualificandosi in modo inequivocabile. Quando opera personale in abiti civili, è sempre accompagnato da personale in uniforme. Non vengono mai chiesti denaro o preziosi.



Venditori e consegne a domicilio

Alcuni venditori a domicilio di apparecchi per la rilevazione di fughe di gas o per la depurazione dell'acqua affermano di essere dipendenti di enti pubblici o di aziende molto note, mentre nella realtà cercano di vendervi a caro prezzo apparecchi di scarsa qualità ed efficacia, senza alcuna garanzia. Se qualcuno vuole consegnarvi un telegramma o altra corrispondenza e vi chiede di firmare una ricevuta, se non riconoscete nella persona il solito postino, aprite la porta lasciando la catenella inserita per farvi passare quanto deve consegnarvi.

Falsi funzionari Inps, Enel e altro

Ricordate che se hanno bisogno di contattarvi, gli impiegati delle banche, delle poste, dell'Inps e di altri Enti pubblici, vi invitano presso la loro sede e non vengono mai a casa vostra!

se qualcuno dovesse presentarsi alla vostra porta qualificandosi come dipendente di uno dei suddetti enti, non fatelo entrare per nessun motivo, neppure dovesse dirvi che è venuto per informarvi che avete avuto un aumento di pensione e che dovete firmare una richiesta, oppure che avete ritirato in posta o in banca soldi falsi, affermando di volervi sostituire con soldi autentici.

NON È VERO!

I truffatori hanno lo scopo di entrare nel vostro appartamento e, dopo avervi distratti, impossessarsi di soldi e oggetti preziosi. Informarli che sarà vostra premura presentarvi presso l'Ufficio che hanno detto di rappresentare e se insistono dite loro che chiamerete i Carabinieri.

Finti Maghi

L'attività di chiromanti, veggenti ed esperti di astrologia a volte può nascondere delle vere e proprie truffe, basti ricordare i famosi fatti di cronaca recente. Per evitare a inganni e furti è sufficiente seguire poche ma precise regole anti inganno come ad esempio: non dare mai i propri dati personali, non firmare nulla e cercare di non farsi abbindolare da immagini e "stregonerie" fasulle. Evitate di farvi leggere la mano, potrebbero borseggiarvi.

Si ricorda di me?

Una donna o un uomo dal fare cortese, vi avvicinano per stra-

da fingendosi vecchi conoscenti o spacciandosi per amici di un vostro familiare. State attenti, perché la persona che avete di fronte è un abile truffatore che sta tentando di carpire la vostra buona fede. Durante la conversazione, il truffatore troverà delle scuse per chiedervi del denaro.

Ripulirvi i vestiti

Siete per strada e mentre state sorbendo una bibita o un gelato, dei ragazzi o una donna con bambino, vi urtano facendovi sporcare. Poi, con la scusa di aiutarvi a ripulirvi i vestiti, cercheranno di sfilarvi dalla tasca il portafoglio.

Altre truffe comuni

A volte i truffatori, indossando una tuta da operaio, dicono di dover controllare il gas oppure l'impianto idraulico. Se non siete stati preventivamente informati di queste visite, chiedete informazioni telefonando all'Amministratore o al custode dello stabile. Nel caso non riusciste a rintracciare nessuno dei due, chiedete alla persona di ripassare in un altro momento.

Attenzione alla firma!

Uno sconosciuto molto cordiale vi ferma per strada e vi chiede di potervi intervistare. Al termine dell'intervista lo sconosciuto vi chiederà di firmare il foglio dove sono state riportate le vostre risposte, per testimoniare che l'intervista è realmente avvenuta. In realtà, il foglio che firmate è invece un contratto di vendita e, entro qualche giorno, vi arriverà a casa una richiesta di pagamento.



L'abbonamento alla rivista delle Forze dell'ordine (Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza)

Una persona distinta e con fare educato vi dice di appartenere alle Forze dell'Ordine e vi propone l'abbonamento ad una rivista del settore, promettendo in omaggio alcuni oggetti come foto, poster, calendari, portachiavi o altro. Se accettate la proposta, questa persona vi chiederà il pagamento in contanti o, in alternativa, tenterà di farvi firmare dei moduli o dei bollettini postali. L'abbonamento alle riviste delle Forze dell'Ordine non avviene mai in questo modo. Rifiutate quindi qualsiasi proposta di questo genere. Analogamente potreste incappare in una truffa molto simile, da parte di persone che vi propongono di acquistare riviste e pubblicazioni specializzate, che spiegano come ottenere benefici e rimborsi sulle pensioni, o di particolari tipi di cure per malattie legate alla vecchiaia.

... ricordati ancora

Non firmate nulla che non vi sia chiaro e chiedete sempre consiglio a persone di fiducia più esperte di voi.

Non accettate in pagamento assegni, bancari o postali, da persone sconosciute.

Non partecipate a lotterie non autorizzate ed evitate di acquistare prodotti ritenuti miracolosi, o oggetti presentati come pezzi d'arte o di antiquariato se non siete certi della loro provenienza. Potrebbe trattarsi di oggetti rubati.

Prestate attenzione ai numeri telefonici informativi a pagamento! Se non siete sicuri dell'attendibilità del numero, chiedete ad una persona più esperta di voi per verificarne i costi.

Non versate mai somme di denaro a persone sconosciute, oppure a chi offre polizze assicurative con alti rendimenti o per il ritiro di premi in cambio di somme di denaro.

Mai effettuare pagamenti di tributi con allegato il bollettino postale di non chiara provenienza. In caso di incertezza, contattate telefonicamente l'Ente emittente.

ELEMENTI UTILI DA SEGNALARE PER UN INTERVENTO DELLE FORZE DELL'ORDINE

Nome e cognome; le richieste anonime possono inficiare un pronto intervento dell'equipaggio.

Se contatti direttamente la Stazione Carabinieri del tuo centro, comunica da dove stai chiamando al Carabiniere con cui parli, in modo che ti possa richiamare per aggiornamenti sulla si-

tuazione (per le chiamate al 112, ciò non è necessario in quanto l'utenza è rilevata automaticamente).

Racconta brevemente cosa è successo o cosa sta ancora accadendo, specificando con precisione il luogo del fatto.

Ascolta attentamente le indicazioni che fornisce l'operatore del 112 e non riattaccare il ricevitore finché lo stesso operatore non invita a farlo.

Non isolarti, affinché, specialmente se vivete da soli, la vostra casa non si trasformi in una prigione, ma resti un luogo dove vivere in sicurezza e serenità. Se vi trovate in una situazione di emergenza, anche solo dubbia, non esitate a chiamare il 112, con la certezza di ottenere una risposta e qualche consiglio su ogni vostro problema riguardante la sicurezza.



Il Comando Carabinieri più vicino è la Stazione Carabinieri di Baselga di Piné

Telefono 0461 - 55 70 25

Email: sttn532640@carabinieri.it

Per saperne di più visita il sito www.carabinieri.it/cittadino/consigli

Coabitare in Trentino ... si può!

Il progetto Casa Solidale promosso dall'associazione Auto Mutuo Aiuto di Trento che coordina progetti di auto mutuo aiuto abitativo



ASSOCIAZIONE
A.M.A.

auto mutuo aiuto
ONLUS

“Non potevo credere che ci fosse un progetto così”,

“arrivare a casa e trovare la minestra fumante che mi aspettava, era da anni che non succedeva...”

“adesso che sono tornato a casa mia, voglio anch'io poter ospitare qualcuno”

“all'inizio era difficile poi piano piano mi sono abituata, ero piena di manie, dopo tanto tempo da sola, ho capito che avevo bisogno proprio di questo per non diventare sempre più rigida”

L'Associazione A.M.A. – Auto Mutuo Aiuto di Trento promuove e coordina progetti di auto mutuo aiuto abitativo attraverso l'ospitalità, ossia crea spazi di conoscenza tra persone desiderose di ospitare e persone che stanno cercando un'ospitalità temporanea, su tutta la Provincia di Trento.

L'idea di far incontrare persone che vivono condizioni analoghe sta alla base di qualsiasi proposta dell'Associazione AMA, che ritiene che ogni persona possa essere risorsa importante per sé e per gli altri.

Abitare è un bisogno di tutti, un bisogno complesso a cui sempre più spesso, oggi, si risponde

in solitudine: tanti anziani vivono soli, molte coppie si separano.

Per far fronte a questa solitudine, e/o per fronteggiare problemi di tipo economico, organizzativo, logistico, e di altro tipo le persone si incontrano, e possono decidere di co-abitare per un periodo più o meno lungo della loro vita.

In questo modo si recupera e si dona un significato moderno allo strumento dell'ospitalità, cercando di migliorare la qualità di vita tanto di chi ospita quanto di chi viene ospitato.

Il progetto **Casa Solidale** crea spazi di incontro tra persone desiderose di ospitare studenti e/o lavoratori che cercano una abitazione temporanea.

Lo scopo è che sia un progetto aperto a chiunque abbia voglia di coabitare per un periodo della propria vita e risponda ai criteri di autonomia personale.

Possano ospitare: persone singole, coppie e famiglie che abbiano uno spazio disponibile e il desiderio di mettersi in gioco in una esperienza di coabitazione.

Dal 2009 sono state attivate **70** coabitazioni con più di **650** mesi di ospitalità in totale.

All'interno del progetto, un problema vissuto come “pesante e

difficile” come quello della propria sicurezza abitativa, viene ridimensionato e riconosciuto come un'opportunità di permettersi un'esperienza diversa, legata all'incremento del proprio supporto sociale, attraverso l'incontro con altre persone, diverse e allo stesso tempo simili a loro.

Il ripristino di sentimenti come la speranza, il non sentirsi solo, il poter appoggiarsi all'altro in momenti di fatica, l'empatia sembrano essere i fattori aspecifici vincenti in questo progetto, che possono diventare molla di attrazione per la partecipazione di altre persone.

Le potenzialità di questo progetto sono molto ampie, ma il requisito fondamentale è la promozione del progetto stesso.

In questo momento il nostro desiderio è che più persone possano conoscere queste iniziative e così incrementare il numero di persone che possono beneficiare dell'auto mutuo aiuto abitativo.

L'equipe di Casa Solidale:

Sandra Venturelli

coordinatrice dell'Ass. A.M.A.

Zilma Lucia Velame

Camilla Bettella

Per avere maggiori informazioni:

Associazione AMA 0461 239640

Facebook: Coabitare. Progetto Casa Solidale

casasolidale@gmail.com- casasolidale.promo@gmail.com

www.amacasolidale.com

Concorso letterario

“Uomo – territorio: scritti di storia, etnografia e paesaggio”

In occasione del ventennale dalla scomparsa dello scrittore trentino Aldo Gorfer



In memoria dello scrittore trentino Aldo Gorfer, in occasione del ventennale della scomparsa, un premio letterario coagula un'ampia schiera di istituzioni, dalla **Provincia autonoma di Trento (Assessorato alla Cultura)** alla **Regione Trentino Alto Adige**, dalla **Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol** al **Comune di Baselga di Piné**, dal **Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina** alla **Fondazione Museo Storico del Trentino**, dall'**Accademia della Montagna** all'**I.P.R.A.S.E.**, dall'**Ecomuseo dell'Argentario** all'**Istituto Culturale Mòcheno**. Braccio operativo: l'A.p.T. Piné Cembra e l'Associazione Paspertù – fotografia arte cultura. Sponsor ufficiali: il Giornale L'Adige e Arca Edizioni, dove Aldo lavorò tanti anni.

Un'alleanza nata spontaneamente e alimentata da grande entusias-

mo, per ricordare la figura di Aldo Gorfer, trasformando il mero ricordo dell'anniversario in un'occasione di rinnovata riflessione culturale sui temi che hanno impegnato lo scrittore-giornalista per oltre quarant'anni, in una fase storica di radicale evoluzione dell'ambiente alpino. Fra gli obiettivi anche il coinvolgimento di professionisti e appassionati di ricerca storica e di paesaggio; la sensibilizzazione attraverso le scuole dell'attuale generazione studentesca che conosce poco l'opera e l'epoca di Gorfer e, infine, la pubblicazione di una selezione di saggi che altrimenti vedrebbero difficilmente la luce, in un periodo in cui la ricerca trova meno occasioni di stampa rispetto al passato.

A mettere in moto il tutto, la figura dello scrittore e giornalista Aldo Gorfer, che si spegneva il 12 giugno 1996. Di Aldo Gorfer riman-

gono le oltre duecento pubblicazioni, che hanno permesso a studiosi e appassionati di conoscere il territorio trentino, il suo paesaggio e di ragionare sullo stretto rapporto dell'uomo con l'ambiente alpino. Una stretta relazione che ha sempre legato l'autore alla sua terra, e traspare negli scritti, nel pensiero, nella ricerca, con una dedizione autentica alla cultura delle radici e dell'identità.

Giornalista, lucido interprete della realtà della fine del secolo scorso, Aldo Gorfer fu studioso della geografia umana e del paesaggio, attento osservatore della gente trentina e del suo ambiente di vita. Cultore della storia e della tradizione, appassionato ricercatore delle nostre origini, della nostra evoluzione umana e sociale, dell'arte e della cultura che hanno impreziosito i nostri passi dall'allora storico all'oggi. Aldo Gorfer considerava l'Altopiano di Piné



sua terra adottiva, luogo di ispirazione e di concentrazione, dove raccogliere i pensieri e le idee per le sue opere. Piné l'ha gratificato nominandolo "Pinetano dell'anno" nel 1991. E a Piné si vuole proporre questo premio in memoria del personaggio e del rapporto sentimentale che lo legava a questo territorio.

L'argomento dei testi da presentare non può che essere quello che ha caratterizzato le sue ope-

re: la relazione uomo – territorio, rapporto che ha creato quel paesaggio tipicamente trentino che ha visto l'autore fra i precursori di questo tipo di studi. Pertanto, scritti che tratteggiano questo rapporto, spaziando tra etnografia, storia umana, paesaggio del mondo alpino. I partecipanti al concorso dovranno produrre un testo sotto forma di racconto, di inchiesta o di ricerca. Nella sezione dedicata alle scuole, lo svi-

luppo del tema può avere diverse forme, in gruppo o singolarmente. Una Giuria di tutto prestigio: Pierangelo Giovanetti – Direttore del Giornale L'Adige; Beppe Ferrandi – Direttore Fondazione Museo Storico di Trento; Giovanni Kezich – Direttore Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina; Alessandro Tamburini – scrittore e Giuseppe Gorfer – architetto e membro dell'Associazione Paspertù – fotografia arte cultura.

REGOLAMENTO

Art. 1

Argomento

Il tema dell'edizione 2016 del concorso è "Uomo – territorio: scritti di storia, etnografia e paesaggio". L'argomento dei testi da presentare è quindi quello che ha caratterizzato le opere di Aldo Gorfer: il rapporto tra uomo e territorio, sinergia che ha creato quel paesaggio tipicamente trentino che colloca l'Autore fra i precursori degli studi di storiografia e analisi del paesaggio. Pertanto, il concorso è riservato a scritti che tratteggiano il rapporto uomo-ambiente, spaziando tra etnografia, storia umana, paesaggio del mondo alpino. I testi possono essere prodotti in lingua italiana, straniera o in vernacolo. In questi ultimi casi, devono essere accompagnati da traduzione in italiano.

Art. 2

Partecipazione

La partecipazione è gratuita e aperta a tutti, in base alle seguenti due sezioni:

Sezione A: individuale. I partecipanti dovranno produrre un testo sotto forma di racconto, di inchiesta o di ricerca.

Sezione B: scuole medie. Nella sezione dedicata alle scuole, lo sviluppo del tema può avere diverse forme. Potrà essere eseguito in gruppo o singolarmente e le modalità di presentazione sono libere.

Art. 3

Sezione A: individuale

3.a) Gli elaborati devono essere frutto originale e personale della creatività dell'Autore e devono essere inediti per la stampa (non si tiene conto della pubblicazione su siti, blog, etc.).

3.b) Gli elaborati devono avere una lunghezza massima di 10.000 (diecimila) battute, spazi inclusi.

3.c) Gli elaborati dovranno pervenire **entro e non oltre il 31 maggio 2016** presso la sede dell'A.p.T. Altopiano di Piné e Valle di Cembra – Via C. Battisti, 110, 38042 Baselga di Piné (TN) – tel. 0461 557028 oppure all'indirizzo e-mail info@visitpinecembra.it.

3.d) Nell'invio degli elaborati, l'Autore dovrà indicare la tipologia dello scritto: racconto, inchiesta, ricerca, graphic novel (fumetto).

3.e) L'invio degli elaborati va accompagnato dalla scheda di partecipazione compilata in ogni sua parte.

Art. 4

Sezione B: scuole medie

4.a) Possono partecipare singoli studenti e/o gruppi di studenti e/o classi, appartenenti alla scuola secondaria di primo grado.

4.b) Gli elaborati devono essere originali e possono avere la forma della relazione, articolo (solo testi, per un massimo di 10.000 battute, spazi inclusi) oppure ricerca, favola-fiaba, con testi e immagini per un massimo di materiale riducibile a 10 pagine formato A4.

4.c) Gli elaborati dovranno pervenire **entro e non oltre il 31 maggio 2016** presso la sede dell'A.p.T. Altopiano di Piné e Valle di Cembra – Via C. Battisti, 110, 38042 Baselga di Piné (TN) – tel. 0461 557028 oppure all'indirizzo e-mail info@visitpinecembra.it.

4.d) Nell'invio degli elaborati, gli Autori dovranno indicare la tipologia dello scritto: racconto, inchiesta, ricerca, graphic novel (fumetto).

4.e) L'invio degli elaborati va accompagnato dalla scheda di partecipazione compilata in ogni sua parte.

Art. 5

Invio elaborati

Gli elaborati in formato digitale vanno spediti in allegato all'e-mail, unitamente al modulo di iscrizione, nella quale dovranno comparire: sezione del concorso, nome, cognome, indirizzo, data di nascita, numero di telefono, e-mail dell'autore e la dichiarazione che il testo è frutto del proprio ingegno. Per le scuole, inserire anche la classe, il nome della scuola e un insegnante di riferimento con relativo recapito telefonico. La risposta all'e-mail avrà valore di ricevuta. Gli elaborati in forma cartacea andranno consegnati in una busta contenente: sezione del concorso, nome, cognome, indirizzo, data di nascita, numero di telefono, e-mail dell'autore e la dichiarazione che il testo è frutto del proprio ingegno.

Art. 6

Premi

Sezione A

Primo classificato	Euro 2.500,00
Secondo classificato	Euro 1.500,00
Terzo classificato	Euro 1.000,00

Sezione B

Primo classificato	Euro 500,00 in libri o viaggi
Secondo classificato	Euro 300,00 in libri o viaggi
Terzo classificato	Euro 200,00 in libri o viaggi

Art. 7

Pubblicazione opera monografica

Gli elaborati, selezionati ad insindacabile giudizio della Giuria, verranno pubblicati in un'opera monografica.

I primi tre classificati per ogni sezione saranno avvisati e invitati ad essere presenti in occasione della premiazione.

In caso di assenza i premi verranno spediti. La cerimonia di premiazione si terrà a settembre 2016 a Baselga di Piné.

La data e il luogo precisi saranno resi noti, insieme al nome dei finalisti, sul sito web www.visitpinecembra.it.

Art. 8

Giuria

La composizione della giuria verrà comunicata contestualmente all'assegnazione dei premi. Il suo parere sarà insindacabile.

Art. 9

Autorizzazioni e responsabilità

Con la partecipazione al concorso la proprietà intellettuale degli elaborati rimane all'Autore, ma quest'ultimo acconsente all'utilizzo delle opere, senza nulla pretendere, nell'ambito delle manifestazioni culturali collegate al concorso. Con la partecipazione l'Autore accetta inoltre incondizionatamente il presente regolamento e l'utilizzo dei propri dati ai sensi del D. Lgs. 196/2003.



La partecipazione al concorso letterario è gratuita e aperta a tutti, nelle due sezioni individuali e scuole medie, con premi significativi (euro 2.500,00, 1.500,00, 1.000,00 per i primi tre autori classificati; viaggi e libri per le scuole). Scadenza: 31 maggio 2016.

Bando su:

http://www.visitpinecembra.it/it/Principale/Eventi/Grandi_eventi/Concorso_Letterario_A._Gorfer/Concorso_Letterario_A._Gorfer.aspx

24 maggio 1915 l'Italia in guerra

Migliaia di trentini
profughi e lontani da casa

L'analisi complessiva ed approfondita delle vicende legate all'immenso movimento umano prodotto dalla Prima guerra mondiale risulta estremamente lungo e complesso. In questa sede cercheremo di affrontare il tema dei profughi trentini in modo riassuntivo e superficiale auspicando di entrare nel dettaglio in futuro con la pubblicazione di fatti riguardanti più nello specifico i protagonisti locali di questo evento epocale. Una fotografia archiviata presso il Museo Storico in Trento ed inserita in un ampio catalogo dedicato agli esiliati trentini raccolti nel campo di *Braunau am Inn* (Austria Superiore) durante la Grande guerra, ritrae un gruppo di uomini di

età diverse e chiaramente in posa per immortalare la loro presenza in quel luogo. La didascalia, molto sommaria, così recita: "*Piné*". Al momento ci è impossibile dare un nome a queste persone che tuttavia sono la testimonianza di una presenza pinetana in uno dei tanti *Barackenlager* (Città di legno) organizzati dalle autorità asburgiche in seguito alla dichiarazione di guerra del Regno d'Italia all'Impero d'Austria. Intervento armato che diede avvio ad una vera e propria diaspora del popolo trentino. Negli ultimi decenni lo studio delle composite dinamiche legate alla Prima guerra mondiale ha permesso di riportare alla luce una significativa quantità di documenti relativi alla popolazione civi-

le e militare di quello che alla vigilia del conflitto italo-austriaco era un piccolo lembo del grande impero danubiano. Avvenimenti che ebbero effetti tragici per gli abitanti delle valli trentine a stretto contatto con il fronte, ma non solo. Famiglie già abbondantemente coinvolte dalle tragiche campagne militari dell'esercito asburgico sul fronte russo-balcanico, basti pensare ai 60.000 trentini arruolati nell'esercito imperiale (11.000 i caduti). Con l'intervento militare italiano a fianco delle forze dell'Intesa, la conflagrazione subì un ulteriore cambio di marcia assumendo caratteristiche ancor più devastanti e tramutandosi in un'inaspettata "guerra in casa". Un fronte bellico con le unità imperiali



e regie schierate a protezione di gran parte dello strategico scacchiere tirolese e le truppe italiane impegnate a farsi strada fra le articolate maglie difensive dell'avversario. Le montagne del Trentino si trasformarono così in un enorme campo trincerato, con migliaia di soldati impegnati a realizzare imponenti opere che trasformarono profondamente il territorio e le cui vestigia sono ancora oggi ben visibili. Alcune vallate e molti villaggi si trovarono in mezzo al fuoco e spesso la popolazione fu obbligata a dover condividere i propri spazi con i soldati, italiani od asburgici. Seppur limitati nel tempo e nelle perdite (rispetto al fronte isontino), gli scontri armati avvennero in un teatro fino allora inedito, fra ghiacci, rocce e ardite posizioni d'alta quota. I protagonisti di questa "guerra d'aquile" furono giovani uomini provenienti da tanti degli stati che oggi fanno parte della stessa casa comune europea.

Un conflitto che, come si è già anticipato, non mancò di generare dolorose conseguenze anche sui civili, quasi esclusivamente donne, bambini ed anziani, obbligati in molti casi dalle rispettive autori-

tà militari ad abbandonare le proprie case. Un trasferimento coatto, suggerito da prevalenti motivi di sicurezza, verso la penisola italiana o all'interno della duplice monarchia. Boemia, Moravia, Mitterndorf, Braunau, Pottendorf, Katzenau, Cervo, Montevarchi e Novi Ligure, sono solamente alcuni dei nomi rimasti nel ricordo di tutti coloro che furono allontanati, seppur momentaneamente, in luoghi lontani, ignoti e spesso insalubri. Molti vi morirono, soprattutto i più deboli. I superstiti, al loro ritorno, in molti casi, non trovarono altro che rovine, case depredate, campi da dissodare, boschi devastati.

Impressionanti le cifre che emergono dai numerosi studi in materia che tuttavia, a cento anni di distanza, non riescono ancora a fornire un'analisi completa ed esaustiva sull'imponente "movimento umano" determinato dalla Grande guerra. Il Trentino pagò un prezzo altissimo, tant'è che il numero dei cittadini evacuati superò le centomila unità, su una popolazione totale di circa 380 mila abitanti. Di questi 75.000 furono condotti all'interno dell'impero asburgico, mentre gli sfol-

lati in Italia furono più di 35.000¹. Oltre a questi i già citati 60.000 arruolati nell'esercito imperiale. Una massa enorme di persone "spostate" da un angolo all'altro d'Europa e che vissero un'esperienza terrificante con famiglie frammentate e divise. Tutto ciò in un quadro mondiale che vide il numero degli esiliati superare i dieci milioni di persone. Ad un secolo da questi eventi, in altri contesti geografici, l'amara esperienza dei profughi si ripete. Il nostro Trentino ne è nuovamente coinvolto, questa volta come luogo di arrivo e di permanenza di donne, uomini e bambini richiedenti asilo. In questo caso persone disperate in fuga da aree di conflitto dell'Africa o del medio oriente e costrette ad affrontare un viaggio pericolosissimo, via terra o via mare. Un'emergenza senza fine alla quale, memori della nostra storia, dovremo essere in grado di dare una risposta.

Note

¹ Paolo Malni, *Gli spostati, profughi, Flüchtlingen, Uprchlici 1914-1919*, Laboratorio di Storia di Rovereto, La Grafica, Mori (TN), 2015.

Adone Bettenga

A te, Costalta

A te, che ci guardi da tantissimo tempo, tempo che non dimostri perché da qualsiasi angolo ti si guardi offri sempre un paesaggio che soddisfa il nostro sguardo.

Cambi il tuo maquillage quattro volte all'anno: d'inverno ti vediamo bianca e pura e ci infondi aria sana e frizzante; a primavera il tuo manto è di un verde nuovo e intenso e lo tieni per tutta l'estate.

Offri tanto, se lo sappiamo osservare: funghi di varie specie, legna da ardere e legname, ombre sul tuo sentiero che si snoda su, su fino alla cima. Una cima suggestiva, un "pianoro" dal quale si gode un'infinita vista. Resti lì, come un vecchio a proteggere i paesi vicini e sembra che ci insegni a praticarti sì, ma soprattutto hai mille volti e cambi il tuo in autunno. Quando il tuo trucco si tinge di colori vivaci ma caldi, come per dirci: "Godetevi ora queste tinte che poi torno bianca, fredda ma pura".

Sei uno spettacolo della natura ma siccome guardarti è gratis, lo facciamo spesso con uno sguardo frettoso e superficiale.

Giuliana Fontanari Sighel

Sagra di S. Valentino e la Chiesa di S. Giuseppe

Storie di parrocchiani e volontari

La Sagra di San Valentino, patrono della frazione di Vigo-Cadrobbi-Ferrari, si festeggia la seconda domenica di settembre "con messa cantata, predica, Vespri e processione", come richiesto in una lettera scritta nel 1925 da Don Vergot al Reverendissimo P.F. Ordinariato di Trento. Infatti nonostante la Chiesa sia intitolata a S. Giuseppe, nel 1924 venne acquistata una statua raffigurante San Valentino in quanto "è venerato ab antiquo nella chiesa di Vigo e che grande è l'affluenza dei devoti non solo della frazione...". Si chiedeva pertanto che, oltre al giorno di San Giuseppe, si festeggiasse S. Valentino a Vigo il 14 febbraio, ma anche la seconda domenica di settembre, per permettere la processione sul colle di S. Giuseppe che, a febbraio, era spesso ricoperto dalla neve.



In occasione della sagra dello scorso settembre la comunità ha risposto generosamente all'appello per una raccolta fondi, necessaria a coprire le spese per il restauro dei danni provocati dalla caduta di un fulmine sulla Chiesa di S. Giuseppe. La saetta ha danneggiato l'impianto elettrico e la parete muraria in essa contenuto. Per i dettagli dell'accaduto mi rivolgo a Luciano Avi, che con la moglie Irma si occupa della chiesa dal 1981. Scopro così, grazie ad una preziosissima raccolta di documenti amorevolmente custoditi dai coniugi, che la generosità dei paesani della Frazione verso la loro Chiesa è presente in moltissime fasi della crescita della parrocchia. Dalla fotocopia di un documento del 1903, in cui si richiede al Vescovo di Trento la benedizione delle nuove statue di S. Giuseppe e S. Antonio, vengo a sapere che sono state acquistate grazie al contributo che "Alcuni lavoratori di Vigo di Pinè spedirono dalla Vestfalia". Vi sono lettere degli anni 80-90 scritte dal Sacerdote e dal Sagrestano ai parrocchiani di richiesta di collaborazione ed offerte, seguite da altrettante di ringraziamento: "Mi sono giunte a casa torte, gallette, crostoli, biscotti, frutta, vino, bibite e "OFFERTE" per totali £480.00. Con queste ho acquistato un camice nuovo e due cingoli [...], la corda della campana grande rotta l'antivigilia..." (F.to Luciano, Settembre 1991). Ma non solo vengono fatte donazioni in denaro, cibarie e fiori, fra il materiale trovo anche delle fotogra-

Posa in opera pietre per il don
SABATO 28 ottobre 95/4200-5200

1	Stefano Carapanda	(manovale)
2	" Villanovita	"
3	" Avi	manovale
4	Mario Carapanda	manovale
5	Angelo Masto	"
6	Carlo Masto	"
7	Mario Masto	manovale
8	Giuseppe Carapanda	manovale
9	Mario Carapanda	manovale
10	Giulio Francioli (Buffy)	"
11	Mario Raposo	"
12	Romano Anesi	"
13	Giuseppe Anesi	"
14	Luciano Avi	"
15	Dante Carapanda	"
16	Giuseppe Garzeri	"
17	John Carapanda	"
18	Carlo Avi	"
19	Maurizio Avi	"
20	Silvano Avi (cuoco)	"

fie (anno 1995) dei lavori di costruzione della strada che si arrampica sul colle fino alla Chiesa. Luciano mi spiega che il Comune ha fatto i "cordoi", mentre i volontari della Frazione hanno sistemato la pavimentazione. E tra le foto un foglietto ingiallito dal tempo, con le date dei lavori e l'elenco dei volontari. Scorrendo i documenti raccolti certosinamente da Luciano ed Irma il racconto sulla Chiesa - consacrata nel 1652 dal Vescovo di Trento Carlo Emanuele Madruzzo - e della sua parrocchia viene narrato attraverso lettere, articoli di giornale, rendiconti finanziari e fotografie. Chissà che un giorno, magari in occasione di qualche anniversario, questa storia venga raccontata in un libro che ne preservi la memoria.

Avi Michela

Ferragosto a Montesover

La strada del paese:
una grande sala da pranzo all'aperto

Il giorno di ferragosto, una piccola parte di Montesover, il Rione del Borgo, ha organizzato una festa per dare la possibilità ai paesani e non solo, di trascorrere del tempo insieme.

È stato un pomeriggio dedicato alle famiglie dove i veri protagonisti sono stati i bambini.

La festa ha avuto inizio con una gustosa merenda pomeridiana e poi, via, tutti pronti ad esplorare gli angoli della piccola borgata trasformati per l'occasione in vari spazi gioco. I bambini e i ragazzi hanno potuto così provare a: pescare delle ochette dalla fontana, con canne da pesca speciali;

entrare in un grande labirinto di scatoloni alla ricerca di oggetti nascosti; provare il percorso ad ostacoli a bordo della bicicletta; misurare la propria forza in un calcio di rigore, dove il pallone non scappava mai perché ancorato ad un filo; bendarsi e rompere con un bastone i sacchetti appesi in alto, pieni di tante sorprese; fare tiro a segno con delle pistole ad elastici....e ancora fare amicizia con un pagliaccio pronto a trasformare i palloncini e regalarli ad ogni bambino.

Una cosa da non trascurare è stato l'impegno dei ragazzi del Rione che fino a sera si sono dati da fare

per gestire e coordinare i giochi e a premiare con caramelle i tanti partecipanti.

Ad ora di cena, la strada del paese, trasformata in una grande sala da pranzo all'aperto, si è riempita di persone pronte a concludere la bella giornata davanti ad una pizza fumante e a gustare patatine e wurstel.

Grazie a tutti coloro che con il loro impegno hanno collaborato alla realizzazione di questa splendida giornata e reso così il pomeriggio di ferragosto un bel momento per divertirsi e stare insieme.

Una mamma di Montesover



Giubileo al Santuario di Montagnaga

Papa Francesco ha voluto un Anno Santo Straordinario da celebrare in tutte le diocesi

Una delle chiese della nostra diocesi scelte dal vescovo Luigi Bressan per il Giubileo della misericordia è sul nostro altopiano di Pinè: **il santuario della Madonna di Montagnaga**. Per noi che ci abitiamo è un motivo ulteriore per sentirci interpellati e coinvolti in prima persona in questo grande evento.

Di solito l'Anno Santo si celebrava a Roma ogni 25 anni: l'ultimo è stato nell'anno 2000. Papa Francesco, invece, ha voluto un Anno Santo Straordinario, come dono di Dio, da celebrare non solo a Roma, ma anche in tutto il mondo, in tutte le diocesi con momenti di riflessione, di preghiera, di pellegrinaggio, ma anche con gesti e segni concreti di carità, di misericordia, (miseri – cor – dare: avere un cuore grande per i miseri, i poveri). È detto Anno Giubilare perchè è anno di gioia per noi, in quanto riscopriamo l'amore, il perdono, la misericordia di Dio e la doniamo anche agli altri, facendoli contenti con le opere di misericordia corporali e spirituali.

Papa Francesco non finisce di **stupire**. Le sue parole, gesti e

incontri con la gente e con i capi di Stato, le sue "incursioni" alla reception per pagare una fattura o nei negozi per rifarsi gli occhiali, le sue visite ai carcerati, agli ammalati e ai poveri, ne fanno il Papa delle "Belle sorprese". Una di queste è sicuramente l'annuncio di un nuovo Giubileo, dato il 13 marzo 2015, durante l'omelia della liturgia penitenziale: *"Ho pensato spesso a come la Chiesa possa rendere più evidente la sua missione di essere testimone della misericordia. È un cammino che inizia con una conversione spirituale. Per questo ho deciso di indire un **Giubileo straordinario** che abbia al centro la misericordia di Dio"*.

La misericordia come tema conduttore di un anno in cui i cristiani sono coinvolti ad andare sempre più al centro del mistero di Dio e della loro vita di fede. La misericordia come uno dei temi preferiti dal Papa "venuto quasi dai confini del mondo", annunciata nel suo primo "Angelus" dalla finestra del suo studio:

"Sentire misericordia, questa parola cambia tutto. È il meglio che noi possiamo sentire: cambia il mondo. Un po' di misericordia rende il mondo meno freddo e più giusto. Abbiamo bisogno di capire questa misericordia di Dio, questo Padre misericordioso che ha tanta pazienza".

L'invito di Francesco suona anche come un annuncio di pace in un tempo in cui il mondo sta vivendo la sua **"terza guerra mondiale"**, anche se a pezzi", come il Papa ha affermato in più occasioni."A



pezzi" e su tanti "fronti" dove esplodono le armi, si moltiplicano gli attentati, dove risuonano le grida di quanti muoiono di fame o sui barconi rovesciati in fondo al mare; dove si diffondono le persecuzioni e si raggiunge "un livello di crudeltà spaventosa" (sono ancora parole del pontefice).

Francesco invita la Chiesa a **spalancare le sue porte** per accogliere tutti. Ma chiede ai cristiani di "uscire" per incontrare particolarmente gli ultimi, i poveri (miseri), aprendo ad essi il cuore, invertire il cammino della violenza. Solo così i cristiani potranno essere "misericordiosi come misericordioso è il Padre" e le comunità che essi abitano si trasformeranno in "lode di misericordia in mezzo al mare dell'indifferenza".

Don Giorgio Garbari



LA PENSION

Finida la guera ghera propri na carestia
e alor che far! Bisognava nar via
far el passaporto, ciapar la valis de carton
saludar i mei e nar su la zimpòn

lèra dura e deboi che se era
ma laorar lostes dala mattina a la sera
straca morta nevo poi ndel let
disevo le orazion e pò sognavo quande narò en pension

for per el di pensavo... ariveronte ala pension!
ciapar sti soldi en gaida e pò trarli par aria
e pò sognavo de comprarme na vesta soto coi pizi
e anca quele robe pu soto che no se pol dir

Ma pò me vardavo el vestì consumà e alor
sognavo en bel vestì el capot col còl de pel
molar lì le zopele e comprarme scarpe bèle
che le sia molesine par caminar come le signorine

Dopo tanti ani son tornada
son nada a Trent par veder de sta pension
el còr el me bateva me neva su la pression
quei ufici che i ma far far lèra na mortificazion

A la fin na signora la ga girà le carte
la ma vardada e pò la ma dit
“non ha fatto contributi abbastanza”
che rabia i primi ani che ero soto padron
no i ma mess en regola con la pension

Onorevoli!!! Provà per en mes
a viver con la nossa pension

Giovannina

NONA NO TE SAI GNENT!

En dì me capita el me matelot
el me saluda el tira for i giugatoi
el fa en poch de rebalton
ma mi el laso le en popo bon

Quando el se stufa de jugar
el ven vizin e alor gò pensà
ghe dago na caramela dopo el va
enveze el vol na storia questo quà

Nona conteme en de ghe ero
prima de vegnir al mondo
mi taca te eri su en paradisi
con la Madona e i angioleti

Ere bravi no feve dispeti
giugave con la bala e saltave
saltave da na nugola a l'altra
entant che la Madona

[la ninava el Bambinel

Dopo che lò contada longa
el me diss non no te sai gnent
la storia la ma savesta bela
ma domandaghe a la mama mi ndo ero

Mi gò pensà che voleralo dir sto matelot
ma so mama la ghe diss
dighelo ti che i ta spiegà a l'asilo
en la pancia de la mama ero

Mè crodà i braci
no poderessei insegnarghe
a dir le orazion
al mondo no ghe saria sto rebalton

Giovannina

Temendo d'essere dalla morte prevenuta

Testamento di Barbara Moser
moglie di Giovanni Tessadri della Rauta

Nei mesi scorsi fra alcuni antichi documenti, che vanno dal XVII al XIX secolo, ritrovati in casa Tessadri alla "Rauta", vi era anche un interessante testamento fatto redigere nel 1818 da Barbara Moser della "Rauta", moglie di Giovanni Tessadri. Barbara Moser e Giovanni sono i progenitori della numerosa famiglia Tessadri, i cui componenti vivono ancora oggi alla "Rauta" e a Faida.

Dal XVI fino all'inizio del XIX secolo il testamento era un atto importantissimo per le persone delle nostre comunità. Solitamente era redatto da un notaio alla presenza di numerosi testimoni. A partire dall'ottocento veniva steso anche da una persona esperta, che conosceva bene le modalità con cui si redige un testamento, come in questo caso.

Ogni testamento, compreso quello di Barbara, seguiva uno schema ben definito, entro il quale il testatore faceva inserire le sue precise volontà. Ad esempio la prima disposizione prevista riguardava

sempre il cimitero dove il testatore desiderava essere sepolto.

Dalla lettura di un testamento antico si ricavano molte utili informazioni sulla mentalità e sugli usi e costumi del periodo in cui è stato scritto. Innanzitutto si comprende che per i nostri antenati fare testamento era il momento per riflettere sul significato della propria morte, anche se non la si avvertiva come imminente. Lo storico P. Salvatore Piatti scriveva al riguardo: "Leggendo i testamenti si ha l'impressione che questa gente abituata ad una vita dura e senza alcun aiuto sociale se non quello della generosità dei parenti e delle persone generose, che non sono mai mancate nella società cristiana, non avesse molta paura della morte". Barbara infatti ha fatto scrivere questo testamento per non farsi trovare impreparata davanti alla propria morte, che non considerava come un momento terribile, la fine di tutto, ma come il normale passaggio ad una vita migliore.



Scopo di un testamento era poi quello di stabilire la divisione dei beni fra i discendenti, contribuendo solitamente, ma non sempre purtroppo, ad evitare liti e contese fra gli eredi.

Un testamento, inoltre, ci fa conoscere il modo in cui veniva celebrato un funerale e alcune usanze oggi completamente dimenticate. Da questo testamento veniamo a sapere che a Faida dopo un funerale vi era l'uso di distribuire ai paesani del sale.

Una particolarità di questo testamento sono le ricevute, che sono state conservate assieme al testamento. Esse sono le ricevute, firmate dal curato di Faida del tempo Francesco Giovannini, dell'avvenuta celebrazione delle Messe, per un importo di 75 fiorini, stabilite da Barbara e fatte celebrare dal figlio Valentino dopo la sua morte.

Di seguito potete leggere il testo del testamento, il quale è stato un po' adattato per renderlo maggiormente comprensibile, senza però travisarne il significato.

Enrico Moser



TIROLO MERIDIONALE CIRCOLO DI TRENTO LI 9 MARZO 1818 ALLA FAIDA COMUNE DI PINE - GIUDIZIO DI CIVEZZANO

Nel nome di Dio correndo l'anno di nostra salute (salvezza) mille ottocento diciotto il giorno lunedì 9 del mese di marzo nel Comune di Pinè, nella villa di Faida e a casa dall'infra-scritta Testatrice.

Ritrovandosi nella *stufia* (stua) della propria casa, Barbara nata dal fu Giovanni Moser della Faida, moglie del vivente Giovanni del fu Valentino Tessadri del medesimo luogo, sebbene sana di tutti i sentimenti del corpo e libera da qualunque malattia e sapendo tuttavia essere certa la morte ed altrettanto incerta l'ora di quella e perciò temendo d'essere dalla morte prevenuta, ha determinato di disporre come effettivamente dispone delle proprie facoltà (*dei propri beni*) nel modo seguente.

Primariamente, quando piaccia all'Altissimo di chiamarla a miglior vita e reso il suo corpo cadavere, ordina e comanda che sia sepolta nel cimitero di Faida con l'intervenuto di otto reverendi sacerdoti e accompagnamento di sacerdote con due SS Messe e una cioè da Requie e una del Santo, contribuendo a detti Reverendi Sacerdoti il solito *incerto* (*la solita offerta*) e candela.

2. Vuole e ordina e comanda che entro otto giorni dal suo decorso i suoi eredi facciano distribuire due sacchi di sale ai vicini di Faida sua patria in suffragio dell'anima sua e dei suoi predecessori e ciò una sol volta.

3. Ordina e comanda che entro mezzo anno dal suo decorso (*dalla sua morte*) vengano fatte celebrare dagli stessi suoi eredi tante SS Messe per l'importo di fiorini settantacinque e quelle potranno essere celebrate ovunque piaccia ai medesimi eredi.

4. Per istituzione particolare istituisce eredi nella sola Legittima (*dote*) e con la sola Legittima tacita e vuole che siano tacitate e contente le proprie figlie per nome Cattarina e Babara, nate e procreate dal legittimo matrimonio della stessa Testatrice Barbara e del sopradetto suo marito Giovanni Tessadri.

5. Erede poi universale di tutte le sue facoltà oltre il già disposto, costituisce e nomina il proprio figlio legittimo e naturale per nome Valentino procreato come già detto e se morisse esso prima della nominata Testatrice, costituisce eredi i figli del nominato suo figlio Valentino che vivranno al tempo della morte della stessa Testatrice. Questa asserisce essere la legittima sua volontà e disposizione che vuole e comanda che venga scrupolosamente eseguita ed aver debba il pieno suo vigore di testamento come se scritto fosse nelle miglior forme e di propria mano. Che se per ragione di Testamento non valesse, vuole che valga per ragione di Codicillo¹ e per tutte quelle ragioni e cose, dimostra quindi, dopo aver nuovamente dichiarato, esser questo testa-

mento l'ultima sua volontà e disposizione, annullando qualunque altro Testamento antecedentemente fatto.

Il presente venne da me letto e pubblicato alla Testatrice in presenza di Testimoni e poi (da lei) sottoscritto

Segno di croce **X** della Testatrice

Tomaso del fu Giacomo Moser della Faida di Pine, fui testimone ed ho sottoscritto il presente Testamento a nome della Testatrice Barbara moglie di Giovanni Tessadri. La suddetta ho veduto essa stessa fare il segno di croce dopo che ha dichiarato d'essere questo testamento legittima sua volontà.

Io Antonio fu Domenico Moser della Faida, (della) suddetta fui testimone e vidi fare il segno di croce dalla testatrice Barbara Tessadri ed ho veduto della medesima essere questo testamento l'ultima sua volontà. Giacomo del fu Bonaventura Leonardelli di Montagnaga di Pine, pregato dalla Testatrice Barbara Tessadri, ho scritto il presente Testamento che ha dichiarato essere l'ultima sua volontà e disposizione e fui Testimonio al di essa premesso segno di croce e alle sottoscrizioni dei testimoni suddetti.

Note

1 Indica nel linguaggio giuridico romano una disposizione di ultima volontà che si distingue dal testamento perché non soggetta, almeno in origine, a nessuna delle molte formalità richieste per quest'ultimo atto.

25 Novembre: No alla violenza sulle donne!

Le parole delle operatrici del centro Antiviolenza di Trento per comprendere da vicino le dinamiche che conducono alla violenza familiare

Nell'ambito delle diverse iniziative finalizzate a sensibilizzare sul tema della violenza di genere, anche l'Assessorato alla Cultura del comune di Baselga di Piné ha voluto organizzare una serata presso il Centro Congressi Piné Mille con la proiezione di un film e una riflessione sul fenomeno. Titolo del film "Ti do i miei occhi", una storia convincente e realistica che ha raccontato il dramma della violenza domestica, non una violenza eclatante come quella di tante cronache, ma una violenza strisciante che assume forme diverse e che, per paura o per pudore, spesso non si vuole riconoscere. Alla fine uno spiraglio di speranza e la consapevolezza che uscire dal tunnel della violenza si può.

Alla visione del film è seguita una lettura a due voci dell'intervista rilasciata gentilmente dalle operatrici del Centro Antiviolenza di Trento, che riportiamo integralmente.

Che cosa s'intende per violenza contro le donne?

Stiamo parlando di violenza di genere, cioè della violenza esercitata da un genere, quello maschile, sull'altro, quello femminile.

Una delle espressioni della disparità tutt'oggi presente tra i generi maschile e femminile nella nostra società è la violenza domestica.

La violenza non si identifica esclusivamente con schiaffi, pugni, calci.

Anche lo spintone, anche la minaccia di violenza fisica o di morte, anche l'offesa e l'umiliazione, anche il controllo nelle semplici



azioni quotidiane, anche la limitazione della libertà, anche il non contribuire al mantenimento della famiglia, anche impedire alla donna di mantenere un lavoro, anche l'esclusione dalla gestione delle entrate familiari, anche l'imposizione di un rapporto sessuale all'interno di una relazione di coppia o la richiesta di atti sessuali umilianti è violenza.

Quando si parla di violenza sulle donne non ci riferiamo ad un concetto astratto ma ad azioni quotidiane, concrete, messe in atto con l'obiettivo di imporre un controllo e un certo potere all'interno della relazione con la propria compagna.

La violenza infatti non è una lite o la degenerazione di un conflitto, non è qualcosa di occasionale, ma è l'abuso sistematico di potere per intimidire la donna, per relegarla in una condizione di paura e insicurezza all'interno della relazione.

Di questo stiamo parlando, di uomini che non concepiscono le donne sul loro stesso piano di parità ma che attribuiscono loro un valore e un ruolo inferiore.

La violenza cioè non è il risultato del tanto famoso raptus o di una perdita temporanea di controllo, ma è il risultato di una mentalità ancora molto diffusa e che anco-

ra molti uomini decidono di fare propria. Basti pensare che fino al '75 picchiare moglie e figli era legittimato anche dalla legge, è con la riforma del diritto di famiglia appunto del '75 che la violenza è diventata reato. Non è automatico però che un progresso a livello legislativo porti con sé un immediato cambiamento culturale.

Dai dati raccolti dal Centro Antiviolenza in più di 10 anni di attività emerge che l'uomo violento nella maggior parte dei casi non è, come spesso si crede, una persona disoccupata, con bassa scolarizzazione, affetta da qualche psicopatologia, con una dipendenza dall'alcool o magari straniero. In realtà gli uomini maltrattanti, così come le donne che subiscono violenza, sono persone con un'occupazione stabile, con un diploma o una laurea, non sono affetti da disturbi mentali e sono nella maggior parte dei casi cittadini italiani o stranieri presenti da molto tempo in Italia e ben inseriti nel nostro contesto sociale. L'uomo maltrattante può essere chiunque: l'autista del pulmino di vostro figlio/a, l'insegnante di scuola, l'operaio, l'impiegato delle poste, l'idraulico, il medico di base, il carabiniere.

Uomini “insospettabili” che utilizzano forme dialogiche in tutte le relazioni interpersonali e sociali che instaurano, in tutte eccetto che nel rapporto quotidiano con la partner.

Chi sono le donne che subiscono violenza?

Così come l'uomo maltrattante, anche le donne che vivono in una situazione di violenza sono donne che non hanno particolari caratteristiche. Non appartengono esclusivamente a fasce marginali della popolazione, non hanno un particolare background culturale, sono donne con una scolarizzazione medio alta e nella maggior parte dei casi con un'occupazione stabile. La fascia d'età prevalente è quella centrale dai 30 ai 50 anni. Quando veniamo a di queste situazioni maltrattamento la domanda che sorge spontanea è “Ma perché la vittima non se ne va?”. La questione non è così semplice. Proprio perché la violenza proviene da una persona di cui una donna si fida ciecamente, il partner appunto, di cui è o è stata innamorata, con cui ha scelto di costruire una famiglia e di fare un importante investimento di vita.

Dove avviene solitamente la violenza?

La violenza più diffusa, al contrario di quanto si pensa, è quella che avviene all'interno delle mura domestiche, ovvero in ambito familiare, contesto che dovrebbe essere sicuro, ma che statisticamente per le donne è più pericolosa di una strada buia.

La violenza domestica consiste in una serie continua di azioni diverse ma caratterizzate da uno scopo comune: il dominio e controllo da parte di un partner (l'uomo) sull'altro (la donna), attraverso violenze psicologiche, fisiche, economiche, sessuali. La violenza può anche identificarsi con atteggiamenti persecutori (stalking) di

solito messi in atto da ex partner.

Quali sono le fasi che caratterizzano una condizione di violenza?

Il meccanismo che meglio definisce le fasi di una condizione di violenza domestica subita da una donna viene chiamato “spirale della violenza” o “ciclo della violenza” ad indicare le modalità attraverso cui l'uomo violento raggiunge il suo scopo di sottomissione della partner facendola sentire incapace, debole, impotente, totalmente dipendente da lui. Le fasi della spirale della violenza possono presentarsi in un crescendo e poi “mescolarsi”.

Isolamento, intimidazioni, minacce, ricatto dei figli, aggressioni fisiche e sessuali si avvicendano spesso con una fase di relativa calma, di false riappacificazioni, chiamata “luna di miele” che ha l'obiettivo di confondere la donna e indebolirla ulteriormente, facendola sperare in un possibile cambiamento, che di fatto non avviene mai. La violenza ha un andamento ciclico, cioè inizia con una fase di tensione, che può durare anche giorni, esplode con l'episodio violento (non necessariamente a livello fisico), si esaurisce di solito con la richiesta di scuse o comunque con un comportamento più calmo da parte dell'uomo. Questa fase di calma apparente può durare mesi o anni, soprattutto all'inizio della relazione, per ridursi man mano che la relazione progredisce nel tempo. Ci sono situazioni in cui un episodio di aggressione fisica accade una/due volte l'anno, non deve sorprende perciò che una donna si allontani dal partner violento dopo molti anni di relazione. Nessuna donna, nessuna, se ne va dopo uno schiaffo o uno spinone.

Il fatto che la violenza possa durare a lungo, che non rappresenti

dunque un episodio occasionale, ma che sia la modalità relazionale del partner violento, sono caratteristiche tipiche della violenza maschile tra le mura domestiche, violenza che si manifesta quando un rapporto d'amore è percepito dall'uomo come “assodato”, cioè dopo il matrimonio, la convivenza, durante o dopo una gravidanza della donna.

Nessuna donna sceglie un uomo violento come compagno e padre dei propri figli.

La donna, in una situazione di violenza, inizia a sentirsi insicura, a provare paura, a svalutarsi, spesso si sente responsabile del “cattivo” andamento della relazione con il partner, come se non riuscisse a sopportare abbastanza o a non saper tacere (qualità spesso associate alla femminilità). Nella relazione con il maltrattante, proprio perché la violenza avviene all'interno di una relazione affettiva e familiare, la donna si trova in una situazione di ambiguità, in cui il piano dell'abuso e quello affettivo si confondono. Contemporaneamente le donne fanno degli enormi sforzi per cercare di cambiare la situazione, per cercare di cambiare se stesse pensando che il clima di tensione possa essere alleggerito.

Perché è così difficile allontanamento e la richiesta d'aiuto?

La difficoltà ad allontanarsi dal partner violento è rappresentata anche dall'isolamento in cui questi uomini cercano di far sprofondare le donne, isolamento dalla rete amicale, dalla rete familiare, contesti che potrebbero rappresentare delle fonti di sostegno e di rilettura più aderente alla realtà della situazione che la donna sta vivendo. Più una donna è sola più è manovrabile.

Come devono comportarsi le persone che sono vicine ad

una donna maltrattata?

Spesso le persone che sono vicine ad una donna che subisce violenza non sanno come comportarsi e si sentono impotenti, anche perché le donne possono assumere, per tutti i motivi detti fin qui, comportamenti ambigui e contraddittori. Possono alternare allontanamenti e riavvicinamenti al partner, atteggiamenti che visti da fuori appaiono spesso incomprensibili. I riavvicinamenti sono dettati dalla fase di luna di miele, caratterizzata come detto prima da un comportamento tranquillo, in cui ci sono richieste di perdono e promesse di cambiamento e in cui la donna è portata a dare una nuova possibilità e di nuovo fiducia al compagno.

La cosa più difficile da accettare per chi è a conoscenza di una situazione di violenza può essere accettare di non potersi sostituire alla donna. È importante infatti essere aperti all'ascolto e cercare di sostenere senza un atteggiamento giudicante o impositivo. Solo la donna interessata in realtà può prendere in mano la propria situazione e decidere di

darsi una nuova possibilità, però può essere molto facilitante nel percorso di uscita dalla violenza la presenza di parenti o amici che comprendono e lasciano una porta aperta per quando la donna è pronta a fare dei passi per mettersi in tutela. È sicuramente importante sottolineare la non colpevolezza della donna di fronte ad un partner violento e la non giustificazione per nessun motivo di tale comportamento.

Un'informazione da dare se si è a conoscenza di situazioni di questo tipo è l'esistenza sul territorio del Centro Antiviolenza di Trento per donne in situazione di abuso.

In che modo vengono aidate le donne che si rivolgono al Centro antiviolenza?

Alle donne non vengono offerte soluzioni precostituite, ma un sostegno specifico e informazioni adeguate, affinché possano trovare la soluzione adatta a sé e alla propria situazione.

Le donne che si rivolgono al Centro Antiviolenza non vengono forzate a prendere decisioni che non corrispondono ai loro biso-

gni attuali o a quelli che, in quel momento, riconoscono come tali. Sono invece aidate a fare luce sui propri desideri e aspettative, tradurli in obiettivi concreti e a tentare di realizzarli in un'ottica di sicurezza e tutela. Durante il percorso al Centro Antiviolenza potrà succedere che la donna scelga di allontanarsi dalla situazione violenta oppure decida di dedicarsi ad acquisire maggiore consapevolezza sulla situazione di maltrattamento che sta vivendo o cerchi di capire le motivazioni del legame col suo partner e cosa trovi di positivo nella relazione con lui.

L'obiettivo fondamentale del Centro è sostenere la donna affinché possa scegliere ciò che è giusto e praticabile per sé in un contesto che le fornisca un supporto costante e competente per incrementare la propria sicurezza e quella di eventuali figli/e.

Chi lavora al Centro?

All'interno del Centro Antiviolenza lavorano operatrici esclusivamente donne, con diverse professionalità, tutte formate e preparate per sostenere e accompagnare le donne in un percorso di presa di coscienza della propria situazione e di uscita da essa.

Si può accedere al Centro Antiviolenza telefonando allo **0461 220048** o mandando una mail all'indirizzo **centroantiviolenzatn@tin.it**.

Dove si trova il Centro?

Il Centro si trova a Trento in Via Dogana n.1, di fronte alla stazione della Trento – Malè.

Vengono garantiti privacy e anonimato.

Per concludere vorrei far sapere che **la violenza non è un destino ineluttabile. Uscire da queste situazioni si può in modo concreto e sicuro.**

**Giuliana Sighel
e Manuela Broseghini**

Il Centro Antiviolenza di Trento fa parte della Rete Nazionale dei Centri Antiviolenza (D.i.Re, Donne in Rete contro la violenza).

I servizi offerti sono:

- Ascolto telefonico per informazioni di prima necessità.
- Colloqui individuali alle donne che subiscono o hanno subito violenza.
- Informazione e sostegno per riconoscere e valutare le conseguenze della violenza.
- Sostegno nel riconoscimento delle dinamiche caratterizzanti il comportamento aggressivo del partner e nell'attivazione di forme di tutela personalizzate.
- Sostegno nella presa di contatto con i servizi sociosanitari e nel disbrigo di pratiche.
- Orientamento legale.
- Colloqui con parenti, amici e conoscenti di donne vittime di violenza.
- Colloqui con figure professionali che vengono in contatto con donne vittime di violenza.
- Consulenze per tesi di laurea.
- Corsi di formazione rivolti a operatori dei servizi sociosanitari, forze di polizia, avvocati/e, eccetera.

UTETD, coronati 30 anni di attività

La soddisfazione dei frequentanti e le aspettative per il futuro



Grande festa a Baselga di Piné sabato 27 febbraio: presso il Centro Congressi Piné 1000 si è celebrato il 30° anniversario di attività dell'Università della terza Età e del Tempo Disponibile. La festa non ha coinvolto solo i frequentanti ma anche le comunità dei due comuni dell'Altopiano. La partecipazione è stata corale, segno che l'iniziativa gode dell'interesse e dell'apprezzamento della popolazione locale.

La serata, presentata con molto garbo dalla nostra assessora Sighel Giuliana, è iniziata con un saluto augurale in musica. Le fisarmoniche di Marco e Camilla hanno introdotto i lavori con un momento di piacevole intrattenimento. È seguito il saluto delle autorità e la lettura del messaggio inviatoci dalla responsabile per il Trentino della Fondazione Franco De March. Don Stefano Volani ha sottolineato l'importanza della proposta culturale, il sindaco ha ricordato il valore sociale ed umano dell'iniziativa, Fulvio Andreatta, presidente della Cooperativa C.a.S.a., che ospita gli incontri culturali, ha parlato della

globalità degli interessi dell'anziano, don Vittorio Cristelli, cofondatore insieme al Prof. Nervi dell'UTETD in Trentino, ha ricordato le origini e dell'iniziativa e la soddisfazione per l'evoluzione avuta nel tempo.

La responsabile di sede ha brevemente illustrato le attività organizzate sul territorio, mentre venivano proiettate sullo schermo le foto scattate in varie occasioni delle nostre iniziative. È seguita quindi la premiazione dei frequentanti: una pergamena personalizzata per il riconoscimento della fedeltà alla frequenza è stata consegnata da don Cristelli a quelli con 20 anni o più di iscrizione. In particolare due iscritte, Ilda Andreatti e Rita Anesi, frequentano da ben 30 anni, cioè dall'inizio. Anche la nostra sede ha ricevuto come riconoscimento per i primi 30 anni di attività un bellissimo quadro di

Mastro 7 che raffigura un albero di pesco in fiore, simbolo della serenità e dell'ammirazione.

È stato quindi proiettato un filmato con interviste ai frequentanti e al nostro docente Flavio Antolini, presente in sala. Ognuno ha voluto sottolineare gli aspetti che più gli interessavano e le sue aspettative per il futuro dell'iniziativa.

La serata è proseguita con un momento di piacevole intrattenimento in compagnia di Loredana Cont. La serata si è conclusa con il taglio della torta e un momento conviviale comunitario.

Ringraziamo il comune che ha voluto coccolarci con questo momento di gioiosa e simpatica festa, oltre a tutti coloro che hanno contribuito alla felice riuscita della serata.

**La responsabile della sede
UTETD di Baselga di Piné**



A 30 anni di distanza torna l'avventura di Marco Patton

Il barbiere maratoneta ci conduce sulle tracce del sentiero europeo E5



Marco Patton, classe 1956, abita a Sternigo e ci incontriamo davanti ad un caffè per parlare della manifestazione **“E5, 30 anni dopo”** che sta organizzando sul nostro Altipiano e che si svolgerà il 9 ed il 10 Aprile 2016. Partiamo quindi da quel “30 anni dopo”. “A 14 anni” esordisce Mar-

co “ero garzone di bottega presso un barbiere a Trento. Le passioni per la politica e la montagna sono nate lì in negozio, frequentando politici e sportivi, gente di ogni estrazione sociale”.

L'idea della sua prima impresa sportiva gli viene in quegli anni, chiacchierando con il calzola-

Marco Patton è stato Consigliere comunale a Trento dal 1990 al 1999 e dal 2009 al 2015.

Attualmente insegna all'Istituto Sandro Pertini per i servizi alla persona a Trento.

È autore delle seguenti pubblicazioni:

- 1000 km per le Alpi (Mattia Eccheli racconta Marco Patton);
- Sulle orme di San Giacomo di Compostela (Aldo Gorfer – Silvia Vernacini – Don Sparapani – Mauro Lando – Marco Patton);
- Sulla Via Claudia Augusta Altinate (Mauro Neri e Silvia Vernacini – Patton Marco autore dell'itinerario);
- Le voci dei sentieri (Marco Patton e Andrea Bianchi);
- Piante e fiori medicinali del Trentino omaggio a Padre Attanasio da Grauno (Marco Patton – Mara Rech);
- - “Seguendo Marco” pubblicato nel luglio 2006 scritto in collaborazione alla compagna Mara Rech;
- - Il capello organo sensoriale vitale della vita dell'uomo (tesi di laurea di Marco Patton).

A testimonianza di queste imprese sportive, sono stati prodotti vari documentari:

- Sulla Via della Pace e Maratona della Pace, realizzati dalla Trento Video (commissionati dalla Provincia Autonoma di Trento con la regia di Diego Busacca).
- Sulla Via Claudia Augusta Altinate (realizzato dalla RAI di Trento – regia di Giorgio Balducci e presentato al Film Festival della Montagna di Trento nel 1988).
- Questa insopportabile pesantezza del fisco, realizzato dalla Confartigianato di Roma.
- 500 Km per la pace con Gilberto Simoni – Documentario presentato al Filmfestival della Montagna 20125, regia di Pevarello Lorenzo, a cura del Museo Storico di Trento.



Marco Patton con Sergio Martini, il settimo uomo al mondo a scalare tutti gli 8000, sul Sentiero della Pace nell'estate del 2014

io che aveva bottega di fronte al barbiere, mentre aspettava che il padrone aprisse l'esercizio commerciale. Fra una chiacchiera e l'altra l'amico gli racconta del sogno mai realizzato del suo maestro: attraversare le tre cime più alte di Trento (Vigolana, Bondone e Paganella) in un giorno. Marco fa suo questo desiderio e ci riesce nel 1984, in 15 ore e 40 minuti.

La sua impresa non passa inosservata e quando il giornalista di turno gli fa la classica domanda: "Quale sarà la tua prossima impresa?" Marco non ha dubbi: attraversare le 6 cime che circondano Trento: Calisio, Celva, Marzola, Vigolana, Bondone, Paganella, 7500mt di dislivello che affronta in 23h e 15 minuti. Le sue imprese si



Marco Patton durante la sua impresa 30 anni fa

IL SENTIERO EUROPEO E.5

Il sentiero E.5 è un percorso escursionistico che parte dalle rive del Lago di Costanza, in Svizzera, ed arriva fino al Mare Adriatico, nei pressi di Verona, passando per Austria e Germania. Inaugurato il 2 luglio 1972 dalla Federazione Europea Escursionisti, è uno dei sei sentieri a lunga percorrenza d'Europa. Il tracciato è lungo oltre 600 km con andamento da nord-ovest a sud-est, e per attraversarlo tutto occorre circa un mese. È stato definito dal tedesco Hans Schmidt, che con certosa pazienza ha curato e ricercato il suo originario sviluppo, sempre accompagnato da uno stuolo di "Padrini", ovvero di amici che da subito ne hanno concretizzato la segnaletica.

I "Padrini" sono consociati in una associazione denominata "Associazione dei padrini del sentiero E.5", e percorrono annualmente il tratto di sentiero a loro assegnato e ne controllano lo stato, ripristinano parti danneggiate, ritoccano i segni, ecc. Dall'anno 2000 il Sentiero Europeo E.5 si è allungato verso nord spostando il punto di partenza sulle coste del mare del nord in Francia a Ponte De Raz (località inserita dall'Unesco come da preservare). Il suo cammino si snoda verso sud toccando località famose come Moint Saint Martin, sfiorando appena la città di Parigi, attraversando Digione e quindi ricollegandosi al punto iniziale a Costanza sull'omonimo lago. Il tratto Italiano si evidenzia per una serie di piacevoli escursioni in luoghi di grande suggestione e bellezza, da Passo del Rombo a Verona, ed è studiato in modo tale da poter essere percorso senza mezzi tecnici e particolari, quali corde, piccozze, ramponi, moschettoni ecc.

Un bel tratto dell'E5, percorribile in circa una settimana, passa per il Trentino: lungo il tragitto vi sono diversi punti di sosta (alberghi, camere, rifugi). Il segmento che attraversa la Val di Cembra e l'Altopiano di Piné proviene da Salorno-Cauria (Parco Naturale del Monte Corno) passa per Faver, Piazza, Segonzano, Quaras, Bedollo, Regnana, Passo del Redebus fino a Palù del Fersina.



Il sentiero è ben segnalato da cartelli ed indicazioni di colore bianco e rosso:

Dell'E5 esiste anche una variante alpina, denominata E5 ALP, il cui percorso sfrutta 350 km di strada militare risalente alla Grande Guerra, il cosiddetto Sentiero della Pace. La variante alpina passa per Grofi di Regnana (1220m), Rif. Giovanni Tonini (1900m), Rif. Sette Selle (1942m), Sasso Rosso (2310m), Sopra Conella (2307m), M. del Lago (2298m) e lago di Erdemolo (2006m).

A.S.D. VIVI LO SPORT
www.facebook.com/ViviLoSportTrento
e il "Barbiere maratoneta"
MARCO PATTON

VIVI LO SPORT

organizzano

Domenica 10 aprile 2016
Altopiano di Piné (TN)

Manifestazione ludico motoria di 10 KM
Partenza e arrivo Centrale di Bedollo passando per le Piramidi di Segonzano e Quaras
Pasta party all'arrivo per gli iscritti
Partenza dalle 9.00 alle ore 9.30

Informazioni:
GIANLUCA ORTOLANI - tel 347 7252468
MARCO PATTON - tel 380 2471080



moltiplicano e nel 1986, 30 anni fa appunto, la proposta dell'Assessorato all'Ambiente, Cultura e Turismo di Trento: percorrere in 10 giorni gli oltre 600Km del sentiero E.5, dal lago di Costanza a Verona. Scopo della marcia è la valorizzazione del lungo tratto trentino di questo magnifico sentiero eu-

ropeo, a sostegno di un turismo intelligente ed ecocompatibile.

“Ed è questo anche lo scopo della manifestazione E.5 30 anni dopo” mi dice entusiasta Marco “Saranno due giorni all'insegna di sport, turismo e salute. Nelle due giornate il programma sarà intenso, tra convegni (con medici ed atleti), passeggiate e la marcia non competitiva che, con partenza ed arrivo a Centrale di Bedollo, seguirà un tratto del sentiero E.5 toccando luoghi spettacolari come la Cascata del Lupo, le Piramidi di Segonzano e Quaras”.

Questo intenso fine settimana, sostenuto dalle amministrazioni comunali di Baselga e Bedollo e dall'Azienda Per il Turismo Alto-piano di Pinè e Valle di Cembra, sarà curato dall'Associazione A.S.D. Vivi lo Sport, di cui fa parte Marco con gli amici Michele Cirelli e Gianluca Ortolani; vi sarà un convegno presentato dal giornalista Mauro Neri, è prevista una passeggiata per il territorio pinetano con gli atleti Marco Patton e Gilberto Simoni e la marcia - a passo libero - sarà aperta anche



agli amici a quattro zampe. “Credo che Bedollo dovrebbe essere chiamato il cuore del sentiero E.5” conclude Marco “Mi considero un pinaitro d'adozione e sono felice di poter far qualcosa per valorizzare il nostro splendido territorio”.

Avi Michela



Il Pinetano dell'Anno Gino "Slonz" si racconta

"Alla Seraglia si canta la quaglia, alla Seraglia si gode il piacer"
questo un vecchio detto che ci ricorda la bellezza della località di Serraia.

Si chiama Luigi Broseghini, ma in paese è conosciuto come Gino "Slonz" (Soprannome di origine tedesca: der Schlosser = il fabbro, fabbri infatti erano i suoi antenati e il nonno) o forse è meglio dire come il Guru della letteratura, della storia e della filosofia. Sì, perché Gino, classe 1942 (pinetano dell'anno 2015), nella sua bottega storica sin dalla fine degli anni '60, pian piano, ha aperto le porte ai capolavori della cultura greco - latina, alla letteratura italiana e straniera, alla saggistica storica, politica, sociologica, filosofica, scientifica e alle novità che negli anni venivano pubblicate sempre più numerose in ogni campo. Dagli scaffali del negozio a poco a poco sparivano i generi misti e occupavano il posto i libri, le riviste e la cartoleria; la "bottega" si trasformava in cartolibreria. "I primi libri posti in vendita furono le guide sui funghi dei celebri micologi Giacomo Bresadola e Bruno Cetto – racconta Gino -poi libri di fiori, di cucina, di montagna, libri gialli e di fantascienza, le opere di scrittori famosi, Moravia, Pavese, Levi, Calvino, Buzzati, i nostri poeti trentini Pola, Groff, la guida di Pinè e del Trentino di Aldo Gorfer".

E dietro a quella scelta di vendita ecco che si intravede uno spaccato di società. "L'arrivo dei giornali quotidiani al mattino era un evento atteso con ansia dai clienti, soprattutto con la presenza dei turisti; giornali e riviste venivano trasportati col treno fino a Trento, poi nelle valli con il servizio delle



“Ma i lo sa tuti, anca i sassi, che ‘l Gino Slonz l’è uno che canta: l’è uno de quei che gà fondà ‘l coro Costalta n’del 1968; ma ‘l cantava già de bocia ‘n del coro de ciesa de le vozi bianche... e ‘l canta ancora! Se te vai a scoltar ‘l coro te ‘l vedi ancor ‘n mez ai bassi; magari no tel senti, oramai l’è vècio, el stenta a tirar ‘l fià, ma l’è ancor n’tonà.” Sì, come dice questa voce familiare in dialetto, che immagino ormai circoli in paese, da sempre coltivo la passione per il canto corale e la musica, naturalmente a livello dilettantistico”.

E in chiusura della nostra conversazione, Gino aggiunge: “Cara Francesca, alla fine di questo nostro piacevole colloquio-intervista di cui ti ringrazio, voglio congedarmi riandando ancora alle “origini”, e cioè al mio bisnonno che portava il mio stesso nome: come lui, anch’io ho preso in moglie una Broseghini... si chiama Lia. Anche lei come la bisnonna Maddalena ha saputo tenere ben saldo il timone e diritta la direzione della barca. È lei che devo soprattutto ringraziare per avermi compreso e sopportato per tutto questo tempo; se ho potuto svolgere questo lavoro con passione lo devo in massima parte ai suoi sacrifici e alla sua dedizione. Insieme a lei abbiamo creato questo “piccolo nido culturale”, qui alla Seraglia dove si canta la quaglia e si gode il piacer” come recita il ritornello di una canzone popolare.

autocorriere. Da noi arrivavano verso le 8,30; i clienti si affollavano fuori e dentro il negozio già un bel po’ prima dell’arrivo; tutti erano ansiosi di poter leggere le ultime notizie e si agitavano impazienti. Erano momenti di vera tensione: si dovevano aprire i pacchi in tutta fretta cercando di accontentare tutti in poco tempo. Poi ciascuno se ne andava con il giornale aperto, leggendolo, o ripiegato sotto il braccio se ne andava soddisfatto.

Nei giorni che i giornali mancavano per sciopero (e fra la fine degli anni ‘60 e ‘70 furono numerosi gli scioperi), diventava un’impresa spiegare a ciascun cliente, durante la mattinata, che i giornali non erano usciti, che forse domani...”.

Così ricorda Gino quel lavoro concitato del mattino, intercalato da chiacchiere, da battute, da qualche commento di politica, o di sport oppure di fatti gravi successi il giorno prima e di cui ci si aspettavano informazioni più precise e commenti autorevoli, ecc,

e magari sentire qualche imprecazione di chi si era un po’ stizzito perché l’attesa si prolungava o per gli scioperi.

Dopo questo breve racconto del trambusto mattutino all’arrivo dei giornali facciamo un po’ di cronistoria del negozio che possiamo ricostruire dai documenti conservati da Gino.

Il primo atto di proprietà risale al 1880 ed è a nome di Broseghini Maddalena (bisnonna di Gino) sposata con Broseghini Luigi. Rimane vedova nel 1886 con quattro figli. Ed è il figlio maggiore Domenico, di 15 anni e già fabbro, ad assumere dopo di lei il negozietto. Era un piccolo bazar che si apriva proprio lì a fianco del Sila dove si poteva trovare di tutto (l’emissario del lago si doveva passare a guado perché non c’era ancora il ponte). Nell’inventario del 1887, ben custodito da Gino, si legge per esempio: un paiolo di ferro, una forchetta, una lanterna, un armadio piccolo, 30 fazzoletti, 150 pacchi di tabacco da pipa, 5 scope e via dicendo.

Beni di primissima necessità, dal cibo ai chiodi e dove, per la cultura c’era ben poco spazio. Da Domenico però il negozio passa alla figlia Adele, poi al figlio Silvio e infine nel 1970 al figlio di quest’ultimo Gino. Ora, in verità, il negozio è passato alla figlia Caterina nel 1999, ma vede la preziosa collaborazione dell’intera famiglia: degli altri due fratelli Massimiliano e Alessandro e dell’oramai nonno di cinque nipoti Gino.

Gli anni della ripresa economica vedono così un netto cambiamento di prospettiva del negozio, e tra gli scaffali arrivano, appunto, beni di altra natura, più adatti allo spirito, come le guide di Aldo Gorfer. E qui, Gino, si sofferma ed è felice nel ricordare quell’uomo così profondo e umano, dall’animo puro e sensibile, capace di cogliere la bellezza e lo spirito vitale in tutto ciò che lo circondava. “Fra le tante opere da lui scritte e pubblicate c’è anche un libriccino sul fiume Adige che è un capolavoro. Leggendolo, con un po’ di attenzione, si è coinvolti dall’emozione che l’autore ci trasmette; dal Resia fino all’Adriatico la corrente del fiume sembra raccontare le millenarie mutazioni della natura intrecciate alle vicende storiche degli uomini: come se l’autore facesse parlare l’acqua. Gorfer passava spesso in negozio per i giornali e fra noi era nato un cordiale rapporto: parlavamo dei suoi libri, di quelli che stava scrivendo, del materiale che raccoglieva, della gente che incontrava, delle condizioni dell’ambiente e di molto altro”.

Nel corso degli anni oltre a Gorfer, Gino nella sua “tana”, ha conosciuto molti altri personaggi legati al mondo dei libri e della cultura, noti e meno noti. Primo fra tutti l’amico fotografo Flavio Faganello, i poeti Bruno Groff, Giovanni

Duca, Renzo Nanni, lo storico Vito Fumagalli, Silvio Pedrotti, Renato Sandri, lo scrittore Dario Martini, e molti altri ancora. Autori che seppero anche donargli consigli preziosi per il suo lavoro oltre a qualche intelligente battuta o illuminante saggezza come quella di Vito Fumagalli per il quale “per scrivere la storia è necessario far rivivere le persone che l'hanno vissuta, bisogna cogliere il senso che costoro hanno attribuito alle loro esperienze, trasferendolo in una narrazione chiara e attraente, rifacendosi scrupolosamente alla documentazione e a tutte quelle testimonianze di cui si dispone; deve essere sentita da chi la scrive e da chi la legge, costituire patrimonio di riflessione e crescita interiore, non semplice commemorazione ufficiale o moda nostalgica”.

Nella sua cartoleria Gino accoglie, ancora oggi, personaggi illustri con i quali conversare amichevolmente di arte, di poesia, di storia, di argomenti banali, del tempo, della salute, ecc, fra costoro Gino nomina gli amici Tullio Gasperi il pittore, Antonio Gasperi il musicista compositore, i poeti Mirtide Bonfanti, Andreatta Livio, Bortolotti Mariano, Viliotti Clau-

dio, lo storico Adone Bettega, e l'amico carissimo Ettore Casari già professore di Logica alla Normale Superiore di Pisa.

A chiunque di voi, nei prossimi giorni, capiterà di entrare nella bottega di Gino, consiglio vivamente di dare un'occhiata a quell'altra sala, a destra, un po' più lontana da riviste e tabacchi, dove ad avere la meglio sono le perle antiche della nostra cultura, e provate a chiedere a Gino un consiglio, vi si aprirà un mondo di viva passione, per chi quelle materie non le ha semplicemente studiate, ma vissute e incarnate negli anni.

Siamo così giunti alla fine della nostra conversazione, ma prima di interromperla, voglio porre al nostro interlocutore ancora tre domande a bruciapelo: Che cosa rappresentano i libri nella tua vita? Qual è l'idea che ti sei fatto della cultura? Quali altri interessi culturali hai coltivato?

“A 15/16 anni sentivo l'esigenza di conoscere il mondo intorno a me, un forte desiderio di comprendere: libri non ne circolavano molti, comprarli era un lusso, tuttavia su qualcuno riuscii a metterci gli occhi... capii a poco a poco che leggendo e approfondendo e

immaginando avrei potuto soddisfare quella mia fame di sapere... non so spiegarmi se fui io a scegliere i libri o se furono loro a scegliere me; da lì in poi ho avuto con i libri un rapporto stretto e continuo... tante opere mi hanno aperto l'animo a esperienze nuove e diverse, mi hanno aiutato a superare anche momenti esistenziali difficili, a maturare negli anni, a far tesoro della meditazione silenziosa, e a molto altro. Posso dire di aver sempre trovato con pazienza, il libro che cercavo... o era lui, forse, a cercare me?”

“A mio parere la cultura è il modo di rapportarsi dell'uomo nei confronti dell'altro uomo e del mondo. Gli oggetti culturali, edifici, statue, quadri, musiche, canti, libri, cinema, ecc, sono espressioni della cultura. La tradizione e l'esperienza concreta di ogni giorno, filtrate dalla riflessione, sono la fonte primaria della cultura di ciascuno di noi, da cui nascono anche tutte le opere umane. Ogni persona è la cultura vivente che si pone di fronte ad un'altra vivente cultura e la Cultura della collettività si feconda; la tradizione, dimenticata o inaridita, si risveglia e si rinnova.”

Francesca Patton



Traguardi importanti

Ricordati i quattro centenari della nostra comunità



Signora Angelica



Signora Corina



Signora Diana

Il 25 gennaio ha compiuto 100 anni la signora Angelica Bedini di Miola. La signora Angelica gode di buona salute, vive a Tresilla con la figlia Elena.

Una vita speciale la sua, nata nel 1916 a San Nicola nel Caucaso, dove vi era una fiorente colonia di Italiani e Svizzeri che si dedicavano alla coltivazione della vite e alla produzione del vino; rimasta orfana da piccolissima a causa del colera, è stata allevata dapprima da una zia materna e poi dal nonno. All'età di 22 anni è costretta a scappare in Italia, giunge in Friuli e poi a Torino dove lavora come domestica per un istituto religioso e poi per una ricca famiglia. A Torino ritrova Nicolò "Silvio" Cristelli, un giovane soldato di Piné richiamato alle armi. Nel 1948 i due giovani si sposano a Miola, dove Angelica lavora come sarta mentre il marito lavora in cava, nascono due belle bimbe Valentina ed Elena. La famiglia negli anni si allarga arriveranno quattro nipoti e sette pronipoti.

Ora Angelica è soddisfatta della sua vita e della sua famiglia e ricorda ancora con commozione il tempo passato di una vita difficile ma ricca d'affetto e generosità per

tutti quelli che l'hanno conosciuta. Lo scorso 10 febbraio ha compiuto la bellezza di ben 103 anni la signora Corina Ioriatti di Sternigo, la più anziana cittadina del comune di Baselga. Con una coroncina di strass tra i capelli, sorridente e a tratti commossa, attorniata dalle figlie, parenti e amici, ha spento le candeline di una super torta, preparata per l'occasione alla residenza per anziani Casa Maria di Vigolo Vattaro. La signora Corina è lucida e serena, dice di trovarsi molto bene alla casa di riposo, dove risiede da circa un anno e mezzo. Dopo una vita spesa a servizio di una famiglia numerosa, ha saputo sempre affrontare le difficoltà della vita con coraggio ed ottimismo, ora si gode il meritato riposo. Lei è contenta, non si lamenta mai, sa gioire con semplicità di ogni dono che la vita le riserva, sempre pronta a partecipare a tutte le attività proposte: dai giochi di società alla ginnastica, ed è sempre l'ultima ad andare a dormire! Un esempio di come la vita vada vissuta appieno fino in fondo.

L'8 marzo, ha compiuto 100 anni anche la signora Diana Fantuzzi nata a Padova l'8 marzo del 1916, ora residente a Campolongo con

la figlia Marina ed il genero Franco Dalsant. Nel corso della sua lunga vita ha avuto due figli ed ha vissuto in diverse città insieme al marito direttore d'albergo.

Ora trascorre serenamente le sue giornate circondata dall'affetto dei nipoti e pronipoti.

Ad Angelica, Corina e Diana i migliori auguri di salute e serenità da parte di tutta la comunità.

Giuliana Sighel

**Assessore alle politiche sociali
del comune di Baselga**

La super nonna del Trentino: Maria Mattivi

Domenica 29 novembre 2015, i componenti della Giunta comunale di Bedollo si sono recati a Regnana per far visita alla nonna più nonna del Trentino!

Infatti Maria Mattivi, classe 1904, ha festeggiato, insieme ai familiari, i suoi 111 anni e i nuovi assessori non hanno voluto mancare a questo importante traguardo, manifestando l'affetto e la vicinanza di tutta la comunità e augurandole ogni bene.



Destinazione Eretz: il romanzo di Andrea Todeschi

Ambientato a Sover porta il lettore in un affascinante viaggio nello spazio e nel tempo

Leggere un libro non è uscire dal mondo, ma entrare nel mondo attraverso un altro ingresso (*Fabrizio Caramagna*)

Dopo aver letto *Destinazione Eretz*, il primo romanzo pubblicato da Andrea Todeschi, nostro compaesano, abbiamo sentito l'esigenza di porgere all'autore alcune domande per capire il suo lavoro, farlo conoscere ad un pubblico più vasto ed incuriosire i lettori. Abbiamo apprezzato molto la sua disponibilità, il tempo che ci ha dedicato e le sue parole.

Quando è nato in te il desiderio di scrivere, e quando hai pensato che avresti potuto scrivere un romanzo?

La passione per la scrittura, nel mio caso, è senz'altro figlia del piacere per la lettura, per la voglia di conoscere, di esplorare l'animo umano attraverso le esperienze vissute da altri e fissate nelle loro opere. Non credo ci sia stato un momento preciso nel quale ho iniziato a scrivere; penso di averlo sempre fatto, per un piacere personale, per la voglia di comunicare, di interagire con gli altri. Nello scrivere, non ho mai pensato che una delle mie opere potesse un giorno essere pubblicata; scrivo ed ho sempre scritto per me stesso.

Come nasce *Destinazione Eretz*, da dove hai preso l'ispirazione?

Destinazione Eretz è un romanzo all'apparenza leggero, che porta il lettore in un viaggio avventuroso

nello spazio e nel tempo, narrando le vicende dei suoi protagonisti. In realtà, un lettore attento, si renderà conto fin dai primi capitoli che il romanzo tratta i grandi misteri della vita; le domande che ognuno di noi si pone in determinati momenti: chi siamo, da dove veniamo, dove siamo diretti... ed in qualche modo cerca di darvi una risposta.

Il romanzo ha una trama piuttosto articolata; è complicato mantenere il filo del discorso e non perdere qualche personaggio durante lo svolgersi della narrazione?

È sicuramente vero; la trama del romanzo è piuttosto complessa ma la sua comprensione è facilitata dall'aver individuato fin dai primi capitoli i protagonisti della narrazione, relegando le comparse al loro ruolo marginale. Nella narrazione poi, può effettivamente accadere che il lettore perda di vista qualche personaggio marginale, ma questo è un effetto voluto. Ripropone quanto accade nella vita reale. Noi tutti, nel nostro percorso, conosciamo centinaia di persone con le quali percorriamo anche tratti importanti della nostra vita, per perderli nel tempo senza nemmeno rendercene conto

Quando hai iniziato a scrivere avevi già in testa la trama completa o hai modificato l'idea iniziale strada facendo?

Quando ho iniziato a scrivere *Destinazione Eretz*, avevo definito in



linea generale gli argomenti che avrei trattato, ma non la trama del romanzo che è andato concretizzandosi capitolo dopo capitolo. Terminata la prima stesura ho provveduto solamente ad integrare e "censurare" alcune parti, ma in sostanza è stata una scrittura d'impeto rallentata solamente dal tempo necessario a fissare sulla carta quanto veniva dalla mente, o dal cuore.

Che significato ha avuto per te inserire all'interno di una storia di fantasia dei riferimenti a luoghi e persone realmente riconoscibili?

L'aver ambientato parte del romanzo nei luoghi in cui sono nato e nei quali ho scelto di vivere,

ispirarsi nella descrizione di certi personaggi a soggetti reali per delinearne il carattere, credo sia stata una sorta di riconoscimento inconscio per quanto ho ricevuto nel corso della mia vita da questa terra e dalle persone che vi abitano. Il tentativo di far capire, al lettore, la bellezza e la ricchezza di vivere in luoghi, se vogliamo ai margini della storia, quella con la "S" maiuscola, ma ricchi di tradizioni e nei quali un soggetto non è mai un numero ma fa parte di una collettività di una sorta di famiglia allargata.

Per riuscire ad articolare il racconto hai dovuto approfondire alcune tematiche scientifiche?

Diciamo che il romanzo tratta argomenti al limite della fantascienza, ma assolutamente futuribili che traggono origine da conoscenze scientifiche consolidate



ed altre in fase di studio. Quindi nella stesura ho dovuto approfondire molti argomenti scientifici, dei quali avevo una conoscenza generale. Questo lavoro ha comportato, non lo nego, un importante impegno in termini di tempo ma anche la possibilità di incontrare persone preparate che hanno una

visione del futuro e della scienza del tutto particolari.

Abbiamo letto che Destinazione Eretz è il primo volume di una trilogia, quando uscirà il prossimo volume? Hai anche qualche altra idea in cantiere?

Il secondo volume della trilogia, dal titolo "Eretz, la Terra Promessa", è attualmente in fase di revisione e uscirà in primavera. Terminata la trilogia, vorrei completare un romanzo che ho nel cassetto da alcuni anni e che mi sta particolarmente a cuore. L'idea è nata molti anni fa, ascoltando i racconti di alcuni reduci della seconda guerra mondiale che mi raccontarono le loro "avventure".

Ambientazione?

Ovviamente Sover.

**Cristina Casatta
Federica Battisti**

La Yassa al pollo del Senegal

La Yassa, nelle sue varianti con carne rossa, pesce o pollo, è uno dei piatti più buoni del Sénégal.

Ingredienti

1 pollo - 1 kg di cipolle - 3 limoni - olive - un po' di sale - 4 dadi - pepe - 6 spicchi d'aglio - olio - senape

Preparazione

Tagliare a pezzi il pollo e lavarlo bene con acqua e sale. Preparare il riempimento pestando 6 spicchi d'aglio, 2 dadi e il pepe e quindi metterlo dentro e sopra i pezzi di pollo. Poi si strizza sopra un limone e si mette il tutto in una ciotola. Lasciare riposare per un'ora.

A parte tagliare le cipolle a pezzetti aggiungendo gli altri due dadi, un po' di pepe, e due cucchiaini di senape e fate marinare tutto insieme. Cuocere il pollo alla brace o nel forno per un'ora. In un'altra pentola mettere a cuocere nell'olio caldo la marinata di cipolle a fuoco lento, per 20-30 minuti finché le cipolle si cuociono ed evapora l'acqua che hanno fatto uscire.

Preparare il riso bianco cotto al vapore. Quando tutte è pronto, mettere in un vassoio prima il riso, quindi il pollo e infine la marinata di cipolle. Se volete potete guarnire con delle olive e servite.

Buon appetito.

**Ricetta consigliata da Ibrahim.
Ragazzo senegalese residente a Miola**



Gino Pancheri e “La scuola di Piné”

La figura di un uomo, artista e insegnante
d'estrema generosità sulle orme del pittore Di Terlizzi

Di mio zio Gino Pancheri, me ne ha parlato soprattutto mio padre che gli è stato sempre vicino. Il ritratto che risultava da questi ricordi era di una persona intellettualmente molto vivace, di notevole carattere, appassionato della propria arte. La caratteristica che più lo contraddistingueva era il suo limite e la sua forza.

Lo zio Gino aveva la capacità di aprirsi agli altri e di dichiarare apertamente, oltre che le proprie convinzioni, anche tutto sé stesso. Questa determinatezza veniva giudicata da alcuni intellettuali, un limite, in quanto a loro avviso l'artista avrebbe dovuto creare un alone di mistero per rendere più interessante agli occhi di tutti l'artista stesso.

Mio zio era stato molto legato a Tullio Garbari tanto che scrivendo in occasione del decimo anno dalla sua scomparsa, dichiarava: “Il giorno in cui conobbi Garbari mi è parso di vivere dentro la storia.”

Ricordando Edoardo Persico, critico d'arte e saggista, Gino Pancheri scriveva: “A Piné si fece visita al pittore Di Terlizzi. In quel tempo Di Terlizzi prestava ancora servizio nell'arma dei carabinieri e gli serviva da studio una stanzetta della caserma aperta su di un orto; mentre lavorava, poteva sentire gli uccelli cantare e volare fra le fronde. Ci mostrò i quadri, timido e premuroso come un ragazzo, levandoli da un grande armadio e mettendoli allineati vicino alla finestra perché si vedessero meglio. Terlizzi non era smalzito. Le sue tele dipingeva senza

perizia di stile e senza effetti, per un desiderio segreto di esprimere quello che vedeva e sentiva. Ma c'era in esse un senso così curioso e sognato della vita da renderle interessanti a prima vista. Ci trattenemmo un pezzo ad osservarle, sembrandoci di vivere in un mondo favoloso e rivedere dei quadri di Rousseau o di Bauchant ai quali il Di Terlizzi assomigliava per i suoi doni naturali.”

Lo stesso anno del bombardamento su Trento del 2 settembre 1943, dove trovò la morte, mio zio aveva già avuto un incarico per la cattedra di pittura, per interessamento di Giulio Carlo Argan all'Accademia di Belle Arti di Brera. Suppongo che lo zio avesse un'innata generosità, e non sarebbe stato suo proposito creare

una vera e propria scuola, ma di donare, agli interessati, le proprie conoscenze artistiche e il suo entusiasmo.

A ben vedere l'artista generoso non ha nulla da perdere per la propria generosità. Si schiaccia come una spugna e tutto quanto gli sta attorno viene imbevuto dalla stessa. Per respirare la spugna deve nuovamente dilatarsi e tutto quanto le viene ritornato è arricchito dalle componenti degli esseri che ne sono coinvolti. È uno degli aspetti della vita che sembrano paradossali ma, senza i quali, la vita stessa non esisterebbe.

Aldo Pancheri



Da quanto ho letto e da quanto mi diceva mio padre la “Scuola di Piné” ha avuto una sua visibilità successiva agli avvenimenti accorsi al tempo. Qui naturalmente non si può parlare di scuola con un artista che ne fosse il maestro e con degli allievi. È stata determinata da un incontro di Francesco Di Terlizzi che conosce in primo luogo Carlo Belli, poi Mario Sandonà architetto e artista di Villa Lagarina, Alcide Ticò, quindi Tullio Garbari, l'artista più internazionale. Per ultimo Gino Pancheri, fondatore del “Gruppo trentino d'Avanguardia”. Mio zio viveva lunghi periodi a Baselga di Piné ed era quindi quasi inevitabile l'incontro con il pugliese Francesco di Terlizzi. Facevano da collante critici e scrittori fra i quali Edoardo Persico e Dino Garrone. Da una vera e propria scuola roveretana, la “Scuola Reale Elisabetina” provenivano Tullio Garbari, Carlo Belli, Fausto Melotti, Gino Pollini, Fortunato Depero e Luciano Baldessari. Di tutti questi era stato insegnante di disegno a mano libera il pittore goriziano Luigi Cornei. Per quanto riguarda la “Scuola di Piné” mio zio aveva un'esperienza didattica quale direttore all'istituto d'arte di Cortina d'Ampezzo (di cui era presidente Mario Rimoldi a cui è dedicato il museo a Cortina d'Ampezzo).

A Piné il paradiso di San Pietro "Garrone"

La comunità pinetana ricorda il noto attore romano Riccardo Garrone, il "San Pietro" della pubblicità per oltre vent'anni ospite fisso dell'Altopiano

Il volto sorridente e disponibile di "San Pietro" Riccardo Garrone mancherà anche sull'Altopiano di Piné. A metà marzo si è spento in una clinica milanese **l'attore, regista e doppiatore romano Riccardo Garrone**, classe 1926, che per oltre 20 anni ha trascorso le sue vacanze estive e invernali nel Pinetano.

Giunto a Piné per la prima volta nel 1987 con la moglie Grazia e la figlia Francesca, fu ospite di varie strutture ricettive (Albergo Due Camini a Vigo e dell'Albergo Miramonti a Piazze), ed era solito frequentare i boschi ed il lungolago, fermandosi spesso presso la pasticceria Serraia.

Garrone aveva iniziato la carriera di attore teatrale giovanissimo nel secondo dopoguerra a Roma ("anni di studi interrotti, di povertà e bombardamenti" ricordava) e mosse i passi nel Teatro Ateneo, mentre nel 1947 si iscrisse all'accademia nazionale d'arte drammatica "Silvio D'Amico".



Grazie all'amicizia di Vittorio Gassman entrò poco più che ventenne nella compagnia "Gassman, Terrieri e Zareschi" e quindi recitò con la compagnia "Morelli-Stoppa" di Luchino Visconti. Pur avendo preso parte a diverse decine di film, sceneggiati tv e spettacoli teatrali (interpretando con maestria ruoli drammatici o comici) la grande popolarità di Garrone resterà legata all'interpretazione del **ruolo di "San Pietro"** all'intero un noto sketch pubblicitario per una tipica marca di caffè, a fianco di attori come Solenghi, Bonolis e Laurenti.

Qualche anno fa Riccardo Garrone **venne premiato dal sindaco di allora Sergio Anesi e dal già presidente dell'Apt Enrico Colombini come vero "testimonial"** del Pinetano. "Ho conosciuto Baselga ed il Pinetano quasi per caso, cercavo un posto tranquillo, dove rimanere

solo nella mia intimità e tranquillità familiare per alcune settimane all'anno - spiegò qualche anno fa Garrone in un'intervista ad un periodico locale - ho trovato un posto bellissimo, ma anche tanta gente simpatica e disponibile, dei veri amici con cui passare delle ore in autentica serenità. Definirei Piné il mio "Rifigium Peccatoris", ma detto da San Pietro non può essere che un complimento". Piné è profondamente cambiata negli anni, molte le novità positive e negative. "Certo ho vissuto la crisi ambientale del lago di Serraia, la chiusura di locali storici, l'aumento del traffico e il proliferare delle serre - concludeva San Pietro Garrone - Ho però molta fiducia nei Pinetani. Sono gente molto serena e laboriosa. Voi qui avete una grande fortuna: non c'è e non si percepisce lo stress delle grandi città".

D. F.



Rifatto “El Capitel del Moro”

Un lavoro frutto della generosità di alcuni volontari e abili lavoratori del legno

Chi arriva a Piscine, venendo da Sover in direzione Cavalesse, oltrepassata la prima casa, sulla curva dalla quale il paese si svela alla vista, nello slargo a sinistra, si può vedere un capitello di legno con basamento in muratura. Risale all'anno 1997 la prima realizzazione del capitello ad opera di Alfredo Bazzanella detto “Moro”, uomo forte, estroverso, intraprendente, generoso e molto affezionato al suo paese che, in quegli anni, ha realizzato diversi capitelli e altre creazioni varie. All'entrata di Piscine ha voluto mettere un capitello molto particolare, costruito lavorando una ceppaia di abete (cioca) e posizionandola all'incontrario, come la croce di Pietro, con le radici verso l'alto, come braccia umane che cercano in cielo quello che non possono trovare in terra. Nella nicchia scavata nel tronco è stato posizionato un crocifisso di legno scolpito da Egidio Petri di



Segonzano.

Il capitello è stato solennemente benedetto il giorno della sagra, nella prima domenica di luglio, in quell'occasione la processione della Madonna è arrivata fino lì. Poi, Alfredo nel 2004 se ne è andato, prematuramente, portato via da una malattia crudele. Col passare degli anni le intemperie hanno consumato quel tronco di abete, legno poco resistente all'umidità, così la base a contatto col terreno è pian piano marcita e invasa dalle formiche.

Un primo restauro, verso il 2010, è consistito nel realizzare un basamento rialzato, in muratura con pietra a vista, per sorreggerne il tronco, ma un po' alla volta il tempo ha consumato anche la parte rimasta e così, l'autunno scorso, il Circolo culturale di Piscine ha deciso di porvi rimedio nuovamente e di rifare il capitello per dare nuovo alloggio a quel crocifisso.

Alcuni generosi volontari, abili nel

lavorare il legno, hanno costruito il nuovo capitello in legno di larice che è più resistente, con la copertura in scandole, posizionandolo sul basamento in pietra esistente e alloggiandovi il crocifisso. Così ora i due crocifissi che si incontrano alle due estremità del paese possono continuare a vegliare su Piscine e i suoi abitanti. Un caloroso ringraziamento a quei volontari che si sono dati da fare per salvare “el capitel del Moro”.

Piscine, gennaio 2016

**Circolo culturale
teatrale di Piscine.**



2015: un anno intenso per la SAT Piné

420 soci per una realtà sociale attiva e dinamica, punto di riferimento dell'altopiano

Come riassumere che cosa è stato il 2015 per la SAT Piné? Un anno ricco di iniziative e soddisfazioni, un anno di attività intense ma anche di dimostrazioni di generosità da parte dei soci della nostra sezione.

Ricordiamo tutti le due grosse scosse di terremoto che in aprile hanno devastato molte zone del Nepal, un territorio povero e già

provato, a cui il popolo satino è particolarmente legato. Quei luoghi hanno affascinato i numerosi scalatori, escursionisti o semplici visitatori che li hanno visitati e che hanno avuto la possibilità da un lato di ammirare lo spettacolo dei paesaggi naturali, ma dall'altro anche di toccare con mano la povertà della gente che li abita e le loro quotidiane difficoltà. Il Ne-

pal è un territorio montuoso con una storia travagliata, schiacciato dalle due potenze Cina e India, ma abitato da un popolo tenace e volenteroso di rialzarsi.

Di fronte alla tragedia del terremoto, la SAT di Piné non è rimasta a guardare e si è attivata per dare il proprio contributo. Grazie all'amicizia e al contatto di due soci, ha raccolto quasi 3.000 euro che sono stati destinati alle associazioni *Ciao Namasté* di Mario Corradini e *Amici Trentini onlus* di Silvia Zangrando. Questo contributo è servito per aiutare nella ricostruzione dei fabbricati e nelle azioni di sostentamento e di educazione dei bambini.

Un'altra attività che ha visto impegnata la SAT di Piné nel 2015 è stata la tradizionale gara di corsa in montagna "Memorial Fiorella e Luca" svoltasi sui dossi di Baselga, che ha rappresentato un momento di festa per la comunità e consentito di destinare fondi per un progetto di cooperazione in Perù.

Accanto a queste importanti manifestazioni va poi ricordata la parte più ordinaria delle attività della sezione, fra cui le numerose escursioni per i più giovani – i ragazzi delle medie seguiti da Renzo Tessadri e quelli delle superiori seguiti da Daniele Toller –, che sono sempre apprezzate e partecipate. Non è così positivo invece il bilancio delle iniziative rivolte agli adulti che hanno registrato una leggera flessione nel numero di partecipanti. A questo proposito invito tutti gli interessati a prende-

Rinnovo del direttivo SAT 2016-2019

Lo scorso 15 febbraio, in occasione dell'annuale assemblea, si sono svolte anche le elezioni del nuovo direttivo il quale risulta così composto:

Mattia Giovannini, Presidente e Alpinismo Giovanile scuole medie
Carlo Broseghini, Vice presidente
Paola Broseghini, Segretaria
Flavio Giovannini, Cassiere e tesseramenti
Roberto Ioriatti, Responsabile sentieri
Ivan Boneccher, Alpinismo Giovanile scuole elementari
Daniel Toller, Alpinismo Giovanile scuole superiori
Sergio Ioriatti, Referente gara di corsa in montagna
Marco Avi, Responsabile sede
Gianni Carli, Rapporti con Rif. Tonini
Mirco Sighel, Supporto referente sentieri
Fabrizio Zilia Bonamini, Supporto Alpinismo Giovanile scuole elementari

Si ricorda l'importanza del tesseramento che può essere fatto entro e non oltre il 30 giugno 2016 presso:

- Cartoleria Broseghini in via C. Battisti, n°87 Baselga di Piné;
- Sede SAT Piné in via della Villa n.12 Tressilla ogni venerdì dalle ore 20.30 alle ore 22.30.



re visione del nuovo calendario e delle varie attività in programma: le escursioni proposte per il 2016 sono pensate per soddisfare le esigenze di tutti a prescindere dalla preparazione atletica.

Guardando al futuro, sono moltissime le idee e i progetti che potranno essere messi in campo e l'auspicio è che il nuovo direttivo, che verrà nominato in febbraio, saprà dare un rinnovato impulso alle attività della sezione per continuare sulla strada intrapresa e per tracciare nuove linee di azione. È importante in questo senso incontrare la disponibilità di persone giovani e volonterose di dare il proprio contributo, perché solo così si potrà garantire continuità ed energia alla SAT di Pinè. C'è bisogno di un aiuto nel settore giovanile per l'organizzazione e l'accompagnamento dei ragazzi, ma anche di nuove idee per le iniziative per gli adulti e servono

nuove forze anche per la manutenzione sentieri. Mi permetto quindi di lanciare un appello a chi abbia voglia di provare a mettersi in gioco in un'esperienza, certamente impegnativa, ma anche ricca di incontri, stimoli e soddisfazioni.

La SAT di Pinè è un'associazione che conta ormai più di 420 soci, è una realtà sociale attiva e dinamica che rappresenta per tutto il nostro altopiano un punto di riferimento, un'occasione di aggregazione e di condivisione in ambito naturalistico e nel settore del volontariato.

Vorrei concludere ringraziando tutte le persone che hanno contribuito a rendere indimenticabile il 2015, insieme a tutto il direttivo che nei due mandati appena trascorsi ha lavorato con passione. Invito quindi tutti coloro che vogliono prendere parte a questa bella avventura a farsi avanti, col-



laborare e rendere sempre più luminoso il futuro della sezione.

Il Presidente Mattia Giovannini

Si è spenta Maria Rosa Mattivi, una vita spesa per gli animali Riferimento del mondo animalista trentino e fondatrice della locale associazione SOS animali Pinè

Maria Rosa, che ha dedicato tutta la sua vita alla difesa e al riconoscimento degli animali quali esseri senzienti e portatori di diritti, si è spenta all'età di sessant'anni, dopo aver combattuto la sua ultima battaglia contro la malattia. Da sempre parte attiva del mondo animalista trentino, sostenitrice di molte campagne contro i maltrattamenti e la sperimentazione animale, ha rappresentato un riferimento sicuro per molti animali in difficoltà, ai quali ha saputo garantire cure e un futuro migliore.

Con grande determinazione ha fondato l'associazione Sos animali Pinè, della quale è stata Presidente, mettendo a disposizione della Comunità uno strumento culturale prezioso.

L'associazione, che ogni anno conta più di un centinaio fra soci attivi e sostenitori, ha favorito circa 250 adozioni, opera il controllo delle nascite nelle colonie feline con sterilizzazioni, recupera i cani vaganti, contribuisce al sostentamento di un Rifugio della Puglia e finanzia percorsi rieducativi per cani fobici e problematici. È membro della Commissione provinciale per la tutela degli animali di affezione e attiva anche nel campo dei maltrattamenti.

Sotto la guida della nuova Presidente **Anna Giovannini**, Sos animali Pinè curerà anche un progetto, cofinanziato dal Piano Giovani di Zona, di promozione della pet therapy nelle scuole e, grazie alla riforma della legge provinciale sulle Organizzazioni di Volontariato, diventerà presto Onlus.

Maria Rosa lascia, dunque, alle nuove generazioni l'inestimabile esempio di chi sa lottare in modo disinteressato per la tutela dei diritti dei più deboli, per un mondo più giusto nel quale ogni vita, sia essa umana o animale, trovi riconoscimento e dignità.

Elisa Viliotti, Segretaria Sos animali Pinè



Una festa speciale e di solidarietà

Lotta alla distrofia muscolare una speranza in più anche per Mattia e Giacomo

Quest'inverno il Natale, per la nostra famiglia, è stato un Natale davvero speciale, talmente speciale che lo abbiamo festeggiato 5 giorni prima.

Domenica 20 dicembre presso la sala polifunzionale di Centrale, gentilmente concessa dell'amministrazione Comunale di Bedollo, con la collaborazione degli amici dell'Operazione Mato Grosso e della Casa, l'associazione Agape ha organizzato un pranzo di beneficenza per raccogliere fondi per la lotta alla Distrofia Muscolare.

L'obiettivo era quello di sostenere dei progetti di telemedicina e di ricerca che come famiglia stiamo portando avanti per i nostri ragazzi, Mattia e Giacomo, affetti da distrofia muscolare di Duchenne. La disabilità, oltretutto quella causata da una malattia rara, comporta per una famiglia un dispendio notevole di energie e anche di risorse economiche; per questi progetti non avevamo più disponibilità. Non è mai facile chiedere aiuto; crediamo sia esperienza comune quella di riuscire più facilmente a fare qualcosa per gli altri che chiedere aiuto per sé o per la propria famiglia. Per noi, dobbiamo confessarvi, è stato molto imbarazzante forse perché è come ammettere che la malattia di Mattia e Giacomo con le sole forze di una famiglia non si riesce ad affrontarla... ma per i propri ragazzi poi si è disposti a tutto. E così sostenuti da alcuni nostri cari amici abbiamo deciso

di organizzare questo pranzo di beneficenza.

È stato come accendere una polveriera... un'esplosione di solidarietà. Nel giro di un paio di settimane abbiamo raccolto oltre 550 adesioni. Ad un certo punto a malincuore abbiamo chiuso le iscrizioni altrimenti avremmo superato le 700 persone...

La giornata di domenica 20 è stata un successo inaspettato. Dopo un ottimo pranzo a cui è seguito un momento informativo sulla malattia e sulla destinazione dei fondi raccolti, la giornata si è conclusa con lo spettacolo dei burattini. La generosità dei partecipanti è andata oltre ogni aspettativa. E non si è fermata a quella giornata. Infatti un sacco di persone, di gruppi, di associazioni, amministrazioni ci hanno fatto sentire la propria solidarietà e la propria vicinanza anche non partecipando direttamente al pranzo, permettendoci di coprire quasi per intero la prima tranche dei progetti pari a 24.000 euro.

Grazie. Grazie a tutti coloro che ci hanno aiutato ad organizzare questa festa, grazie a tutti coloro che hanno partecipato, grazie a



chi nonostante non sia potuto esserci, ci ha comunque fatto sentire la propria solidarietà facendoci arrivare, molti in maniera anonima delle cospicue offerte...

Oltre alla somma che siamo riusciti a raccogliere ci ha fatto profondamente commuovere la capacità di vicinanza, di solidarietà, di condivisione che la nostra comunità pinetana ha saputo mostrare. Si tratta di un volto che spesso non conosciamo, e che molto spesso crediamo non esista più; eppure questa festa ha mostrato a tutti come la nostra gente sappia ancora farsi carico delle fatiche altrui in maniera generosa e gratuita. Si tratta di una ricchezza che non dobbiamo mai perdere e di un valore che dobbiamo trasmettere anche alle generazioni più giovani.

Ancora grazie a tutti per questo grande dono, per lo stupendo Natale che ci avete fatto vivere e per la solidarietà, la speranza e la gioia che avete regalato a Mattia e Giacomo.



**Con riconoscenza
Lara e Stefano Mattivi**

Il “Club Vita Serena” compie 30 Anni

Il Club è entrato nel trentesimo anno di attività,
da allora sono passate 110 famiglie del territorio

Era il 9 ottobre del 1986 quando nasceva in Pinè il primo club degli alcolisti in trattamento ora chiamato club alcologico territoriale, perché in effetti non c'era nessuno da trattare, ma solo da ascoltare col cuore. Siamo entrati nel trentesimo anno, da allora sono passate 110 famiglie del nostro territorio, ognuna con il suo carico di problemi ma anche con il suo bagaglio di grande umanità. Lo si è voluto chiamare club Vita Serena proprio per ricordare il ritorno della “serenità” nelle famiglie visto come bene primario, famiglie prima pervase da sentimenti di rabbia, impotenza, frustrazione, litigi e paure, poi diventato un laboratorio di sentimenti nuovi, positivi e propositivi. Mi vengono in mente le parole del professor Vladimir Hudolin, di non vedere l'alcolista come un problema della comunità ma come una risorsa della stessa comunità. In effetti aveva ragione, molti ex alcolisti sono volontari attivi nelle nostre comunità, diventati attivi promotori di salute, e chi non è diventato volontario in qualche associazione ne è comunque testimone anche se involontario, perché il vivere in sobrietà porta più pace alla comunità.

Il titolo della nostra festa è proprio quella dell'essere in pace con se stessi. Come può l'alcol portare chiarezza dentro noi stessi? Quale problema ha mai risolto l'alcol? Che ne abbia procurati parecchi questo lo sappiamo tutti, ma che ne abbia risolto almeno uno, questo non lo ho ancora trovato.

Risolvere i propri conflitti interiori penso che sia un lavoro di tutti i giorni ed essere lucidi in questo, penso dia enormi vantaggi. L'alcol confonde le idee, fra travisare quello che uno sente, fa ingigantire i problemi, fa litigare, allontana chi ci sta vicino e che ci potrebbe aiutare con il loro amore.

Il primo passo penso che passi dall'amare se stessi, dal saperci perdonare, dal capire che siamo fragili, dal chiedere aiuto quando si è in difficoltà, dal cominciare a far noi il primo passo verso il cambiamento e verso l'altro. Non diceva Cristo “ama gli altri come te stesso”? Ma se siamo noi i primi a non amarci, come possiamo

amare gli altri? Per essere seminatori di pace prima dobbiamo imparare a creare la pace in noi stessi!

Sono quasi trent'anni che sono servitore insegnante però mi sento ancora troppo giovane per abbandonare il club, il club continua farmi star bene, in pace con me stesso e con gli altri.

Auguro a tutti di amare se stessi e di trovare dentro sé la pace in modo da poter amare gli altri e di essere dispensatori di pace, ne abbiamo sempre più bisogno!

Servitore insegnante
Renato Anesin

NOVITÀ
Club di Ecologia Familiare

Cosa significa?

Significa che i club elencati nella nuvola azzurra sono aperti a famiglie che, pur non avendo problemi di alcol, soffrono per altri attaccamenti (gioco, fumo, droghe, psico-farmaci, shopping, internet, ecc.), perdite (lutto, abbandono, perdita di lavoro, di ruolo, di senso, di autostima), depressione, ansia, attacchi di panico, conflitti non gestiti e violenza domestica, disturbi del comportamento alimentare, fatica nella convivenza con malattie croniche, disagio psichico, disabilità, solitudine, disagi esistenziali, ecc.

Insieme si parla...

Se pensi
che nella tua famiglia
ci siano problemi,
disagi o sofferenze;
se si tratta di un amico;
se vuoi saperne di più...
non aspettare,
decidi tu a chi rivolgerti!

I Club si affiancano nella comunità
al lavoro dei Servizi Pubblici, del Privato Sociale e del Volontariato.

Trasferta a Roma del Coro Abete Rosso

L'udienza da Papa Francesco e l'incontro col senatore Franco Panizza all'altare della Patria

Alle 4,30 del mattino del 3 novembre 2015, dalla sede del Coro Abete Rosso, a Bedollo, partiamo con due pullman verso Roma. Un pullman con coristi e mogli e compagne al seguito, nell'altro pullman i nostri amici e fans, che collaborano con il Coro, nelle nostre feste al Rifugio Pontara. Sì, vogliamo condividere con loro la nostra trasferta, le nostre emozioni. Prima tappa Orvieto, con il suo splendido Duomo in continuo restauro; naturalmente un paio di canti al suo interno ci immergono nello spirito della nostra trasferta. Arriviamo a Roma verso le 17,15, in tempo per recarci alla chiesa di San Francesco parrocchia di Montemario, dove don Giovanni, parroco insediato dagli inizi di ottobre ci accoglie cordialmente, ricordandoci i suoi trascorsi nelle gite sul Monte Bondone in Trentino. Cantiamo la San-



ta Messa concelebrata dai nostri due Preti al seguito, don Giorgio il nostro parroco e don Carmelo padre Rosminiano collaboratore. Luciano Andreatta, il nostro direttore, ci dirige con maestria nell'esecuzione dei canti per i vari momenti della celebrazione e, seppur stanchi, riusciamo a creare emozioni in chi ci ascolta, dirà poi don Giovanni che non è di tutti i giorni sentire un coro Trentino in quella chiesa. La giornata termina con l'assegnazione della camere all'Hotel Excel di Montemario. Il giorno dopo, colazione alle 6,00 per essere presenti alle 7,00 all'udienza del Papa in Piazza San Pietro, con i nostri 104 biglietti d'ingresso.

La volontà è quella di essere tutti vicini alle transenne, ma TV 2000 ci blocca con un'intervista in diretta alle 7,15 prima di varcare i

cancelli. Siamo orgogliosi dell'intervista, ma questa ci fa ritardare di mezz'ora l'ingresso dei cancelli, oltretutto super controllati, sembra di essere all'aeroporto, controllo bagagli, cellulari ecc. Prendiamo posizione, tutti insieme, due file dietro un gruppo di tedeschi ed iniziamo a cantare fino alle 9,00; ci tempestano di messaggi gli amici a casa che hanno potuto vedere l'intervista in diretta.

Quando arriva il Santo Padre a bordo della papa mobile, compie un giro nelle corsie benedicendo la folla e prendendo in braccio i bambini per una benedizione speciale. Le sue parole sulla famiglia, *che è una grande palestra di allenamento al dono e al perdono reciproco senza il quale nessun amore può durare a lungo ci coinvolgono. Senza donarsi e senza perdonarsi l'amore non rimane,*





non dura. Alla fine uscendo dalla Piazza, incontriamo le giovani coppie di sposi ricevuti dal Papa e questo è un momento in cui condividiamo la loro gioia dedicando loro un paio di canzoni.

Al pomeriggio concludiamo la giornata con la visita dei Musei Vaticani e ad un giro notturno della città di Roma, molto suggestivo. Il 5 novembre è dedicato ad una visita all'altare della Patria, prima di recarci al Senato. Ci guida il senatore Franco Panizza, che ci fa assistere alla seduta condotta dal vicepresidente senatore Calderoli che nel momento di sospensione della seduta verso le 9,00, ricorda al Senato la presenza del Sindaco Fantini Francesco, nostro vice Maestro, con il Coro Abete Rosso sulla tribuna e: i Senatori in piedi ci applaudono con il ringraziamento da parte del Coro. Verso mezzogiorno ci portiamo verso la Fontana di Trevi riuscendo a fare un piccolo Concerto, attorniti da turisti e dagli immancabili orien-

tali con i loro cellulari e macchine fotografiche sempre in attività. Al pomeriggio un momento intenso nell'animazione da parte del Coro Abete Rosso della Santa Messa nella chiesa di Santa Maria Traspontina vicino al Vaticano celebrata dal padre Bruno Secordin che ha predicato gli esercizi spirituali a papa Francesco ed è docente ordinario emerito di Spiritualità moderna e Fondamenti di vita spirituale alla Pontificia Università Gregoriana. Alla fine un breve Concerto nella Chiesa per ringraziamenti a tutti i fedeli intervenuti. Il 6 novembre al ritorno ci concediamo una visita a Tivoli e Villa d'Este, con le sue cento fontane, ormai appagati dalle emozioni vissute e dai volti sereni dei nostri amici e fan soddisfatti per avere condiviso con noi quattro giorni di soddisfazioni, ci avviamo verso il nostro Trentino.

**Il Presidente
Andreatta Giorgio**



Il pianeta casa: tra rilancio e trasformazione

Tutto quanto c'è da sapere per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di una abitazione. I consigli della Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregno

Nuovi segnali di ripresa pervengono dal mercato immobiliare trentino: si registra un discreto aumento delle compravendite, i prezzi hanno in buona parte scontato gli eccessi di anni fa, le stipule di mutui casa sono in crescita, pur depurate dalle operazioni di surroga.

Acquistare casa è un passo impegnativo, che in questo periodo viene però mitigato dal basso livello dei tassi di interesse sui mutui casa.

Anche la normativa fiscale mantiene e, per certi versi rafforza, i vantaggi di chi acquista o ristruttura casa. La Legge di stabilità, recentemente approvata, ha introdotto una serie di miglioramenti: **l'Iva sulle compravendite sarà particolarmente contenuta, l'imposta di registro ridotta al 2%**, chi acquista un immobile, pur essendo già proprietario di un'altra abitazione da porre in vendita,

In più la Legge Provinciale 22.04.2014 n. 1 prevede che fino al 7 marzo 2016 sono aperti i **termini di presentazione delle domande di contributo** a favore di giovani coppie/conviventi more uxorio e nubendi per interventi di acquisto, di acquisto/risanamento e risanamento della prima abitazione. L'art. 54 di detta Legge prevede la possibilità di concedere a giovani coppie/conviventi more uxorio e nubendi (in possesso dei richiesti requisiti) **contributi in conto interessi sulle rate di ammortamento dei mutui**, contratti con banche convenzionate per la durata massima di 20 anni, a fronte in interventi di acquisto, di acquisto e risanamento e di risanamento della prima casa di abitazione. I modelli di domanda sono disponibili presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico ovvero scaricabili dal sito web istituzionale della Comunità di Valle.

potrà usufruire delle agevolazioni prima casa.

Inoltre sono state **confermate anche per il 2016 le agevolazioni fiscali relative alla ristrutturazione e riqualificazione energetica** degli edifici.

Viene inoltre introdotto il **"Bonus mobili acquisto prima casa"** riservato alle coppie under 35 anni, che si affianca al Bonus mobili ri-

strutturazioni. Tra le agevolazioni, **la Legge di Stabilità ha esteso il leasing immobiliare anche alle persone fisiche**; ora è più conveniente rispetto al passato acquistare un immobile in leasing, potendo godere della deduzione fiscale fino a 8 mila euro dei canoni.

Lo staff della Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregno

BASELGA · BEDOLLO · BRUSAGO · CENTRALE · FAIDA · MIOLA · MONTAGNAGA · MONTESOVER · NOGARÈ



Qualità,
Convenienza,
Servizio sul territorio
sono da sempre
la nostra Missione

Vì aspettiamo nei nostri negozi



fc.altopianopine.sede@cooptrentina.it – www.fcaltopianodipine.it

Imposta di soggiorno anche per appartamenti

L'Apt Piné-Cembra ha deciso di mantenere per gli appartamenti l'importo minimo consentito della legge, ed ha avviato uno sportello informativo

Mentre questo numero del notiziario va in stampa, si sta concludendo l'iter formale che estende la legge sull'imposta di soggiorno dalle strutture ricettive alberghiere agli alloggi destinati all'affitto turistico.

Si tratta di una piccola rivoluzione, finalizzata a regolamentare, a livello provinciale, un comparto molto importante dell'economia turistica, che si distingue dal settore imprenditoriale degli alberghi principalmente per il suo carattere di integrazione di reddito. Le difficoltà dell'applicazione della legge sono legate soprattutto alla complessità delle procedure per il pa-

In attesa di una semplificazione della normativa e, soprattutto, dei sistemi di raccolta dati a livello provinciale, **l'A.p.T. fornirà assistenza a quanti lo richiederanno, pienamente consapevole delle difficoltà pratiche derivanti dall'applicazione dei nuovi regolamenti, ma anche delle enormi potenzialità di tanti appartamenti presenti nel nostro territorio**, che potrebbero diventare una interessante fonte di reddito per i proprietari. Presso gli uffici dell'A.p.T. troverete un documento riassuntivo ed esplicativo sulla nuova tassa e sugli altri obblighi della categoria, oltre alle spiegazioni del funzionamento della Trentino Guest Card - Speciale Piné Cembra, la quale, se usata bene, controbilancia abbondantemente gli oneri degli ospiti, mettendo loro a disposizione tantissimi servizi gratuiti.

gamento dell'imposta, **la cui entità sarà probabilmente di 0,70 euro a presenza, da versare**

per un massimo di 10 giorni di permanenza di ciascun ospite di età superiore ai 14 anni.

L'A.p.T. Piné Cembra ha deciso di mantenere per gli appartamenti l'importo minimo consentito della legge ed ha avviato una sorta di sportello informativo sulla nuova incombenza fiscale, la quale va ad aggiungersi ai già obbligatori adempimenti relativi alle comunicazioni, mediante sistema telematico, delle locazioni (a cui dovranno poi corrispondere le denunce dei redditi), alla trasmissione dei dati per la pubblica sicurezza (importantissimi oggi, più che mai, per la situazione che si è creata a livello mondiale) e, non da ultimo, per i fini statistici.

Le procedure telematiche sono al momento abbastanza complesse, soprattutto per chi ha poca dimestichezza con i mezzi di trasmissione via web.

Lo Staff dell'Azienda di Promozione Turistica Valle di Cembra e Altopiano di Piné



Altopiano di Piné: un 2015 in crescita

Tanti i progetti dell'APT e degli attori del territorio pinetano per promuovere le nostre risorse



Grande soddisfazione, in questi primi mesi dell'anno, per l'elaborazione dati della movimentazione turistica relativa al 2015. Numeri e percentuali di crescita che sono una chiara istantanea della bontà dei progetti dell'A.p.T. e degli attori del territorio.

Solo due numeri: **+ 15,56 % gli arrivi, 5,2 % + le presenze**. Il dato si riferisce all'intero ambito turistico e sarà analizzato per aree e per tipologia di esercizi ricettivi certificati e presentato nelle sedi tecniche quanto prima.

Di fatto, però, questi risultati hanno stimolato il C.d.A. a rafforzare i progetti d'ambito già intrapresi e ad aderire ad altrettanti di emanazione provinciale. Ecco quindi che particolare attenzione si è inteso rivolgere ai grandi eventi; per l'inverno "El País dei Presepi" e le competizioni internazionali all'Ice Rink Piné che per questo 2016 sono di tutto rilievo, da **"Isu Junior world Cup"**, appena conclusasi con grande successo (19 nazioni partecipanti con oltre 130 atleti iscritti), agli eventi **Master** di fine febbraio 2016, sino ai **Campionati Mondiali Universita-**

ri in calendario ai primi di marzo (2-6 marzo). Ferve l'impegno per l'attività primavera-estate con un cartellone prestigioso di grandi eventi – primo fra tutti il **"Festival europeo della canzone per bambini"**, che dal 21 al 22 maggio vedrà ospiti sull'Altopiano dieci classi (con accompagnatori e insegnanti) vincitrici del concorso promosso dal Coro Piccole Colonne, competizione che, osserviamo con grande orgoglio, vede tra i premiati la classe 5^a della Scuola Primaria di Baselga di Piné. Annunciamo inoltre l'adesione ai **progetti provinciali "Bike" e "Trentino Fishing"** e l'adesione di una nuova **proposta "Running"**, che vedranno grande coinvolgimento del territorio nei prossimi mesi. Si tenderà a rafforzare anche l'interazione con la vicina Valle di Cembra, il cui prodotto è principalmente legato al paesaggio culturale e all'eno-gastronomia, ma anche con zone limitrofe extra-ambito che pos-

sono rappresentare, in un'area come il nostro Trentino, un arricchimento dell'offerta.

Merita una citazione particolare il concorso letterario nazionale dedicato alla figura di **Aldo Gorfer**, di cui riferiamo a parte, che, attraverso la produzione di "racconti, inchieste o ricerche", fornirà testimonianze inedite sul rapporto tra uomo e ambiente.

Dal punto di vista operativo, l'A.p.T. si sta ora muovendo sul mercato – a piccoli passi – con una branca d'attività, sperimentata in passato solo in qualche occasione; si tratta della commercializzazione diretta della vacanza, ponendosi come "Accommodation e Booking Center" nell'ottica di dare attuazione alla Legge provinciale di istituzione delle A.p.T., creando reddito, ma soprattutto favorendo sinergie al fine di implementare una attività economica, quella del turismo, che risulta essere il core business dell'economia dell'Altopiano di Piné.



Una stagione tutta d'oro sull'Ice Rink Pinè

Eventi internazionali, tanti successi azzurri ed un comitato organizzatore affiatato hanno regalato grandi emozioni con il pattinaggio velocità

Un grande spettacolo con tanti eventi internazionali sul ghiaccio dell'Ice Rink Pinè, l'anello olimpico di 400 metri di Baselga di Pinè nel cuore dell'Altopiano di Pinè. Nell'ultima stagione del pattinaggio velocità in pista lunga l'impianto pinetano, già in grado di ospitare Campionati del Mondo, Europei, Coppe del Mondo e nel dicembre 2013 le Universiadi Invernali Trentino 2013, ha accolto tra gennaio e marzo tre grandi manifestazioni internazionali con campioni e Nazionali di tutto il Mondo.

Sabato e domenica 16 e 17 gennaio l'Ice Rink Pinè è stato il teatro della terza tappa di coppa del mondo Junior World Cup, con in gara circa 130 atleti di 19 Nazioni Europee. La più grande soddisfazione per la squadra azzurra, guidata dai tecnici trentini Giorgio Baroni e Flavio Sighel, è giunta **sui 1000 metri maschili grazie alla vittoria ottenuta da Francesco Tescari (Sporting Club Pergine)**. Il 19enne pattinatore di Povo otteneva anche il terzo posto sui 500 metri.

Le emozioni finali sono giunte nella gara in linea Mass-start con tutti i pattinatori in contemporanea sul ghiaccio. In campo femminile, al termine dei 10 giri, la coreana Cho-Won Park batteva solo allo sprint l'azzurra **Gloria Malfatti (Sporting Club Pergine)** che otteneva la medaglia d'argento e sale così al **terzo posto della generale di coppa del mondo**, con al quarto posto l'altra azzurra Noemi Bonazza

(CP Pinè) e settimo per Deborah Grisenti (SC Pergine).

Il 20 e 21 febbraio è stata la volta dei **"Master Revival 2016" ed il 26 e 28 febbraio dei Masters' International Sprint Games, vero campionato del mondo sulle distanze sprint (500 e 1.000 metri) riservato alle categorie over 35**, con in gara oltre 120 atleti (suddivisi per classi d'età, una ogni 5 anni; 70 in campo maschile e 50 nel femminile) di ben 19 nazioni di tutto il mondo.

Nelle varie distanze e categorie dominio dei master olandesi, russi e norvegesi ma con importanti soddisfazioni anche per gli azzurri. **Da sottolineare in particolare il successo di Silvia Tassara nella categoria Ladies 60**, il terzo posto di Rossella Sardi tra le Ladies 55, ed il quinto di Monica Cais tra le Ladies 50. In campo maschile positivo secondo posto di Stefano Demattè nella prestigiosa Men 30, mentre Mauro Piffer è giunto quinto nella Men 35 e Mario De March quinto nella Men 55, con l'ottavo posto di Bruno Toniolli nella Men 70 e di Tullio Tomasi nelle Men 65.

L'evento clou dell'inverno pinetano sono stati **dal 2 al 6 marzo i "World University Speed Skating Championships", Mondiali Universitari (Fisu) di velocità su ghiaccio, giunti alla loro terza edizione, e per la prima volta ospitati in Italia** dopo la riuscita rassegna delle Universiadi Trentine 2013. Un'intera settimana di gare, dove si sono confrontati



I dati di una stagione da record

L'organizzazione all'Ice Rink Pinè di Coppa del Mondo Junior (15-17 gennaio), Mondiali Sprint Master (25-28 febbraio) e dei Mondiali Universitari (2-6 Marzo) ha avuto un'importante ricaduta turistico-economica anche a favore degli operatori dell'Altopiano. Si è registrata la presenza di atleti, trainer, ufficiali e membri delle delegazioni provenienti **da 28 nazioni di 4 continenti**: Australia, Austria, Belgio, Bielorussia, Canada, Cina, Chinese Taipei, Corea del Sud, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Kazakhstan, Italia, Norvegia, Olanda, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Spagna, Stati Uniti d'America, Svezia, Svizzera, Ungheria. Limitatamente ai soli partecipanti con accredito ufficiale si **sono registrati 510 arrivi e 2.940 presenze, con una permanenza media sul nostro territorio di 5,8 giorni.**

I volontari coinvolti sono stati ben **180 persone di varie associazioni e gruppi locali** (in primis Circolo Pattinatori Pinè e Pinè Motori) con coinvolgimento in occasione dei Mondiali Universitari anche di 7 persone del progetto di accoglienza Profughi.

Accanto alla presenza sui media locali e sulla stampa sportiva anche nazionale, si è registrata la presenza di giornalisti, **fotografi e operatori media provenienti da Norvegia, Olanda, Germania, Svizzera, Chinese Taipei.** I Mondiali Universitari sono inoltre stati trasmessi da Eurosport in diretta il 3 marzo (prima serata dalle 20 alle 22) e in differita domenica 6 marzo (prima/seconda serata tra le 21.45 e le 23.30) registrando **un'audience europea (extra Italia) di 6,4 milioni di spettatori** (dati ufficiali Fisù, il cui report dettagliato sarà disponibile entro fine marzo).

Le manifestazioni hanno potuto contare sull'autofinanziamento integrale dell'evento, senza oneri economici diretti a carico del bilancio comunale di Baselga. L'eccellente qualità dell'organizzazione e della struttura, riconosciuta da tutti i vertici delle federazioni mondiali presenti a Baselga, unita all'apprezzamento unanime per la location del nostro Altopiano, permettono infine di ambire per l'immediato futuro all'assegnazione di ulteriori eventi di questa portata, a partire dalla **già assegnata 30^a edizione dei Mondiali All-Round Master che si terrà all'Ice Rink Pinè nel febbraio 2018-**

L'impianto sportivo dell'Ice Rink Pinè nel corso dell'inverno 2015.2016 ha registrato inoltre **4.200 entrate durante l'orario del pubblico** che vanno sommate a tutti gli atleti delle società su ghiaccio (entrano gratuitamente) e **ai 3.130 abbonamenti consegnati ad inizio stagione agli Istituti Comprensivi** di tutto l'Altopiano di Pinè, Valle di Cembra, Fornace, Civezzano, Levico, Caldonazzo e Calceranica.

Procede ora positivamente la prenotazione degli orari estivi da parte delle associazioni sportive, se pensiamo che abbiamo a disposizione circa 98 ore a settimana disponibili (orario 8.00 – 22.00), già ad oggi abbiamo **una media di 86 ore a settimana vendute che comprendono tutte le discipline** (hockey, artistico, short track, broomball). Già confermata la presenza della Nazionale Russa.



oltre un centinaio di atleti in rappresentanza di 14 nazioni.

Grandi prestazioni degli azzurri che hanno dominato il medagliere con 7 ori davanti a Giappone (2 ori, 6 argenti e 2 bronzi), Polonia (2, 5, 4) e Cina (2 ori). **L'Italia si è imposta nelle prove a squadra con l'oro nella staffetta ad inseguimento Team Pursuit**, dove il terzetto azzurro composto dal veneziano Davide Ghiotto, dal marchigiano di San Benedetto del Tronto Riccardo Bugari e dal perghinese Alessio Trentini ha preceduto Polonia e Russia, e **nella prova a staffetta sprint** in cui Mirko Nenzi, Cristian Sartorato e ancora una volta Alessio Trentini hanno superato Polonia e Russia.

I successi individuali sono stati ottenuti da Davide Ghiotto sui 5000 in 5'42"21 e sui 10.000 metri grazie al nuovo primato personale di 13'47"71. **Mirko Giacomo Nenzi** (Fiamme Gialle) si è invece imposto sui 1.000 metri in 1'11"40, per poi bissare la vittoria nei 500 metri, monopolizzando entrambe le serie (35"946 e 35"826 i suoi tempi). Il settimo e ultimo oro azzurro è giunto con **Riccardo Bugari** (CP Pinè) nella Mass Start maschile. I tre importanti appuntamenti internazionali all'Ice Rink Pinè sono stati **proposti dal collaudato comitato organizzatore presieduto da Enrico Colombini e dai coordinatori Luca De Carli e Nicola Conдини**, che ha potuto contare su oltre 180 volontari locali impegnati all'Ice Rink Pinè per una stagione invernale da veri protagonisti.

D. F.



Sport e passione rincorrendo il pallone

L'Associazione Calcio Piné è nata nel 1948 e oggi conta un centinaio di iscritti con un ricco vivaio giovanile e la prima squadra in Promozione

L'Associazione Calcio Piné, iscritta alla Federazione Giochi Calcio e nata nel 1948, ad oggi conta un centinaio di iscritti, suddivisi in varie categorie: **piccoli amici, pulcini, esordienti, giovanissimi** e una **prima squadra in promozione**.

Attualmente tutta l'attività viene svolta sull'Altopiano di Piné, iniziando in agosto fino a fine maggio e durante il periodo invernale partecipando a vari tornei e sfruttando le palestre per gli allenamenti.

La società da anni si sta impegnando non solo a formare un buon settore giovanile a livello agonistico, **ma anche a far crescere socialmente i ragazzi**, insegnando loro valori come l'amicizia, l'integrazione, il sacrificio e il rispetto delle regole.

Un altro scopo della società è quello di **portare in prima squadra il maggior numero di ragazzi cresciuti nel settore giovanile**, cercando così di va-

Un'altra sfida che viene ormai proposta da alcuni anni è il **"Sel Junior Camp"**, un progetto con l'obiettivo di far vivere una settimana a bambini e ragazzi, all'insegna del divertimento e dello sport, ma anche per migliorare le proprie capacità tecniche, tattiche e per dare un'idea ben precisa di quello che è il vero calcio, visto che è in collaborazione con l'unica squadra professionista del Sudtirolo - Alto Adige.

Un progetto fortemente voluto dalla società che fin da subito ha dato delle buone sensazioni, viste anche le numerose iscrizioni (circa 130 da varie società), facendo così conoscere non solo l'AC Piné, ma anche tutto il nostro territorio.

lavorare tutti gli sforzi di tanti allenatori e aiutanti, che ogni giorno dedicano volontariamente il loro tempo per trasmettere la loro conoscenza e passione per questo sport, risultati che tuttavia sembrano condivisi anche dai nu-



merosi atleti che popolano i vari campi.

**Il direttivo
del AC Calcio Piné**



Chicchi d'oro alla scuola primaria Dallafior

Chioccolino dove sei? Sotto terra non lo sai?
E lì sotto non fai nulla? Dormo dentro la mia culla...



Ed è così che anche noi bambini di seconda in un pomeriggio d'autunno insolitamente caldo, siamo andati nei campi che alcuni nonni ci hanno reso disponibili e abbiamo provato a piantare dei chicchi. Abbiamo messo nella culla della terra semi di frumento, farro, grano saraceno e speriamo di poter raccogliere quest'estate tante belle spighe piene di chicchi d'oro. Eh sì d'oro, chicchi preziosi... perché abbia-

mo scoperto che questi chicchi si possono macinare e ci danno la farina.

Il nostro viaggio è iniziato proprio al Mulino Angeli di Marter, dove abbiamo visto come una volta veniva macinato il mais per ottenere la farina gialla, quella della polenta. Poi siamo andati a visitare il laboratorio di Alessandro al panificio Anesi. Qui abbiamo scoperto i segreti per fare il pane e abbiamo provato a fare qualche forma. Anche Alessandro, il papà di Daniele un nostro compagno di classe ci ha invitato nel suo pastificio e qui abbiamo visto come con la farina si preparano pasta, ravioli, tagliatelle...e con il pane raffermo strangolapreti. Abbiamo invitato a scuola anche le nonne perché loro conoscono tante ricette e infatti ci hanno insegnato a fare i canederli, gli gnocchi di pane, la pinza, le frit-

telle, la "panada" (una minestra). Il tutto con il pane avanzato. Insomma ci hanno mostrato come niente va sprecato perché con il pane che si avanza ogni giorno si possono preparare piatti squisiti. A scuola abbiamo portato delle pannocchie e con alcuni chicchi speciali ci siamo preparati i popcorn e gli altri li abbiamo macinati e abbiamo ottenuto una farina gialla profumatissima. L'abbiamo portata agli alpini che sono dei veri esperti nel fare la polenta e c'è la siamo fatta cucinare...noi ce la siamo gustata con lo zucchero... una vera delizia! Insomma anche se vi abbiamo fatto venire l'acquolina in bocca vogliamo ringraziare tutti quelli che hanno collaborato e ci hanno aiutato nel nostro viaggio.

***I bambini e le insegnanti della
seconda A e B
Scuola primaria Dallafior***

Pane del mondo

Lunedì 18 gennaio abbiamo invitato a scuola le mamme di Hiba, Jasmine e Adam, dei nostri compagni che vengono dal Marocco, e la mamma di Almira che è macedone.

Le mamme del Marocco hanno impastato a mano un pane speciale che si chiama "bat-baut". Ci hanno messo anche i semi di sesamo e finocchio e poi, dopo averlo lasciato riposare, lo hanno cotto in padella. Anche la mamma di Almira ha impastato a mano il pane che si chiama "buch" e lo ha cotto in forno. Noi lo abbiamo gustato con le marmellate, le olive e il tè del Marocco.

***I bambini di seconda A e B
Scuola Primaria Dallafior***



I primi giorni al nido

L'esperienza di ambientamento dal punto di vista di un genitore

Ambientamento significa innanzitutto **accoglienza**, l'aprirsi autentico del nido nei confronti di genitori e bambini, riconoscendo il loro essere attivi protagonisti del nido fin dai primi giorni della loro esperienza.

I piccoli fin da subito esplorano, conoscono, incontrano, aprendosi gradualmente a nuove relazioni e esperienze, grazie innanzitutto al ruolo di mediazione del genitore.

Per dare spazio a questo protagonismo è necessario che il nido investa progettando non solo tempi e spazi in cui accogliere genitore e bambino, ma anche lo stesso modo di porsi dell'educatrice, per gettare le basi di una relazione di fiducia.

Il nido di Baselga, a partire dall'incontro fra approfondimenti formativi, esperienze maturate e confronto con gli altri servizi della Cooperativa Pro.Ges Trento, si è quindi messo in gioco nel progettare un ambientamento che significhi davvero aprirsi all'accoglienza, vivendo insieme la giornata al nido e dando valore al fatto che il genitore conosce il proprio bambino meglio di chiunque altro, anche nel capire quando è il momento giusto per salutarlo.

Le parole di una mamma di una bambina di 11 mesi che ha iniziato il percorso al nido lo scorso settembre possono così narrarci cosa vuole dire per un genitore l'ambientamento al nido.

In base alla tua esperienza, cosa consideri come punto di

forza di questo ambientamento?

Il punto di forza dell'ambientamento che ho vissuto è stata la durata, perché è stato un ambientamento molto graduale e senz'altro positivo, sia per la bambina che per me. Penso che sia importante per il genitore vivere i diversi momenti della giornata educativa e poter conoscere l'educatrice, perché dal momento del saluto non si vivrà più parte della giornata del proprio figlio. Questo per me è stato fondamentale perché ha significato trasmettere tranquillità alla mia bambina e, per quanto mi riguarda, andare al lavoro serena.

Come ti sei sentita durante l'ambientamento?

Mi sono sentita a mio agio e rassicurata, osservando come le

educatrici si rapportavano con la mia bambina e gli altri. È stato un percorso che mi ha permesso di vederla sempre più tranquilla giorno per giorno.

Che clima hai trovato nella sezione e tra i genitori nei momenti del saluto?

Tra genitori si è instaurato da subito un rapporto di fiducia e confronto, specialmente nei momenti in cui ci ritrovavamo fuori dalla stanza durante i primi saluti. È stato d'aiuto raccontarsi così i propri timori e paure, specialmente quando da fuori sentivamo qualche bambino piangere. Ci chiedevamo chi potesse essere e ci rassicuravamo a vicenda.

Valentina Onorato
rappresentante dei genitori
Scuola Primaria G. DallaFior
Baselga Pinè



Campionato di lettura il piacere di scoprire

In sfida le classi terze, quarte e quinte
delle scuole primarie di Baselga, Bedollo e Miola

Si è appena conclusa, nel mese di gennaio, la 9^a edizione del Campionato di Lettura, promosso dalla Biblioteca Comunale di Baselga, che ha visto coinvolte le classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie del nostro Istituto e tutta la scuola secondaria di primo grado.

Tra autori, titoli, collane, case editrici, brani da indovinare, oggetti da scoprire, jolly portafortuna, ecco come gli alunni dei plessi di Baselga, Bedollo e Miola hanno vissuto quest'esperienza... le sfide, le vittorie, le sconfitte e anche qualche suggerimento...

"Il torneo ci è piaciuto, non solo perché è stato molto divertente, ma anche perché ci metteva alla prova e ci spingeva a leggere sempre di più...ho imparato a lavorare insieme ai compagni e a dire le cose che pensavo fossero giuste....a volte sembrava di es-

sere dentro i libri...ho imparato il gioco di squadra, ho capito che vincere o perdere non è importante...indipendentemente dai risultati finali, è stato bello e interessante partecipare perché abbiamo gareggiato con altre classi, abbiamo scoperto nuovi giochi e abbiamo imparato a lavorare insieme...il torneo di lettura ha fatto nascere in noi la voglia di leggere, ci ha fatto amare di più la lettura, scoprire parole nuove e storie di altri luoghi...", *Scuola primaria di Baselga.*

"Il torneo è stato fantastico, perché abbiamo conosciuto nuove persone; divertente perché Giancarlo faceva domande in modo simpatico...mi è piaciuto leggere i libri proposti; ero molto emozionato e un po' agitato il giorno della gara e anche se non abbiamo vinto mi sono divertito...si dovrebbero premiare tutti coloro che hanno partecipato al torneo (es-



piccolo gadget)...le classi dovrebbero stare unite e non divise come è successo a noi che eravamo pochi...bello il torneo e anche la festa "*Campioni perdenti, vincenti lettori*" che abbiamo fatto a scuola per premiare tutti noi bambini che abbiamo letto tanto...", *Scuola primaria di Bedollo.*

"Il torneo di lettura mi è piaciuto perché c'erano delle sfide da fare insieme ai miei compagni...il torneo mi ha dato la possibilità di leggere libri che altrimenti non avrei mai letto... durante il torneo ho provato un'emozione bellissima.

Anche se abbiamo perso è stata un'esperienza meravigliosa perché stare in compagnia dei miei compagni è la cosa più bella che ci possa essere. Sono migliorata tanto a leggere e questo è l'importante... il torneo mi è piaciuto molto perché aiuta i bambini a cui non piace leggere... l'importante era fare un lavoro di gruppo, divertirsi e aumentare la voglia di leggere", *Scuola primaria di Miola.*

Grazie a Giancarlo, a Carmelo e tutto lo staff della Biblioteca. Le classi vincitrici, nelle diverse categorie, sono state la 4B di Baselga (3^a-4^a primaria), la 5 di Miola (5^a primaria - 1^a SSPG) e la 3C (2^a-3^a SSPG).



Liberi di non sprecare

Un forte segno di solidarietà a favore della mensa dei poveri

Nei mesi precedenti al Natale, nella Scuola Primaria G.Dalla Fior di Baselga Pinè, gli insegnanti hanno cominciato con i ragazzi un percorso dal tema "Liberi di non sprecare".

L'argomento trattato, in un'epoca di grande consumismo come la nostra, ha colpito molto i ragazzi che sono stati invitati a riflettere su spreco e mal utilizzo del cibo in particolare. A metà dicembre è arrivato a scuola Padre Fabrizio forti, ospite molto gradito da grandi e piccini, che ha parlato loro della Divina Provvidenza che muove gli uomini e fa sì che ogni giorno ci sia qualcosa da mettere in tavola per i bisognosi. I bambini, affascinati dalle sue parole, hanno subito aderito all'iniziativa proposta dagli insegnanti di raccogliere cibo da donare alla mensa dei po-



veri gestita da Padre Fabrizio. Nei giorni successivi i piccoli hanno portato a scuola il loro "dono prezioso" con un sentimento ben di-

verso dal solito "dare" ma si sono sentiti operatori della Provvidenza e dietro a quel pacchetto di pasta hanno visto delle persone bisognose che riuscivano a nutrirsi. Alcuni genitori e qualche bambino, si sono offerti volontari, e dopo la festa di Natale della scuola, sono andati a consegnare il carico alimentare alla mensa dei poveri di Trento. Accolti con gioia e gratitudine dagli operatori volontari, hanno visitato la cucina e la sala comune e ascoltato il racconto di come si svolgono le attività della mensa. Padre Fabrizio forti ha abbracciato e ringraziato quei genitori e benedetto i bambini, ed esteso l'abbraccio a tutta la Comunità di Pinè.

Valentina Onorato
(rappresentante dei genitori –
Scuola Primaria G.Dalla Fior–
Baselga Pinè)



Lo straordinario volo del palloncino della Pace

Una bella sorpresa per le maestre della scuola primaria di Miola al rientro dalle vacanze di Natale



fatto molta strada ed è atterrato qui, nel mio giardino. La meraviglia delle mie bimbe è stata tanta proprio un bel messaggio di pace che ci ha scaldato il cuore. Con l'occasione io e la mia famiglia, auguriamo a voi maestre e bambini, buone feste e speriamo che attraverso questi messaggi, diventando sempre più consapevoli di quanto sia un valore l'amore, possiamo concretizzarlo nei gesti e nelle parole verso il prossi-

mo. Auguro a tutti la speranza di un mondo migliore!

Un abbraccio Debora, Miriam, Emma e Giovanni."

Speriamo che davvero i valori come pace e amore vengano concretizzati in un mondo che ormai sembra averli, a volte, dimenticati.

Le insegnanti e gli alunni di quarta: Brian, Maria, Lorenzo, Susanna, Matteo, Martino, Viola, Giacomo, A. Giacomo, S. Giulia, Christian

Quest'anno in occasione dello spettacolo di Natale i ragazzi della quarta classe della scuola primaria di Miola hanno svolto un lavoro interdisciplinare inteso a riscoprire i veri valori del Natale quali la pace e l'amore. A conclusione dell'attività, durante la canzone "... e volerà la pace" c'è stato il lancio di alcuni palloncini con i messaggi di pace scritti dai bambini stessi. Al rientro dalle vacanze la sorpresa inaspettata ma gradita di una signora di Cittadella (Padova) che ha spedito alla scuola la seguente mail.

"Buongiorno, mi chiamo Debora, vivo a Cittadella in provincia di Padova, sabato 19 dicembre è arrivato a noi un bel messaggio d'amore, su di un palloncino. Ha



Lega Nord del Trentino

Vanno individuate le priorità amministrative al servizio dei cittadini. Capire i veri problemi della Comunità con attenzione al mondo del lavoro, dell'occupazione e dell'ambiente

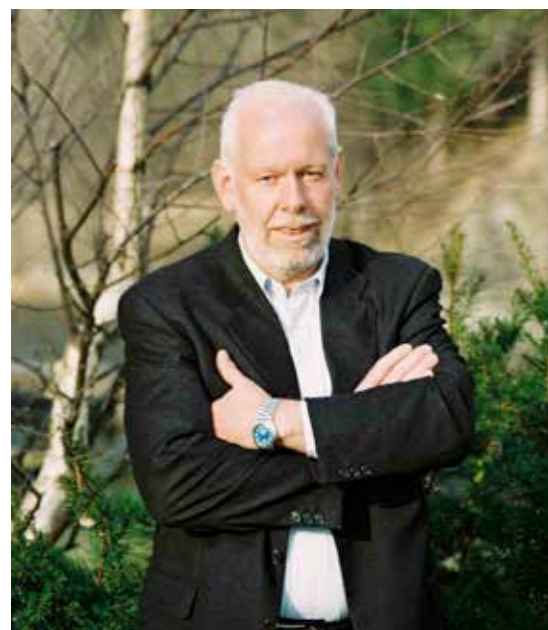


Lo scorso mese di Ottobre, in seguito alle dimissioni per motivi professionali del consigliere **Rinaldo Anesin**, è subentrato il consigliere **Carlo Giovannini**. Forte dell'esperienza sia professionale che amministrativa con l'obiettivo di proseguire un'opposizione attenta, costruttiva e propositiva. Nello specifico ruolo nel comune di Baselga di Pinè, è nostra ferma volontà individuare le priori-

tà amministrative al servizio dei cittadini. Capire quali sono i veri reali problemi della nostra Comunità con particolare attenzione al mondo del lavoro, dell'occupazione e dell'ambiente.

Vigili e attenti alle scelte dell'amministrazione con il chiaro obiettivo di individuare tutte le criticità e se possibile, portare ogni consiglio utile ad una corretta e razionale gestione amministrativa.

Vogliamo però evidenziare con forza, la meschina e vergognosa strumentalizzazione nell'ultimo consiglio comunale di fine anno 2015 a fronte di una nostra mozione a difesa delle nostre tradizioni, cultura e religione, dove anziché aprire un dialogo aperto e costruttivo, la maggioranza ha preferito l'ingiustificato attacco personale evidenziando l'incapacità di un confronto democratico ed il doveroso rispetto di ogni ideologia.



Il nostro augurio, che non si ripetano altri vergognosi e preconcetti attacchi, perché diversamente dobbiamo mettere in discussione tutta la nostra democrazia.

**Il Gruppo consigliere di Baselga
Lega Nord Trentino**



Baselga – lista di minoranza

Lista Civica Piné Futura

Un'opposizione disponibile, ma attenta, con l'obiettivo di tutelare gli interessi della nostra Comunità e del nostro bellissimo paesaggio.



Come abbiamo preannunciato nel numero di dicembre di Piné Sover, il nostro Gruppo si propone di fare un'opposizione disponibile, ma attenta, con l'obiettivo di tutelare gli interessi della nostra Comunità e del nostro bellissimo paesaggio.

Vi presentiamo alcuni spunti su cui intendiamo confrontarci con l'attuale maggioranza e che abbiamo posto all'attenzione della stessa in occasione della redazione del bilancio preventivo 2016

Acquedotto

Anche quest'anno, si ripete ormai ciclicamente una penuria di acqua del nostro sistema acquedottistico comunale, che obbliga alla necessaria chiusura notturna dell'erogazione dell'acqua per permettere una minima ricarica di sopravvivenza dei serbatoi. Ritenendo riconosciuto come l'acqua sia un bene primario ed indispensabile per la stessa sopravvivenza dell'uomo, chiediamo

che parte degli sforzi ed investimenti del prossimo futuro siano indirizzati a migliorare l'efficienza e la funzionalità di tale servizio. Il nostro acquedotto risulta infatti particolarmente datato e deteriorato in alcune tratti e necessita di una opportuna programmazione di interventi di manutenzione, rinnovamento e miglioramento. Analizzando gli investimenti degli ultimi 5 anni rileviamo come non siano stati effettuati interventi "strutturali" in tale direzione, anzi, **risorse già impegnate a tale scopo sono state dirottate verso altre opere.**

Qualora ve ne fosse ancora la necessità, vogliamo nuovamente evidenziare come sia indispensa-

Sicurezza e Viabilità

Crediamo opportuno sottoporre all'attenzione della Giunta anche alcuni interventi volti a migliorare la sicurezza del nostro territorio e della viabilità:

- prevedere l'installazione di **alcuni dissuasori di velocità ottici** nei tratti più pericolosi in prossimità delle principali viabilità in entrata ed uscita o di attraversamento dei centri abitati (ad esempio a Campolongo, Serraia, Tressilla, Valt, Sternigo al Lago)
- prevedere l'installazione di **un sistema di videosorveglianza** sulle principali viabilità di entrata ed uscita degli abitati, iniziando con pochi punti strategici, con l'obiettivo di andare poi ad integrarlo negli anni a seguire;
- in considerazione del prolungarsi dei tempi dell'intervento di sistemazione e messa in sicurezza di via delle Scuole a Baselga, e visto l'attuale dissesto del manto che ne rende particolarmente difficoltoso il transito, si suggerisce di **predisporre almeno un manto anche provvisorio per garantire la possibilità di transito in minime condizioni di sicurezza** anche per passeggini e sedie a rotelle, essendo anche l'unico accesso praticabile per servizi quali Scuola e cimitero
- valutare l'installazione di un **adeguato impianto d'illuminazione e segnalazione sugli attraversamenti pedonali più critici** del nostro territorio comunale, sulla falsariga dell'ottima soluzione adottata dal vicino comune di Lona-Lases

Nella speranza che quanto suggerito e rilevato possa venire accolto e programmato, confermiamo ai nostri elettori che vigileremo attentamente sull'operato dell'attuale maggioranza, con lo spirito critico ma costruttivo che ci ha contraddistinti in questi primi mesi di operatività rimanendo anche a disposizione per eventuali loro indicazioni.

bile intervenire fin da subito con una mirata programmazione di interventi da effettuare negli anni a venire, per scongiurare l'aggravarsi di tali situazioni, anche in considerazione dei cambiamenti climatici a cui stiamo giorno dopo giorno assistendo.

Condividiamo pertanto l'intenzione espressa dall'attuale amministrazione di effettuare uno studio approfondito sullo stato del nostro acquedotto per portare alla luce le principali criticità ed affrontarle in modo puntuale, meravigliandoci che questo dato non sia già a conoscenza, visti anche i sistemi automatizzati installati, ma soprattutto considerando le scelte passate di preferire contributi per grandi infrastrutture, rinunciando alla possibilità di sistemare gli acquedotti.

Proposte Future

Riteniamo peraltro necessario che l'Amministrazione comunale si attivi per:

- riprendere in considerazione il progetto dell'ing. Dolzani (2008-2009) della 2° centralina idroelettrica sulla tubazione principale che scende dai Vasoni verso Brusago, che doveva ridurre la pericolosa pressione che grava su una tubazione ormai data-ta, oltre alla sostituzione della stessa. Tale intervento prevedeva anche un rientro economico grazie alla centralina idroelettrica che si aggiungeva a quella già esistente, e permetteva di scongiurare il pericolo che cedimenti del tubo (diversi episodi sono già avvenuti negli ultimi anni), magari nei pressi degli abitati che attraversa, possano causare situazioni di elevato pericolo;
- programmare periodici interventi di manutenzione ordinaria e pulizia delle opere di presa che non di rado risultano invase da ramaglie ed altro che non permettono una ottimale captazione delle acque;

- programmare mirati interventi di taglio e disboscamento nei pressi delle opere di presa, per garantire un maggiore afflusso d'acqua alle stesse.

Alcune criticità

Evidenziamo inoltre alcune criticità di cui siamo venuti a conoscenza e che speriamo possano essere al più presto affrontate:

- necessità di sostituzione del tratto di tubo a Montagnaga che dal Santuario scende fino al bivio con la strada provinciale;
- completamento degli allacci alla nuova tubazione in via del 26 maggio per abbandonare definitivamente il vecchio tubo ormai deteriorato, riducendo quindi le perdite;
- sostituzione del tratto di tubazione deteriorato nel centro storico di Baselga, che dalla fontana sale verso via delle Polse

Lista Civica PinèFutura
www.pinefutura.it



Premi il tasto modifica

Nella nostra comunità, possiamo diventare editori del nostro futuro. Il nostro tasto “modifica” si concretizza partecipando ad iniziative delle associazioni.



Qualche giorno fa, 15 gennaio 2016, Wikipedia, l'enciclopedia online aperta e collaborativa, ha festeggiato il suo quindicesimo compleanno. In questi primi tre lustri di vita è diventata uno fra i primi dieci siti più visitati al mondo; ogni mese infatti vengono visitati circa 10 miliardi di pagine, da quasi 500 milioni di visitatori unici. **Un successo sul quale pochi avrebbero scommesso e che oggi si concretizza in quasi 40 milioni di voci in 250 lingue diverse.**

Questo traguardo è stato possibile in quanto si è scelto fin da subito di utilizzare, quale strumento per la gestione delle informazioni, la piattaforma WIKI, un sistema che consente di lavorare a progetti condivisi fra più utenti. **Il concetto di base è che la conoscenza deve essere libera e accessibile a qualsiasi persona nella propria lingua, ma soprattutto che ognuno di noi non è un semplice fruitore ma diventa un produttore d'informazione.**

Anche noi, nel piccolo della nostra comunità, possiamo diventare editori del nostro futuro. **Il nostro tasto “modifica” si concretizza ogni volta che partecipiamo fattivamente alle iniziative che le varie associazioni propongono, finalizzate a promuovere il bene comune e a fornire servizi a favore della collettività.** Per quanto riguarda più direttamente l'attività del nostro gruppo, il “tasto modifica” può essere premuto dal cittadino ogni qualvolta partecipa ad un nostro incontro, ogni volta che commenta un nostro messaggio su Facebook, ogni volta **che lascia il proprio punto di vista sul nostro sito (www.insiemeperpine.it/)**, ogni volta che offre a noi consiglieri la propria opinione sui fatti che riguardano la nostra comunità. Ciò permette di integrare la nostra conoscenza dei fatti e delle situazioni e di correggerla quando si rivela fondata su errati convincimenti. **Premi quindi il “tasto modifica” che più ti si addice, dai anche tu il tuo prezioso contributo alla costruzione di un futuro condiviso per la nostra comunità:** non diventeremo uno dei dieci più visitati siti del web, ma potremmo contribuire a fare più accogliente il “sito” in cui viviamo.

Un ruolo che viene svolto volontariamente, senza ricevere alcun compenso, se non la gratificazione di partecipare ad un grande e ambizioso progetto. Ognuno degli editor (così sono chiamati coloro che inseriscono le informazioni), premendo il “tasto modifica” può inserire, correggere o modificare un dato in una delle voci enciclopediche. In questo modo diventa membro attivo di una comunità mondiale, dove affermati professori si trovano fianco a fianco con semplici studenti uniti dal comune desiderio di spendersi personalmente per diffondere il prezioso tesoro della conoscenza.

Condividendo liberamente il proprio sapere, consentono a milioni di persone di aver accesso ad una fonte di informazioni che altrimenti sareb-

be loro negata. Un esempio di come il contributo di ognuno, per quanto preso singolarmente sia poca cosa, se unito in un progetto comunitario alla fine contribuisca a costruire qualche cosa di veramente grande ed utile.

**Per il Gruppo consigliare
Insieme per Pinè
Claudio Ioriatti**



Bedollo gruppo di minoranza

Lista Civica Per Bedollo

Siamo convinti che sarebbe importante mantenere fin da subito un rapporto di dialogo e di collaborazione più costruttivo anche con il vicino comune di Baselga



Cari cittadini, in questi mesi la nostra attività come gruppo di minoranza del comune di Bedollo si è concentrata in particolare sulle seguenti tematiche:

Gestioni Associate

La prima questione che si è dovuta affrontare riguarda la definizione degli ambiti per le gestioni associate dei comuni. L'idea portata avanti fin dall'inizio dall'attuale amministrazione comunale era quella di associarsi con il comune di Sover, sondando anche la possibilità di includere Segonzano e Palù del Fersina, escludendo il comune di Baselga, con il quale, tra l'altro, c'è stato fino ad oggi un proficuo rapporto di collaborazione che ha portato molteplici vantaggi al nostro comune.

A causa del dilungarsi dei ragionamenti politici la provincia autonoma di Trento con una delibera di Giunta ha invece imposto l'ambito con Baselga e Fornace. A questo proposito abbiamo interrogato l'amministrazione per capire come mai le proprie idee non siano state prese in consi-

derazione dall'assessore provinciale. Siamo convinti che sarebbe stato importante mantenere fin da subito un rapporto di dialogo e di collaborazione più costruttivo anche con il vicino comune di Baselga, al fine di portare avanti un percorso di gestioni associate più sereno e condiviso fin dall'inizio.

Avanzo di Amministrazione

Nell'autunno con la riforma istituzionale la provincia di Trento ha aperto la possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione, pari a 570.991,06 € per il nostro comune, fin ad ora bloccato dal patto di stabilità. Tale somma poteva essere utilizzata dall'amministrazione comunale per eseguire lavori e opere sul nostro territorio, previo impegno di spesa entro il 31 dicembre 2015. Le somme eventualmente non utilizzate dovevano essere versate

alla comunità di valle in un fondo destinato ad opere sovra comunali. Purtroppo l'attuale amministrazione ha deciso di trattenere solo l'importo di 140.991,06 € che sono stati destinati al bilancio 2016, mentre i restanti 430.000 € sono andati a finire nelle casse della Comunità di valle.

Abbiamo naturalmente chiesto le ragioni di tale scelta di indubbio svantaggio per la nostra comunità. Il problema sembra legato ad una questione di liquidità di cassa e stabilità di bilancio, a parer nostro almeno in parte risolvibile attraverso strumenti finanziari a disposizione dell'ente pubblico come ad esempio le anticipazioni di cassa. Riteniamo che sia stata un'occasione persa che avrebbe richiesto forse una maggiore esperienza e coraggio nelle scelte amministrative.

Lista Civica per Bedollo

Commissione Piano Regolatore

Alla luce dell'apertura della variante generale al P.R.G. comunale, sono stati nominati i membri della commissione che valuterà le "domande" pervenute dai cittadini. A tal proposito abbiamo chiesto chiarimenti in merito alla nomina del rappresentante della lista di maggioranza in commissione, in quanto una delle "domande" è stata presentata da un suo familiare. In particolare abbiamo chiesto di verificare l'eventuale incompatibilità del rappresentante nominato ai sensi della normativa vigente e se da un punto di vista di trasparenza nei confronti della comunità non si ritenga tale situazione ambigua e se la stessa possa in qualche modo influenzare gli orientamenti o le decisioni degli altri membri facenti parte la commissione. Secondo l'attuale amministrazione, vista la natura della richiesta del familiare, non vi è nessun pericolo per quanto riguarda la trasparenza e l'imparzialità della commissione. È la prima volta che nel nostro comune accade una cosa simile che, pur sembrando una scelta fatta in buona fede, potrebbe lasciare nella comunità qualche dubbio di trasparenza.

Lista civica Sover “Ascoltare per fare”

Il gruppo di minoranza di Sover si è mosso per capire e stimolare riflessioni ed azioni della giunta. Presentate alcune interrogazioni sull'esecuzione di lavori ritenuti urgenti



Cari Paesani, innanzitutto ringraziamo di cuore chi ha riposto la fiducia in noi. In seguito alle votazioni dello scorso maggio accettiamo responsabilmente il ruolo che ci spetta, consapevoli che il ruolo della minoranza consiste nell'ascoltare, informare la gente e vigilare sull'operato della maggioranza.

Sin dall'inizio ci siamo mossi, per capire e stimolare riflessioni ed azioni della giunta.

In questi mesi di mandato abbiamo presentato alcune interrogazioni riguardo all'esecuzione di lavori da noi ritenuti urgenti. Fra

queste, cinque hanno avuto esito parzialmente positivo, come l'asfaltatura della SP 83 Loc. Piazzoli che da tempo versava in condizioni di pericolosità; la segnaletica orizzontale sul territorio comunale; parziale sistemazione del parco giochi di Sover. Di questo siamo orgogliosi per aver velocizzato la soluzione di alcuni problemi, mentre stiamo ancora aspettando il riposizionamento delle staccionate in loc. baita Pat e la sistemazione della recinzione divelta e pericolosa della malga Vernera alta.

Pur ricoprendo il ruolo marginale all'interno dell'amministrazione, siamo sempre alla ricerca di un dialogo costruttivo, e impegnati nel proporre idee per fare e per far riflettere.

A distanza di quasi dieci mesi dalla data di insediamento rimane però in noi il rammarico di non aver potuto far sentire la nostra voce in questo momento di grandi cambiamenti istituzionali, di non

essere stati invitati al tavolo delle trattative riguardanti la futura gestione amministrativa del nostro comune. Riteniamo che queste fondamentali decisioni avrebbero potuto essere condivise da tutto il consiglio ed essere argomento di discussione e di scambio.

In consiglio comunale si respira un clima di chiusura e d'immobilismo, nonostante l'alta percentuale di elementi giovani all'interno della maggioranza, dai quali ci si aspetterebbe una ventata di freschezza e di innovazione. Da ricordare inoltre l'assenza da parte degli amministratori alle riunioni indette da Asia e Comunità di Valle.

Rimane il nostro impegno per la pubblicazione e la distribuzione del foglio informativo per mantenere vivo il contatto ed informare la popolazione.



Un saluto caloroso.

I Consiglieri:

***Bazzanella Elio, Villotti Graziano
Tessadri Danilo, Sighele Rosalba***



Numeri utili:

Comune	Esercizi	Telefono
Baselga di Piné 	Municipio, Sindaco, Biblioteca	0461 557024 – 347 9111388 – 0461 557951
	Scuole materne – Baselga, Miola, Rizzolaga	0461 557640 – 0461 557950 – 0461 557629
	Asilo nido Rizzolaga	0461 557129
	Scuole elementari – Baselga, Miola	0461 558317 – 0461 558300
	Scuola media Baselga	0461 557138
	Azienda per il turismo Valli di Piné e Cembra	0461 557028
	Poste Baselga	0461 559911
	Vigili del fuoco, Stazione forestale, Cantiere comunale	0461 557086 – 0461 557058 – 0461 558877
	A.S.U.C., Il Rododendro	0461 557634 – 0461 558780
	Poliambulatorio Guardia medica, Farmacia	0461 557080 – 0461 557026
	Carabinieri	0461 557025
	Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregnano	0461 559711
	Unicredit Banca	0461 554194
	Parroci – Baselga, Montagnaga	0461 557108 – 0461 557701
Bedollo 	Municipio	0461 556624 – 0461 556618
	Sindaco	347 0718610
	Biblioteca	0461 556942
	Scuola materna Brusago	0461 556518
	Scuola elementare Bedollo	0461 556844
	Sala Patronati Centrale	0461 556831
	Ambulatori Centrale, Farmacia Centrale	0461 556959 – 0461 556970
	Poste	0461 556612
	Carabinieri Baselga di Piné, Vigili del Fuoco Centrale	0461 557025 – 0461 556100
	Cantiere comunale	0461 556094
	Magazzino servizio Viabilità	0461 556097
	Stazione forestale Baselga di Piné	0461 557058
	Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregnano Centrale	0461 556619
	Farmacia	0461 557026
	Carabinieri	0461 557025
	Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregnano	0461 559711
	Parroci – Bedollo/Brusago, Piazze/Regnana	0461 556643
Sover 	Municipio	0461 698023
	Sindaco	349 7294216
	Scuole materna Montesover	0461 698351
	Scuola elementare Sover	0461 698290
	Vigili del fuoco	0461 698023
	Poste	0461 698015
	Ambulatorio medico Sover, Montesover, Piscine	0461/694028 – 0461/698077 – 0461/698031
	Guardia medica Segonzano	0461 686121
	Soccorso sanitario urgente Trentino emergenza	118
	Croce rossa Sover	0461 698127
	Cassa Rurale Lavis – Valle di Cembra	0461 248644
	Parroco Sover	0461 698020
	Piscine	0461 698200



CASSA RURALE PINETANA
FORNACE E SEREGNANO

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO



Intermediari Assicurativi ITAS Vita

Assicurati la pensione complementare che dà stabilità al tuo futuro.

Per un domani
SI sicuro



Itas Previdenza PensPlan
Plurifonds è un prodotto di:



PENSPLAN  PLURIFONDS

www.cr-pinetana.net